



BILANCIO CIVILISTICO 2013





BILANCIO
CIVILISTICO
2013





BILANCIO
CIVILISTICO
2013

INDICE

ORGANI COLLEGIALI	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	11
STATO PATRIMONIALE	65
CONTO ECONOMICO	71
NOTA INTEGRATIVA	75
RENDICONTO FINANZIARIO	147
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	151
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	167



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

ORGANI COLLEGIALI

BILANCIO
CIVILISTICO
2013



BILANCIO
CIVILISTICO
2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RENZO GUFFANTI
Presidente

GIUSEPPE GRAZIA
Vice Presidente

SIMONE DONATTI
Consigliere

ANNA FACCIO
Consigliere

ANTONIO PASTORE
Consigliere

GIUSEPPE PUTTINI
Consigliere

BARBARA TADOLINI
Consigliere

MONICA VECCHIATI
Consigliere

SUSANNA ZELLER
Consigliere - in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

IL COLLEGIO SINDACALE

LUCIA AUTERI
Membro effettivo
con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ROBERTO ALESSANDRINI
Membro effettivo - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MICHELE DI BARTOLOMEO
Sindaco

PASQUALE FRANCO MAZZA
Sindaco

MONICA PETRELLA
Sindaco

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

ABRUZZO

Chieti: BASCELLI Gabriele
L'Aquila/Avezzano: CARUGNO Salvatore
Pescara:
 DEGLI EREDI Maria Elena,
 SUFFOLETTA Giuseppina
Teramo: GRAZIANI Christian
Vasto/Larino/Lucera: MANES Adamo

CALABRIA

Catanzaro: LAVECCHIA Stefania
Cosenza: PERROTTA Sante Ivan
Lamezia T./Paola: DE LORENZO Sergio
Locri/Vibo V./Palmi: CALARCO Francesco
Matera/Castrovillari:
 CARLOMAGNO Daniele*
Reggio Calabria: DATTOLA Antonino
Rossano/Crotone: RILLO Pietro

CAMPANIA

Avellino: TURTORO Antonella
Benevento: GROSSO Michele
Caserta:
 CRISTOFARO Luciano,
 GENTILE Giovanni
Napoli:
 BORGIO Fabrizio,
 MICHELINO Mario, PALMA Salvatore,
 POLLICE Ernesto, RUOSI Alfredo,
 VITAGLIANO Giuseppe
Nocera Inferiore: COPPOLA Mario
Nola: AMBROSIO Giovanni
Sala C./Vallo L./Melfi/Potenza:
 COLUCCI Maurizio*
Salerno:
 GALDI Massimo, INGENITO Valerio
Torre Annunziata: CORMUN Fioravante

EMILIA-ROMAGNA

Bologna:
 BOSELLI Isabella,
 SPISNI Claudia, ZAMBON Teresa
Ferrara: VANNINI Simona
Forlì/Cesena: BERTOZZI Fausto
Modena: BACCHIEGA Federico
Parma: RAGIONIERI Paola
Piacenza: PERINI Marco
Ravenna: MORELLI Vincenzo
Reggio Emilia: FEDOLFI Elena
Rimini: ARCANGELI Paolo

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia/Trieste: FURLANI Renato
Pordenone: INGRAO Paolo
Udine: PEZZETTA Marco

LAZIO

Cassino: CERNESI Mauro
Frosinone: BARTOLINI Sandro
Latina: D'ERME Federica
Rieti/Tivoli: QUARANTA Sonia
Roma:
 CARLETTI Leonardo,
 COLLETTI Massimo, COSENZA Gaetano,
 DE ROSSI Massimo, DE STASIO Federico,
 PERTILE Michela, RAVAZZIN Carlo, RINALDI
 Simonetta, SCARINCI Fabrizio, TRUDU Alessandra,
 VILLANI Sandro
Viterbo/Civitavecchia: PATACCINI Oreste

LIGURIA

Chiavari/La Spezia/Massa C.:
 CERVONE Ermanno*
Genova:
 MANELLA Claudia, PICCOLLO Alessandro
Imperia/Sanremo/Savona: GIRONI Franco

LOMBARDIA

Bergamo: MANO Alessandro, SAITA Paolo
Brescia:
 BRAMBILLA Dario,
 DE PANDIS Giovanni, PICCINELLI Franco
Busto Arsizio: IANNI Roberto
Como: TOSTO Arianna
Cremona/Crema/Lodi:
 TANTARDINI Alessandro
Lecco/Sondrio: QUADRIO Vittorio
Mantova: MONTECCHIO Claudio
Milano:
 BOIOCCHI Marco,
 CARELLA Ernesto Franco, CIOCI Arianna,
 DELL'APA Roberta, MACELLARI Moreno,
 PIROTTA Michele, RAZZA Giorgio,
 RESNATI Fabio Luigi, VITALE Italo,
 ZONCA Andrea Carlo
Monza/Brianza:
 GRASSO Aldo,
 PESSINA Fabio Enrico
Pavia/Voghera: LEGNANI Piero
Varese: DEL BENE Giuseppe

8

BILANCIO CIVILISTICO 2013
organi collegiali

* Delegato con incarico interregionale.

MARCHE

Ancona: MARCHEGIANI Michela
Ascoli P./Fermo: CELLINI Massimo
Macerata/Camerino: MANCINELLI Luigi
Pesaro/Urbino

MOLISE

Campobasso/Lanciano/Isernia:
CARUNCHIO Luigi Alfredo*

PIEMONTE

Alessandria/Asti: VICARIOLI Carlo
Biella/Verbania/Vercelli:
TARRICONE Luigi
Casale Monferrato/Tortona/Vigevano:
OMODEO ZORINI Stefano*
Cuneo: GROSSO Maurizio Giuseppe
Novara: BALLARE' Andrea
Torino:
CRESTO Guido, QUER Luca,
RESCA Marcello Alessandro,
SANTAROSSA Verdiana Federica,
TELESCA Stefania

PUGLIA

Bari:
BOCCIA Ferdinando,
PICCARRETA Saverio,
TRENTADUE Raffaele
Brindisi:
EPIFANI Vincenzo
Foggia: CATALANO Saverio
Lecce:
CICIRILLO Pierantonio,
TARANTINO Pierluigi
Taranto: GAITA Daniela
Trani: PAGAZZO Domenico Francesco
Stefano

SARDEGNA

Cagliari:
ANEDDA Sandro,
OLLA Francesco
Nuoro/Oristano/Tempio P.:
DETTORI Giovanni Nicola
Sassari: MELONI Armando

SICILIA

Agrigento: DULCIMASCOLO Calogero
Caltanissetta/Nicosia/Enna/Caltagirone:
RIBAUDO Piero
Catania:
CAMINITO Giovanni,
FRAGALA' Maria Luciana
Marsala/Trapani: CAMARDA Gerolamo
Messina: GALLETTI Stefano
Palermo:
CRICCHIO Giovanni,
LA VECCHIA Diego

Patti/Barcellona Pozzo di Gotto:
ITALIANO Antonio
Ragusa/Gela: DI BLASI Giombattista
Siracusa: FARANDA Dino

TOSCANA

Arezzo: TIEZZI Roberto
Firenze:
CASTELLETTI Simone,
CHECCONI Simona
Livorno/Grosseto: PICCHI Gianluca
Lucca: COLI Amelia
Montepulciano/Siena/Terni: PEPI Cesare*
Pisa: CIUTI Andrea
Pistoia: LUMI Alessandro
Prato: RAVONE Filippo

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano: NACHIRA Alessandro
Trento: MAZZURANA Fulvio

UMBRIA

Perugia: BUGATTI Massimo

VALLE D'AOSTA

Aosta: DISTILLI Stefano

VENETO

Belluno/Bassano D.G.:
CAMPANA Alessandro
Padova: GUARNIERI Bruno, RIGATO Luca
Venezia/Rovigo:
NALE Monica Umberta,
LENARDA Sebastiano
Verona:
CARLOTTI Alessandro,
RUGGIERO Pier Giorgio
Vicenza:
LEVANTE Alessandra,
SIGOLA Licia
Treviso: PRETTO Gianni, RUGOLO Mirko



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2013



BILANCIO
CIVILISTICO
2013

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio di esercizio 2013, che sottopone, nella seduta del 26 giugno 2014, alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato *Regolamento*.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio 2013, tenendo conto della peculiarità, specificità e funzione dell'Ente, ed in assenza di una specifica normativa al riguardo per gli Enti previdenziali privatizzati, è stato redatto, così come previsto dall'art. 7 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione*, sulla base dei principi generali della normativa civilistica, ed in particolare degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, e dei principi contabili emanati dall'OIC.

Si compone dei seguenti documenti:

- **Stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla funzione previdenziale ed assistenziale dell'Ente nonché alla sua continuità gestionale;
- **Conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **Nota integrativa** per l'esposizione dei criteri di valutazione, dei principi contabili e quelli di redazione del bilancio, nonché l'analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Ad esso sono allegata la **Relazione del Collegio Sindacale** e la **Relazione della Società di Revisione**.

È corredato, altresì, dalla presente **Relazione degli Amministratori sulla Gestione**, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

È stato predisposto, infine, il **Rendiconto finanziario** per l'analisi dei flussi di liquidità generati nell'esercizio, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili OIC.

Si rileva, infine, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, che nel 2013 e nei primi mesi del 2014 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo, e che non sussistono imprese controllate e collegate né sedi secondarie.

SINTESI DEI RISULTATI

L'esercizio 2013 chiude con un avanzo corrente di € 523 milioni (€ 554 ml nel 2012), superiore di € 101 milioni rispetto alla previsione di budget (€ 422 ml). Tale avanzo è stato assegnato alle riserve come di seguito esplicitato.

In linea con il costante impulso che caratterizza l'attività della Cassa anche nel campo dell'Assistenza, l'avanzo viene imputato nella misura del 98,00% alla riserva legale per le prestazioni previdenziali e per il 2,00%, a quella per le prestazioni assistenziali, valore di soglia massima prevista dallo Statuto.

L'ammontare del patrimonio netto, risultante dalle predette riserve (€ 5.248,5 ml) e dalla riserva di rivalutazione monetaria degli immobili (€ 60,6 ml) ammonta a € 5.309,1 milioni.

Questo ammontare è pari a 23,3 volte (22,5 nel 2012) il costo delle pensioni correnti (€ 227,5 ml).

Rispetto ai trattamenti riferibili al 1994 (€ 27,1 ml), il patrimonio netto corrisponde a circa 196 volte il costo delle pensioni in essere, contro il minimo di 5, previsto dal decreto legislativo 509/1994 (art.1), per quanto tale verifica appaia ormai anacronistica.

14

Analisi delle variazioni rispetto al budget

Si riportano nella tabella che segue - redatta in migliaia di euro - i dati economici dei bilanci d'esercizio 2013 e 2012 e del budget 2013 (nella versione approvata in seconda revisione dall'Assemblea dei Delegati in data 28 novembre 2013), nonché l'evidenza delle variazioni del 2013 tra budget e bilancio, precisando che nella tabella stessa il segno delle variazioni percentuali è mantenuto uguale a quello delle variazioni assolute.

VOCE	CONTO ECONOMICO 2013 (A)	CONTO ECONOMICO 2012 (B)	BUDGET 2A REV. 2013 (C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (EURO) D = (A-C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (%) E = (D/C)
VALORE DELLA PRODUZIONE	921.287	852.831	797.263	124.024	15,6
Proventi contribuiti a carico degli iscritti					
▶ contributi soggettivi ed integrativi	641.838	600.215	585.000	56.838	9,7
▶ contributi da pre-iscrizione	1.814	1.862	2.191	(377)	(17,2)
▶ contributi di maternità	8.018	7.976	8.170	(152)	(1,9)
▶ contributi di riscatto	9.984	7.551	10.700	(716)	(6,7)
▶ contributi di ricongiunzione	12.955	11.222	12.938	17	0,1
▶ contributi di solidarietà	5.361	5.256	5.500	(139)	(2,5)
Altri proventi					
▶ gestione immobiliare	16.706	18.216	16.886	(180)	(1,1)
▶ gestione mobiliare	187.064	151.287	128.734	58.330	45,3
▶ diversi	37.547	49.246	27.144	10.403	38,3
COSTI DELLA PRODUZIONE	(404.587)	(307.223)	(375.617)	(28.970)	7,7
Per servizi					
▶ prestazioni istituzionali	(235.851)	(221.415)	(231.713)	(4.138)	1,8
▶ indennità di maternità	(8.018)	(7.976)	(8.170)	152	(1,9)
▶ servizi diversi	(9.856)	(10.060)	(11.665)	1.809	(15,5)
Per godimento beni di terzi	(70)	(38)	(84)	14	(16,7)
Per il personale					
▶ salari e stipendi	(6.431)	(6.503)	(6.627)	196	(3,0)
▶ oneri sociali	(1.739)	(1.765)	(1.822)	83	(4,6)
▶ trattamento di fine rapporto	(714)	(516)	(514)	(200)	38,9
▶ trattamento di quiescenza e simili	(150)	(154)	(149)	(1)	0,7
▶ altri costi	(182)	(188)	(228)	46	(20,2)
Ammortamenti e svalutazioni					
▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(340)	(363)	(439)	99	(22,6)
▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.583)	(5.269)	(5.597)	14	(0,3)
▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	
▶ svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(6.581)	(301)	(600)	(5.981)	996,8
Accantonamenti per rischi					
▶ immobili	(478)	-	-	(478)	
▶ oscillazione titoli	(77.049)	(8.522)	(59.465)	(17.584)	29,6
Altri accantonamenti					
▶ extra-rendimento	(13.136)	(10.186)	(13.100)	(36)	0,3
▶ restituzione di contributi	(4.289)	(5.558)	(3.000)	(1.289)	43,0
▶ pensioni maturate	(5.582)	(3.707)	(6.000)	418	(7,0)
▶ rischi contrattuali	-	-	-	-	
Oneri diversi di gestione	(28.538)	(24.702)	(26.444)	(2.094)	7,9
AVANZO OPERATIVO	516.700	545.608	421.646	95.054	22,5
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	15.458	22.309	12.550	2.908	23,2
Altri proventi finanziari					
▶ proventi diversi dai precedenti	18.873	25.852	15.486	3.387	21,9
Altri oneri finanziari	(3.415)	(3.543)	(2.936)	(479)	16,3
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(3.278)	(8.342)	(6.583)	3.305	(50,2)
Proventi					
▶ sanzioni, maggiorazioni e penalità	6.643	2.774	5.373	1.270	23,6
▶ imposte e tasse (anni precedenti)	119	124	110	9	8,2
▶ sopravvenienze attive diverse	855	1.436	111	744	670,3
Oneri					
▶ restituzione di contributi	(9.464)	(11.423)	(11.411)	1.947	(17,1)
▶ restituzione del contributo di solidarietà	(1)	-	-	(1)	
▶ minusvalenze da eliminazione beni materiali	(3)	-	-	(3)	
▶ imposte e tasse (anni precedenti)	(118)	(22)	(95)	(23)	24,2
▶ sopravvenienze passive diverse	(1.309)	(1.231)	(671)	(638)	95,1
AVANZO LORDO	528.880	559.575	427.613	101.267	23,7
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(6.146)	(5.642)	(5.813)	(333)	5,7
AVANZO CORRENTE (ante trasf. a riserve)	522.734	553.933	421.800	100.934	23,9

Dal raffronto del conto economico dell'esercizio con la seconda revisione del budget 2013 emergono, in termini di maggiore significatività, gli aspetti di seguito evidenziati.

Il valore della produzione denota un incremento di € 124,0 milioni, dovuto per € 55,4 milioni ai maggiori proventi da contributi, per € 58,3 milioni ai maggiori proventi dell'area mobiliare e per € 10,4 milioni per maggiore assorbimento di fondi.

I maggiori ricavi per contributi (€ 55,4 milioni) sono l'effetto di due macro fenomeni.

Innanzitutto i dati reddituali pervenuti in sede di SAT 2013 hanno superato le prudenziali stime del budget rispetto all'attesa contrazione generale dei redditi della categoria stante il negativo quadro macroeconomico 2012. La sostanziale tenuta del dato della produzione 2012 rispetto all'anno precedente ha generato un incremento pari a € 38,9 milioni.

Le attività di accertamento massivo sugli anni 2007-2012, inoltre, anche grazie al consolidamento degli effetti della Convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate nel 2012, i cui risultati erano previsti a budget pari a € 9 milioni, hanno effettivamente prodotto un totale di contributi riaccertati pari ad € 25,5 milioni generando maggiori ricavi per € 16,5 milioni.

Le aree patrimoniali hanno generato maggiori proventi complessivi per € 58,2 milioni, riferibili totalmente alla gestione mobiliare, mentre la gestione immobiliare è risultata sostanzialmente invariata.

L'incremento sull'area mobiliare scaturisce sostanzialmente dal combinato effetto dei maggiori proventi realizzati riferibili ai differenziali delle gestioni patrimoniali (€ 41,6 ml), ai dividendi da OICR (€ 14,5 ml) e alle plusvalenze su realizzati (€ 3,2 ml), al netto di minori interessi da titoli obbligazionari (€ 1,1 ml).

Si rilevano infine proventi per assorbimento di fondi esuberanti per € 10,4 milioni sostanzialmente riferiti al fondo oscillazione titoli per € 7,8 milioni, eccedente per la ripresa dei mercati finanziari, ed al fondo pensioni maturate per € 1,4 milioni prevalentemente riferiti a storni di quote a seguito di decessi degli aventi diritto.

I costi della produzione registrano un incremento netto di € 28,9 milioni, essenzialmente riferibile al maggiore accantonamento al fondo oscillazione titoli (€ 17,6 ml) considerata la rilevazione dei valori di mercato al 17 aprile 2014, alla svalutazione dei crediti contributivi (€ 5,9 ml) in parte correlata significativamente agli accertamenti massivi eseguiti nel 2013 per annualità potenzialmente prescrivibili, nonché alle maggiori prestazioni previdenziali deliberate entro la fine dell'esercizio (€ 4,1 ml). Gli oneri per altri servizi denotano una riduzione netta di € 1,8 milioni, di cui € 0,5 milioni per minori interventi di manutenzione non effettuati sugli immobili a reddito riposizionati al budget 2014, € 0,4 milioni per minori oneri per la gestione del portafoglio immobiliare, € 0,4 milioni per costi riguardanti gli Organi Collegiali, € 0,2 milioni per costi di formazione inerenti all'area del personale e € 0,2 ml per canoni di assistenza informatica.

Il costo del lavoro è inferiore di € 0,1 ml rispetto alle previsioni di budget.

Gli oneri diversi di gestione mostrano un incremento di € 2,0 milioni, scaturente dalle maggiori ritenute sui dividendi da OICR.

La gestione finanziaria evidenzia maggiori proventi netti per € 2,9 milioni riferibili agli interessi sugli accertamenti massivi eseguiti nel 2013 anche per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

La gestione straordinaria denota, nel suo complesso, maggiori proventi netti per € 3,3 milioni riferibili sostanzialmente alle restituzioni di contributi e sanzioni, mentre la gestione fiscale evidenzia, rispetto al budget, maggiori oneri per € 0,3 milioni a titolo di IRES per maggiori dividendi e retrocessione di commissioni.

Analisi dei dati gestionali

Nella tabella che segue viene rappresentato l'andamento dei dati economici e patrimoniali dell'ultimo decennio, riclassificati in un'ottica gestionale.

Focalizzando l'attenzione sulla variazione dell'esercizio 2013 rispetto all'anno precedente, emerge che la lieve diminuzione complessiva dell'avanzo corrente, nonostante sia aumentato il risultato positivo dell'area di gestione c.d. caratteristica (€ 10,6 ml) e l'incremento dei contributi integrativi (€ 20,9 ml), è il risultato di una diminuzione dell'"Avanzo gestionale al netto del contributo integrativo" (che passa da € 164,5 milioni nel 2012 ad € 101,7 milioni nel 2013).

Il segno negativo della variazione di quest'ultimo indicatore (€ 62,8 milioni) è dovuto esclusivamente ad un effetto puramente contabile dato dalla movimentazione netta del fondo oscillazione titoli (€ 80 ml) che nel 2012 ha impattato il conto economico positivamente con un rilascio pari a circa € 38 milioni e che nel 2013, ha invece registrato un costo per accantonamento netto pari a circa € 42 milioni. Tale impatto negativo è stato parzialmente compensato, fra le altre, dall'aumento dei proventi della gestione mobiliare per € 35,7 milioni.

VOCE	2013	2012	2011	2010
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	574	285	381	348
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	347.369	347.576	330.578	290.572
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.085.493	3.568.406	3.361.117	2.754.848
CREDITI	383.497	316.488	202.616	179.172
ATTIVITA' FINANZIARIE	80.000	-	-	64.890
DISPONIBILITA' LIQUIDE	762.081	807.936	609.447	763.310
RATEI E RISCONTI	35.496	32.069	28.733	21.182
	5.694.510	5.072.760	4.532.872	4.074.322
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	5.309.139	4.786.405	4.232.472	3.875.815
FONDI RISCHI	175.243	118.534	149.934	78.544
TFR	2.816	2.734	2.509	2.305
DEBITI	122.515	86.583	75.683	51.339
FONDI AMMORTAMENTO	76.947	72.097	67.078	63.062
RATEI E RISCONTI	7.850	6.407	5.196	3.257
	5.694.510	5.072.760	4.532.872	4.074.322
AVANZO CORRENTE	522.734	553.933	356.657	459.049
Patrimonio Netto/ Pensioni (*)	23,3	22,5	20,9	20,3

VOCE	2013	2012	2011	2010
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	275.913	255.026	244.967	235.244
CONTRIBUTI DI MATERNITA'	8.018	7.976	8.445	8.227
PROVENTI DA GESTIONE IMMOBILIARE	16.706	18.216	14.573	15.106
PROVENTI DA GESTIONE MOBILIARE	187.064	151.287	78.393	119.576
PROVENTI DIVERSI	37.547	49.246	917	7.409
RICAVI	525.248	481.751	347.295	385.562
INDENNITA' DI MATERNITA'	(8.018)	(7.976)	(8.445)	(8.227)
SERVIZI	(9.926)	(10.099)	(10.865)	(9.416)
PERSONALE	(9.216)	(9.125)	(8.916)	(9.140)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(12.504)	(5.933)	(4.494)	(4.306)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	(94.953)	(24.267)	(75.523)	(13.853)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(28.538)	(24.702)	(14.202)	(14.317)
COSTI	(163.155)	(82.102)	(122.445)	(59.259)
DIFFERENZIALE (RICAVI-COSTI)	362.093	399.649	224.850	326.303
PROVENTI/ONERI FINANZIARI	15.458	22.309	12.209	11.436
RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-	-
PROVENTI/ONERI STRAORD. (ESCLUSA REST. CONTRIB.)	6.187	3.081	2.291	2.666
IMPOSTE SUL REDDITO	(6.146)	(5.642)	(4.913)	(4.832)
AVANZO GESTIONALE	377.592	419.397	234.437	335.573
AVANZO GESTIONALE (SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO)	101.679	164.371	(10.530)	100.329
Costi/Ricavi (%)	31,1	17,0	35,3	15,4
Costi/Ricavi senza contributo integrativo (%)	65,4	36,2	119,7	39,4
Costi/Proventi patrimoniali (%)	80,1	48,4	131,7	44,0
Imposte/Proventi patrimoniali (%)	3,0	3,3	5,3	3,6
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	367.739	347.052	306.554	289.769
RISCATTI	9.984	7.551	11.391	14.323
RICONGIUNZIONI	12.956	11.222	19.686	18.658
SOLIDARIETA'	5.361	5.256	5.142	5.065
PENSIONI (incluso accant. al fondo pensioni)	(233.042)	(216.857)	(204.462)	(193.586)
POLIZZA SANITARIA e PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	(8.390)	(8.265)	(6.884)	(3.496)
RESTITUZIONE CONTRIBUTI	(9.466)	(11.423)	(9.207)	(7.257)
AVANZO CORRENTE	522.734	553.933	356.657	459.049
DIFFERENZA TRA AVANZO CORRENTE e GESTIONALE	145.142	134.536	122.220	123.476
NUMERO ISCRITTI (INCLUSI I PENSIONATI ATTIVI)	60.383	58.563	56.611	54.134
NUMERO PENSIONATI	6.436	6.190	5.971	5.683
di cui vecchiaia e vecchiaia anticipata	4.025	3.832	3.666	3.469

(*) Il valore delle pensioni è lordo dell'accantonamento al fondo pensioni.

(**) I valori degli indicatori relativi all'anno 2008 non sono riportati in quanto la formula matematica restituisce un risultato numerico non rappresentativo.

2009	2008	2007	2006	2005	2004	Variazione 2013-2012
82	167	74	37	123	162	289
288.141	240.186	240.016	239.706	239.465	238.418	(207)
2.371.854	2.100.348	2.141.709	1.735.803	1.464.614	891.095	517.087
159.273	196.146	128.888	113.438	103.531	88.528	67.009
49.904	136.870	75.646	436	5.224	346.051	80.000
717.594	518.518	302.518	421.732	354.470	343.467	(45.855)
35.326	34.938	21.570	13.059	8.856	7.002	3.427
3.622.174	3.227.173	2.910.421	2.524.211	2.176.283	1.914.723	621.750
3.416.766	2.889.978	2.765.758	2.409.158	2.067.794	1.780.569	522.734
74.162	228.947	40.575	23.708	23.918	55.918	56.709
2.102	1.919	1.784	1.685	1.561	1.347	82
64.229	42.579	41.772	36.920	36.323	33.000	35.932
59.389	55.539	51.707	47.807	44.087	40.231	4.850
5.526	8.211	8.825	4.933	2.600	3.658	1.443
3.622.174	3.227.173	2.910.421	2.524.211	2.176.283	1.914.723	621.750
526.788	124.220	356.600	341.364	287.225	200.683	(31.199)
19,3	17,7	18,1	16,8	16,3	16,9	0,8

2009	2008	2007	2006	2005	2004	Variazione 2013-2012
232.945	216.852	206.348	187.447	95.929	66.987	20.887
8.010	7.386	7.448	7.011	6.958	6.138	42
15.335	14.912	15.094	15.606	15.181	14.966	(1.510)
48.188	(21.406)	75.920	78.399	67.360	33.511	35.777
150.109	384	1.375	1.077	25.223	4.623	(11.699)
454.587	218.128	306.185	289.540	210.651	126.225	43.497
(8.010)	(7.386)	(7.448)	(7.011)	(6.958)	(6.118)	(42)
(9.378)	(9.797)	(8.495)	(8.041)	(7.153)	(7.136)	173
(8.637)	(8.509)	(8.149)	(7.609)	(7.035)	(6.064)	(91)
(3.977)	(4.068)	(4.164)	(13.745)	(4.325)	(4.169)	(6.571)
(3.261)	(196.409)	(25.262)	(5.662)	(3.190)	(5.166)	(70.686)
(11.616)	(10.812)	(10.640)	(6.912)	(5.757)	(5.219)	(3.836)
(44.879)	(236.981)	(64.158)	(48.980)	(34.418)	(33.872)	(81.053)
409.708	(18.853)	242.027	240.560	176.233	92.353	(37.556)
13.539	16.033	15.598	11.458	7.235	7.281	(6.851)
-	(335)	-	-	-	-	-
2.227	2.667	1.729	2.831	2.028	1.375	3.106
(4.876)	(4.647)	(5.418)	(5.446)	(5.064)	(4.243)	(504)
420.598	(5.135)	253.936	249.403	180.432	96.766	(41.805)
187.653	(221.987)	47.588	61.956	84.503	29.779	(62.692)
9,9	(**)	21,0	16,9	16,3	26,8	14,0
20,2	(**)	64,3	48,0	30,0	57,2	29,2
70,7	(**)	70,5	52,1	41,7	69,9	31,6
7,7	(**)	6,0	5,8	6,1	8,8	(0,3)
280.555	264.886	242.549	222.468	214.430	191.341	20.687
20.982	15.058	5.221	9.780	5.692	12.034	2.433
16.190	20.393	13.777	9.658	16.500	16.914	1.734
4.749	4.620	4.937	4.264	4.542	3.710	105
(180.448)	(165.114)	(156.116)	(149.291)	(130.927)	(116.236)	(16.185)
(5.855)	(3.434)	(3.122)	(2.704)	(2.435)	(2.209)	(125)
(29.983)	(7.054)	(4.582)	(2.214)	(1.009)	(1.637)	1.957
526.788	124.220	356.600	341.364	287.225	200.683	(31.199)
106.190	129.355	102.664	91.961	106.793	103.917	10.606
51.858	49.759	47.322	45.353	42.583	41.483	1.820
5.423	5.169	4.945	4.634	4.380	4.062	246
3.244	3.040	2.884	2.688	2.488	2.250	193

ASPETTI ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVI

SISTEMA PREVIDENZIALE E SERVIZI ONLINE

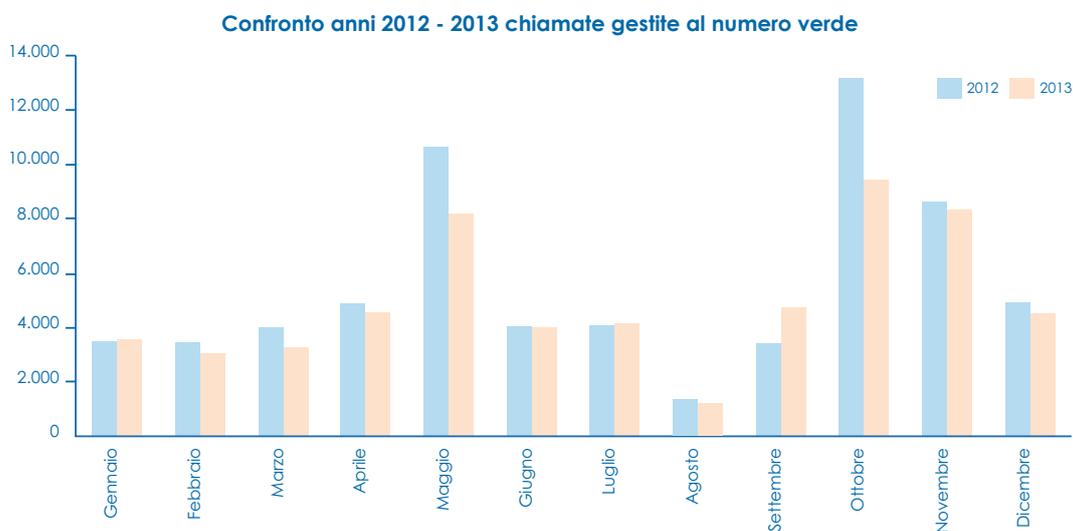
La gestione contributiva, previdenziale e assistenziale

Nel corso del 2013 il numero degli iscritti è cresciuto del 3,11% passando da 58.563 a 60.383 mentre il numero dei pensionati si è attestato a 6.431 (+ 3,89% rispetto ai 6.190 del 2012).

Per far fronte all'incremento progressivo della popolazione assicurata registrato da molti anni a questa parte, l'Ente ha avviato a fine 2011 – in una logica di programmazione gestionale di lungo periodo – una revisione del modello gestionale del *core business* in un'ottica di "aziendalizzazione", sia da un punto di vista informatico che organizzativo, che già da quest'anno ha permesso all'Ente di apprezzarne i primi tangibili effetti in termini di efficienza ed economicità.

L'attività di *front end* – che si concretizza nella consulenza agli Associati, resa pressoché esclusivamente *inhouse*, e nella verifica della completezza documentale di tutte le domande presentate – ha gestito nel corso dell'esercizio 59.236 contatti tramite il numero verde e verificato la correttezza di oltre 15.600 documenti (domande e integrazioni documentali).

Di seguito si riporta la distribuzione delle chiamate gestite dal numero verde.



Il numero complessivo delle chiamate si è ridotto nel corso dell'anno (passando dalle 66.000 circa del 2012 alle 59.000 del 2013) con cali evidenti in maggio e in ottobre – mesi di scadenza della prima e della seconda rata dei contributi minimi – probabilmente per effetto di una maggiore fruibilità da parte degli Associati dei servizi online di pagamento della contribuzione minima annualmente dovuta.

Il *back office* dell'Ente, in cui si concentrano le attività "anagrafico-contributive" e quelle "assistenziali e pensionistiche", è stato impegnato sia nella lavorazione delle domande correnti che nella definizione delle posizioni assicurative pregresse come è possibile evincere dalle maggiori domande definite (con esito positivo o negativo) nel 2013 rispetto a quelle pervenute nel medesimo esercizio.

TIPO DOMANDA	Pervenute 2013 (incluse quelle avviate d'ufficio)	Definite 2013 (accolte/respinte)
Iscrizioni e pre-iscrizioni	3.508	3.590
Esoneri	373	363
Cancellazioni	921	1.012
Discarichi ruoli	973	973
Rimborso	435	483
Regolarizzazioni spontanee	1.508	1.585
Restituzioni	636	648
Ricongiunzioni	190	314
Riscatti	537	721
Ripristini	11	10
Trattamenti pensionistici (*)	638	834
Trattamenti assistenziali (incluse le maternità)	1.568	1.665
TOTALE	11.298	12.198

(*) Le pensioni includono tutte le prestazioni decorrenti ante 2014

Inoltre, l'Ente:

- ha inviato 3.930 richieste di regolarizzazione della posizione assicurativa a coloro che risultavano essere iscritti all'Ordine di categoria (ODCEC) ma non avevano definito la propria posizione assicurativa con la Cassa;
- ha sollecitato gli ODCEC territoriali ai fini dell'aggiornamento tempestivo e telematico dei dati degli iscritti;
- ha verificato oltre 1.300 posizioni con ricongiunzione di periodi contributivi maturati in altri enti, anche sollecitando gli stessi enti a trasferire le somme dovute a favore dei Dottori Commercialisti o a fornire i dati necessari alla quantificazione dell'onere della ricongiunzione richiesta dagli Associati.

Nel 2013 l'attività di recupero crediti è stata implementata con l'utilizzo dei dati (redditi professionali e volumi di affari IVA) messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, come previsto dalla Convenzione stipulata l'8 marzo 2012.

Nell'ambito delle attività di richiesta generalizzata della contribuzione dovuta, effettuata nella seconda metà dell'anno, sono state accertate le somme per tutte le annualità non prescritte.

L'accertamento ha riguardato per la prima volta anche coloro che avevano una posizione assicurativa non definita, per la sola contribuzione integrativa, nonché i tirocinanti per le somme dovute nei periodi di pre-iscrizione.

Le somme complessivamente accertate (contributi e maggiorazioni) sono pari a € 33,2 milioni (di cui € 21,7 ml riconducibili all'acquisizione dei dati dall'Agenzia delle Entrate) riferibili a 8.473 Dottori Commercialisti (di cui € 4,7 milioni già incassati) e a € 0,7 milioni riferibili a 1.837 Pre-Iscritti (di cui € 0,3 ml già incassati).

Le domande di regolarizzazione spontanea sono state 1.508 e hanno generato incassi per € 6,9 milioni.

Nel 2013 è stata firmata una convenzione con l'INAIL per la verifica dello stato invalidante/inabilitante che consentirà alla Cassa, già a partire dall'esercizio 2014, un risparmio sul fronte dei costi per l'attività dei medici incaricati.

Sempre in un'ottica di semplificazione del rapporto con i professionisti, dal 2013 l'Ente procede ad acquisire telematicamente i dati di variazione delle posizioni dei pensionati (decessi/modifica dello stato civile) direttamente dal Casellario dei Pensionati, evitando così di richiedere agli interessati le autocertificazioni di esistenza in vita o quelle per variazioni di stato civile.

L'attività di efficientamento del *core business*, che ha interessato e sta interessando trasversalmente tutta la Direzione Istituzionale (*front end, back office, audit e liquidazione delle prestazioni*) ha consentito all'Ente di ridurre, a partire dall'aprile 2014, i tempi massimi dei principali procedimenti amministrativi (mediamente del 25%) e il numero delle risorse assegnate alla Direzione (che sono scese dalle iniziali 83 alle attuali 77).

Con l'obiettivo di potenziare i servizi di *welfare* offerti agli Associati, la Cassa ha integrato nel corso dell'anno la polizza sanitaria base per consentire l'accesso degli iscritti e del loro nucleo familiare - a tariffe convenzionate - alla rete odontoiatrica di *Blue Assistance*, presente su tutto il territorio nazionale. Sulla base del gradimento riscontrato dagli Associati, la Cassa ha replicato tale servizio anche per l'anno 2014.

22

Dati reddituali e contributi 2013

Conseguentemente all'aumento del numero degli iscritti, sono aumentate anche le adesioni al servizio SAT 2013 PCE (autodichiarazione e pagamento delle eccedenze contributive) pari quest'anno a 61.092 (lo scorso anno sono state 59.575), a cui vanno aggiunte 111 dichiarazioni effettuate con altre modalità (mediante servizio online per la regolarizzazione spontanea e comunicazioni cartacee).

Nell'ambito del SAT 2013 PCE si è assistito ad un incremento degli Associati che hanno utilizzato la rateizzazione delle eccedenze contributive - istituto che da quest'anno è stato reso ancor più flessibile grazie alla possibilità di scegliere un numero di rate da 2 a 4 in luogo delle 4 rate fisse - passati da 13.433 a 16.798 (+25% rispetto al 2012) per un controvalore rateizzabile, in linea capitale, di € 158,9 milioni (€ 127,9 ml nel 2012).

L'aliquota media di contribuzione è risultata complessivamente pari all'11,56%, sostanzialmente in linea con l'11,58% dell'anno precedente. L'ammontare della contribuzione riferibile al 2013 è di € 616,0 milioni (+4,5% rispetto a € 589,6 milioni del 2012), di cui € 355,7 milioni a titolo di contribuzione soggettiva, € 259,3 milioni di contribuzione integrativa (€ 252,5 milioni nel 2012).

In termini aggregati, il reddito netto professionale comunicato nel 2013 è risultato pari ad € 3.679,7 milioni (contro € 3.578,6 ml dichiarato per l'anno 2012, ossia produzione 2011), mentre il volume d'affari è risultato pari ad € 6.423,7 milioni (contro € 6.253,7 ml dichiarato con riferimento al 2012, ossia produzione 2011). Il reddito medio degli iscritti alla Cassa (inclusi i pensionati attivi) è pari a circa € 63.000 (€ 63.400 nel 2012) mentre il volume di affari iva medio è pari a circa € 110.500 (€ 110.700 nel 2012).

Servizi online

Dal 2013 i servizi online sono stati arricchiti con una specifica sezione per i tirocinanti pre-iscritti all'Ente che possono usufruire di diversi servizi quali: PCT (che consente di generare i M.Av. per il versamento dei contributi fissi, scegliendo l'importo da versare sia per l'anno in corso che per gli eventuali anni pregressi), ECO (per verificare il proprio Estratto Conto Contributivo), PIN (per la sostituzione del proprio codice PIN), VDA (per la variazione dei dati anagrafici), PAT (per esporre un proprio quesito e richiedere una consulenza telefonica o via mail in materia previdenziale, assistenziale e contributiva), l'accesso alla sezione "documenti", per reperire tutta la documentazione - tra cui la certificazione dei versamenti - che la Cassa mette nel tempo a loro disposizione.

Sempre nel corso del 2013 l'Ente, nella sezione "documenti" dell'area riservata ha messo a disposizione:

- i *cus online* dei pensionati e i cedolini mensili di pensione, mantenendo la modalità cartacea esclusivamente per i pensionati non più in attività e per i titolari di pensione indiretta o di reversibilità;
- le certificazioni dei versamenti eseguiti nel 2012, inclusi i versamenti effettuati agli Agenti competenti per la riscossione (sulla base dei dati in possesso della Cassa), per agevolare gli interessati negli adempimenti fiscali sia per i Dottori Commercialisti che per i tirocinanti;
- i prospetti di calcolo delle pensioni dirette deliberate a partire dal mese di giugno 2013;
- i bollettini M.Av. per il pagamento delle rate residue dei piani di ammortamento per riscatti e ricongiunzioni.

Contributo di solidarietà

La Cassa, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 27/6/13, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21/10/13, ha rinnovato il contributo di solidarietà anche per il quinquennio 2014-2018. Si tratta del secondo dei tre rinnovi quinquennali previsti dall'art. 22 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale introdotto a partire dal 1.1.2004 con l'art. 22 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale. Su questo fronte, va segnalato che l'art. 1, comma 488, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha rafforzato la legittimità e l'efficacia delle misure adottate dalla Cassa in sede di riforma.

Società tra Professionisti

La Cassa, in virtù delle disposizioni riguardanti le Società tra Professionisti (art. 10, c. 10, della L. 183/2011 e relativo D.M. 34/2013) ha avviato con i Ministeri Vigilanti le interlocuzioni necessarie alla definizione, per i soci delle società tra professionisti, degli obblighi previdenziali compatibili con le attuali disposizioni valide per tutti i Dottori Commercialisti così come disciplinate dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ente.

Già lo scorso anno la Cassa aveva evidenziato, in virtù della necessità per le società tra professionisti di iscriversi all'albo professionale, l'obbligo dell'applicazione della contribuzione integrativa su tutti i corrispettivi rientranti nel volume di affari ai fini Iva e al suo versamento alla Cassa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 1, della L. 21/86.

Polizza sanitaria

La polizza sanitaria assicura gli iscritti ed i pensionati attivi per i "grandi interventi chirurgici" e "i grandi eventi morbosi" e consente l'estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto relativamente modesto.

Il contratto con la REALE MUTUA Assicurazioni è stato definito, a seguito di gara pubblica europea, inizialmente per il triennio 2011-2013 ed è stato esteso, a seguito dell'esercizio da parte della Cassa della facoltà ad essa riservata in fase di gara, per un ulteriore triennio, ossia sino al 31.12.2016. Per l'esercizio 2013 il costo è stato pari ad € 6,1 milioni.

Misure a garanzia della sostenibilità e dell'adeguatezza delle prestazioni

Il 2013 ha visto rafforzarsi l'impegno della Cassa sul fronte dell'adeguatezza delle prestazioni grazie all'approvazione, intervenuta il 7 marzo, della delibera CdA assunta il 4 luglio 2012 (conformemente al parere favorevole espresso dall'Assemblea dei Delegati il 26 giugno 2012) finalizzata a retrocedere, per il periodo 2013-2022, sui montanti contributivi individuali un importo pari all'1% del volume di affari iva. Anche per questa misura, come per il riconoscimento della maggiore aliquota di computo introdotto nel 2012, la Cassa ha adottato il "coefficiente di equità intergenerazionale" che assicura una premialità piena agli iscritti in regime contributivo e la riduce progressivamente al crescere delle annualità maturate in regime reddituale.

Considerato che la Cassa nel perseguire una sempre maggiore adeguatezza delle prestazioni non può discostarsi dal solco della sostenibilità finanziaria tracciato con la riforma del 2004, in applicazione di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale, ha aggiornato i coefficienti di trasformazione per il calcolo dei ratei di pensione determinati con il metodo contributivo, facendo seguito anche a quanto richiesto dai Ministeri Vigilanti con nota del 7 marzo 2013. Detto aggiornamento, deliberato dal CdA il 10 luglio 2013 (a seguito del parere favorevole dell'Assemblea dei Delegati espresso il 27 giugno 2013), è entrato in vigore per i trattamenti pensionistici decorrenti dal dicembre 2013, a seguito dell'approvazione ministeriale dell'8 novembre 2013 ed è funzionale ad evitare di accumulare deficit implicito a danno delle future generazioni.

Rapporti associativi

Nel corso dell'anno 2013 si è proseguito nella condivisione con gli altri enti aderenti all'Adepp delle problematiche relative al mondo della previdenza privata, garantendo sempre la massima collaborazione e partecipazione agli eventi.

Con il concludersi del mandato triennale iniziato nel 2010, è stato nominato nel 2013 il nuovo Direttivo dell'Adepp, con scadenza 2016. Ne fa parte il Presidente della Cassa, dottor Guffanti.

Attività di comunicazione

Nell'anno 2013 la Cassa ha continuato l'attività di comunicazione con gli iscritti e di divulgazione della cultura previdenziale. In particolare, oltre a garantire la presenza della Cassa, in ambito locale e nazionale anche con il supporto del Personale dell'Ente per assicurare un

servizio di consulenza diretto sul territorio, in numerosissime iniziative di categoria e non, ha organizzato il "Forum 2013 in Previdenza" del 9 maggio 2013, dal titolo "L'Autonomia delle Casse, tra enunciazioni e contraddizioni".

L'evento – oltre ad essere stato l'occasione per brindare al 50° compleanno della nostra Cassa – si è incentrato sull'importanza di definire più chiaramente i confini dell'autonomia riconosciuta alle Casse con il D.Lgs. 509/94 e sempre più messa in discussione a seguito della continua attrazione nel sistema pubblico delle Casse di previdenza dei liberi professionisti. Il 18 ottobre 2013 si è tenuto a Napoli il "Previdenza in Tour 2013" terza tappa itinerante che quest'anno è stata dedicata al tema dell'equità (intesa non solo nei rapporti tra le diverse generazioni di iscritti ma anche nei rapporti tra le Casse e lo Stato).

Nel corso dell'anno sono state pubblicate n. 5 Newsletter, sempre più strumento di comunicazione a favore degli Associati, unitamente al sito istituzionale, e di diffusione dei temi previdenziali e assistenziali di interesse della Categoria.

GARE

Per effetto di quanto disposto dall'art. 32, comma 12, della legge 111/2011, la Cassa è stata qualificata come organismo di diritto pubblico e, come tale, è tenuta al rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche (Codice degli Appalti) e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione (decreto del Presidente della Repubblica 207/2010).

Come più avanti meglio evidenziato, dal 1° gennaio 2013 la Cassa si è dotata - a seguito di specifica attività di formazione, riqualificazione ed organizzazione delle Risorse e dei processi - del Servizio Acquisti, un'unità organizzativa dedicata, con una funzione legale al suo interno specializzata in gare e appalti, che ha centralizzato tutti gli acquisti della Cassa, anche grazie a nuovi e potenti strumenti informatici (ERP - Enterprise Resource Planning).

ORGANIZZAZIONE E PROCESSI



Anche nel 2013 l'Ente ha rivolto particolare attenzione ed impegno nel riassetto organizzativo e nella revisione dei processi, volti al perseguimento di un continuo miglioramento dei servizi resi agli Associati ed all'economicità.

Nel 2013 è entrata pienamente a regime la nuova *Direzione Amministrazione*, alla quale fanno capo i servizi di *Contabilità e Bilancio, Fiscale e Budget e Conduzione Immobiliare*.

Il progetto di riorganizzazione della Direzione Amministrazione ha visto la completa re-ingegnerizzazione dei processi amministrativi e di gestione del patrimonio immobiliare con l'introduzione dei nuovi e moderni *software* gestionali. Tale progetto aveva tra i suoi obiettivi principali quello di digitalizzare e dematerializzare i processi di gestione amministrativa e di gestione del patrimonio immobiliare che, unitamente alla dematerializzazione dei processi previdenziali - già a suo tempo integralmente completata - hanno concluso il programma pluriennale di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi della CNPADC.

A titolo esemplificativo, la centralizzazione degli acquisti dell'Ente assegnati ora ad un'unica unità organizzativa dedicata, ha consentito la trasformazione di un processo totalmente "cartaceo" in uno totalmente "digitale", con importanti benefici in termini di efficienza ed efficacia organizzativa, oltre, ovviamente, ad una più marcata *segregation of duties*.

Nei primi mesi del 2014 è divenuto operativo, inoltre, anche l'importante servizio di *Disaster Recovery*, che garantisce all'Ente la possibilità di ripristinare i servizi ritenuti vitali, attraverso un sistema di replica dei dati e dell'infrastruttura tecnologica presso il sito remoto di Settimo Milanese.

In merito a tale servizio - di durata per ora quinquennale - giova sottolineare il significativo risparmio nei costi di gestione ottenuto rispetto a quelli a suo tempo stimati - consentito dal rinnovamento integrale delle infrastrutture tecnologiche e dagli investimenti effettuati dall'Ente negli ultimi anni - ridottisi da una stima annuale iniziale per il servizio di circa € 250.000 ad un costo effettivo annuale di € 78.000.

Anche nel 2013, infine, è rimasto immutato il forte impegno dell'Ente verso il costante miglioramento dei servizi offerti agli Associati, sia in termini di loro diversificazione sia di qualità, tema di primaria importanza, rispetto al quale l'Ente sta investendo da molti anni, giungendo nel corrente esercizio ad intraprendere l'ambizioso percorso di **Certificazione di Qualità UNI ISO 9001:2008**, per il momento sui processi di Previdenza ed Assistenza.

Da evidenziare da ultimo, la costituzione nell'anno in corso del "*Centro Studi CNPADC*", che si prefigge l'obiettivo di supportare tutta la Cassa - dagli Organi alle singole Direzioni - centralizzando il costante e complesso aggiornamento normativo richiesto in tutti gli ambiti giuridici specialistici, non solamente previdenziali.

IL QUADRO MACROECONOMICO, L'ANDAMENTO E LE PROSPETTIVE DEI MERCATI

IL SETTORE IMMOBILIARE

Il mercato immobiliare italiano¹ nel corso del 2013 ha assistito ad una attenuazione della fase negativa che lo caratterizzava ormai da anni, anche se ha continuato a subire l'influenza di fattori sfavorevoli che hanno portato a una contrazione in tutti i comparti, sebbene in misura meno marcata rispetto all'anno precedente. Nonostante la complessità del quadro sociopolitico ed economico, si è assistito ad un ritorno dell'interesse per il mercato immobiliare italiano da parte degli investitori esteri favorito da una generalizzata diminuzione del valore degli immobili ed un aumento medio dei rendimenti.

La contrazione del comparto residenziale, alimentata principalmente dalle difficoltà di accesso al credito, nonostante sia stata più morbida rispetto al crollo del 2012, ha influito pesantemente sull'andamento negativo del mercato immobiliare in generale.

Si avvertono, tuttavia, segnali di risveglio, principalmente nelle grandi città, mentre i piccoli centri mostrano ancora pesanti debolezze. Si tratta di spiragli positivi che riguardano soprattutto il prodotto usato, le nuove costruzioni invece manifestano ancora un'elevata sofferenza. La domanda presente è quella di sostituzione, mentre è quasi inesistente quella per investimento. Sono maggiormente attive le famiglie di fascia media, desiderose di acquistare una casa per cogliere le opportunità proposte a quotazioni vantaggiose. L'offerta è abbondante, le nuove costruzioni rimangono a lungo sul mercato in seguito ai costi elevati di realizzazione e per i quali è difficile concedere ulteriori sconti.

Fra tutti i mercati il terziario/uffici è quello che ha subito le contrazioni più elevate. È un settore che risente maggiormente della situazione economica ed è strettamente legato al tipo di prodotto. La domanda continua ad essere depressa, le aziende sono orientate principalmente alla riorganizzazione degli spazi e al contenimento dei costi, anziché al miglioramento della propria sede o allo spostamento in sedi più ampie. La ripresa di questo settore sarà legata quasi esclusivamente all'immobile di qualità elevata.

Anche per l'immobiliare commerciale le contrazioni nel 2013 sono state consistenti. Tuttavia, si è avvertito e continua ancora un forte interesse per gli *asset* di prestigio con posizioni *prime* per i quali si sono registrate importanti acquisizioni da parte di investitori esteri.

Anche per il comparto industriale l'andamento è stato negativo. Il riferimento di mercato è quasi esclusivamente per gli immobili logistici, in quanto quelli produttivi subiscono da tempo una profonda crisi con transazioni esigue e offerta elevatissima. Per la logistica il 2013 è stato un anno di contrazione, sia nei volumi scambiati che nei livelli delle quotazioni. Tuttavia la domanda di servizi logistici continua ad essere attiva ed è alimentata sia dalla crescita dell'*e-commerce* che dall'interesse da parte di aziende industriali internazionali di creare sulla penisola una porta d'ingresso delle merci via mare, per poi essere trasportate verso i mercati di sbocco nel nord Europa. Fanno ben sperare in una ripresa del mercato importanti recenti operazioni, quali la creazione di un fondo dedicato e l'acquisizione di un ampio pacchetto di immobili da parte di importanti investitori esteri.

Unico comparto ad aver registrato un andamento positivo è stato quello alberghiero, alimentato principalmente dal turismo straniero e dalle prospettive di crescita in occasione di Expo 2015. Particolare interesse sul settore è stato mostrato dagli investitori internazionali che hanno effettuato acquisizioni di *asset* di prestigio, in un'ottica di diversificazione del portafoglio.

¹ Fonti principali: Scenari Immobiliari, Nomisma, Cushman&Wakefield.

Ruolo importante sul mercato nazionale è quello rappresentato dai fondi immobiliari che, nonostante la doppia crisi immobiliare ed economica, hanno registrato un incremento di patrimonio netto del 3,5%. Nel 2014 si dovrebbe superare l'obiettivo dei cinquanta miliardi di patrimonio, anche per l'annuncio dell'arrivo di fondi pubblici.

Resta un tema importante per il 2014 quello della scadenza di molti fondi che, se non posticipata del periodo c.d. "di grazia", potrebbe portare su un debole mercato immobiliare una grande offerta di immobili ad uso non residenziale e una cospicua perdita in capo ai fondi in scadenza.

Riassumendo, nel 2013 il fatturato del mercato immobiliare italiano ha chiuso con un ammontare complessivo di 106,15 miliardi di euro, registrando una contrazione del 5,9%, rispetto al valore dell'anno precedente.

Le aspettative per il 2014 sono di moderata crescita, con un aumento previsto dello 0,7%, per un fatturato che dovrebbe raggiungere quota 106,85 miliardi di euro, segnando variazioni positive per quasi tutti i comparti, in particolare per il residenziale, mentre resterà ancora negativo il settore del terziario/uffici.

Fatturato immobiliare italiano - nuova serie (milioni di euro)

SETTORE	2013	VAR % 2013/2012	2014*	VAR % 2014/2013
Residenziale	80.000	-5,3	81.000	1,3
Alberghiero	1.750	2,9	1.850	5,7
Terziario/uffici	5.900	-9,2	5.800	-1,7
Industriale	3.900	-13,3	3.900	0,0
di cui produttivo/artigianale	100	-80	50	-50,0
di cui logistica	3.800	-5	3.850	1,3
Commerciale	7.200	-4	7.100	-1,4
di cui GDO	5.000	-2	5.000	0,0
di cui retail	2.200	-8,3	2.100	-4,5
Fatturato	98.750	-5,8	99.650	0,9
ALTRI MERCATI				
Seconde case località turistiche	3.200	-11,1	3.100	-3,1
Box/posti auto	4.200	-6,7	4.100	-2,4
Fatturato totale	106.150	-5,9	106.850	0,7

(*) Previsioni. Fonte: Scenari Immobiliari

Residenziale

Il 2013 registra un altro anno negativo per il mercato residenziale italiano, ma la caduta è stata più morbida rispetto al crollo registrato nel 2012. Gli acquisti di case sono calati del 10,9% rispetto al 2012 (corrispondente a una flessione del 16% se si conteggiano i metri quadrati scambiati) e il fatturato ha segnato un meno 5,3%, attestandosi a 80 miliardi di euro.

Complessivamente sono state realizzate circa 410 mila compravendite, 50 mila in meno rispetto al 2012, ma il dato può essere letto in un'ottica positiva se si pensa che l'anno precedente il calo era stato maggiore. Da notare invece il dato in controtendenza di Milano, dove il numero di compravendite è aumentato già nel corso del 2013.

Uno dei principali fattori di freno del mercato immobiliare rimane l'accesso al credito, con i dati relativi ai mutui ipotecari per l'acquisto di abitazioni che nel 2013 restano negativi, con un calo del 7,7% rispetto all'anno precedente, come evidenziato dalla nota dell'Osservatorio mercato immobiliare, segnale che evidenzia le difficoltà delle famiglie di soddisfare i requisiti richiesti dai vari istituti.

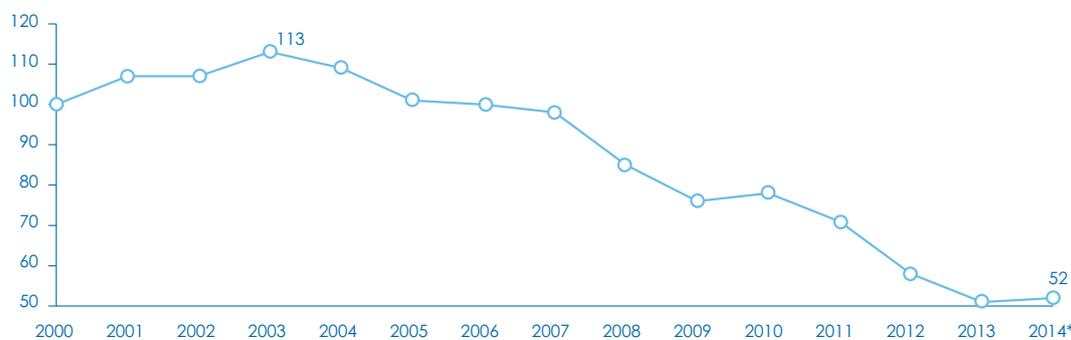
Sul fronte della fiscalità, acquisita l'abolizione dell'Imu sulla prima casa, le scelte delle famiglie rimangono difficili anche a causa delle incertezze che permangono in merito alle imposte sull'abitazione, sia sul lato della proprietà che su quello delle locazioni.

In questo quadro, le previsioni per il settore residenziale sono di una leggera ripresa delle compravendite nel 2014 (più 1,2%), che va di pari passo con un ritorno al segno positivo dell'andamento del fatturato (più 1,3%), mentre le quotazioni faranno registrare ancora un'evoluzione negativa, scendendo ai livelli di oltre quindici anni fa. Anche per i canoni di locazione è previsto un ulteriore calo nel corso dell'anno.

La domanda prevalente è quella di sostituzione, rappresentata in gran parte da famiglie di fascia media che vorrebbe passare ad un'abitazione più grande, approfittando delle quotazioni vantaggiose. Il prodotto richiesto è costituito principalmente da abitazioni di qualità, con tagli variabili dai tre ai quattro locali. L'offerta di nuove abitazioni è ancora abbondante, con unità che rimangono a lungo sul mercato. Risulta sempre più debole e marginale la domanda per investimento.

I mercati più vivaci saranno ancora una volta quelli delle grandi città, su tutte Milano e Roma dove si prevedono i miglioramenti più marcati, in particolare nelle zone meglio collegate al sistema di trasporto pubblico e con la migliore offerta di servizi.

Numero di compravendite - settore residenziale in Italia (2000=100)

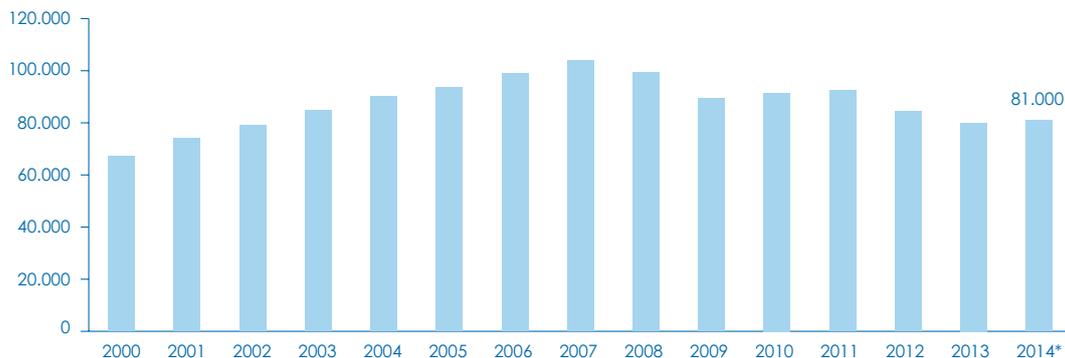


*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

I prezzi hanno proseguito la discesa iniziata nel 2008, arrivando a perdere in media il 25% in sei anni. La flessione media è stata del 2% (valori nominali) nel corso del 2013, con cali più marcati nelle piccole città, dove in media le abitazioni hanno perso il 3,5% del loro valore, rispetto alle grandi città, dove i cali sono stati nell'ordine dell'1%. Si prevede che tale *repricing* possa proseguire ancora nel corso del 2014, seppure in misura meno marcata, avvicinandosi al punto di possibile inversione di tendenza che potrebbe avvenire nel corso del 2015, almeno per quanto riguarda i centri urbani più attivi.

Tra le città, che più hanno limitato la caduta dei prezzi, ci sono Venezia, Roma, Bologna, Milano e Firenze, vale a dire i centri principali del centro nord, le grandi città con maggiore dinamismo e attrattività.

Andamento del fatturato del settore residenziale in Italia (milioni di Euro)



*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

L'offerta di nuovo risulta in continuo calo, come si evince anche dai dati relativi al rilascio di permessi di costruire per nuove abitazioni, con una flessione del 37% nel primo semestre del 2013 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (fonte Istat), scendendo sotto la soglia delle 15 mila nuove abitazioni a trimestre.

30

BILANCIO CIVILISTICO 2013
relazione degli amministratori sulla gestione

Prezzi medi e canoni medi nominali settore residenziale in Italia (2000=100)



*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

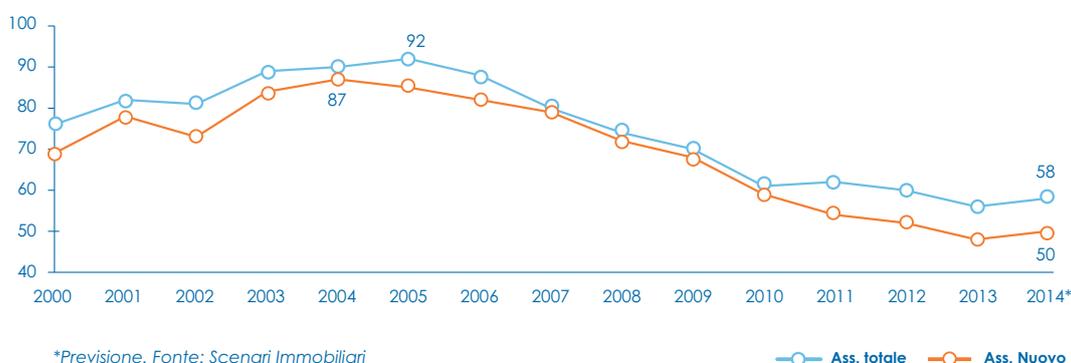
—○— Prezzi medi —○— Canoni medi

Il tasso di assorbimento degli immobili residenziali ha subito un calo importante a partire dal 2005, anno in cui raggiungeva il picco positivo del 92% di assorbimento totale (abitazioni nuove e usate), fino al 2013, anno in cui si è arrivati al 56%, scendendo sotto quota 50% per le abitazioni nuove. Nel 2014 si prevede una ripresa dell'assorbimento, sia per il nuovo che per l'usato.

Prezzi e canoni medi reali del settore residenziale in Italia (2000=100)



Assorbimento (%) - settore residenziale in Italia

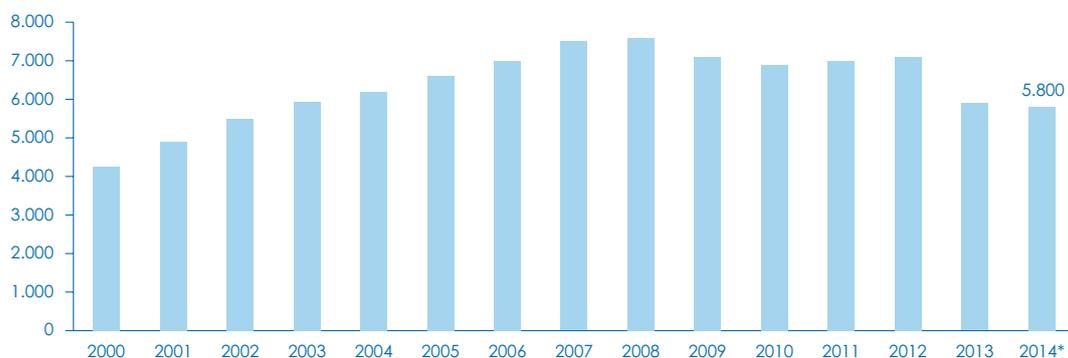


Terziario e Uffici

Il mercato immobiliare degli uffici è strettamente legato alla situazione economica e risulta quindi tra quelli che più soffrono il lungo periodo di recessione che ha colpito il Paese. Nonostante il perdurare di una situazione difficile per le imprese e per le famiglie, la seconda parte del 2013 ha visto qualche segnale positivo, con un ritorno di interesse per l'Italia da parte anche di investitori internazionali.

È proseguita anche lo scorso anno la tendenza alla riorganizzazione e alla razionalizzazione degli spazi occupati dalle imprese, alla ricerca di un contenimento dei costi generali di manutenzione e di un risparmio dei costi energetici. Così come prosegue la tendenza alla rinegoziazione dei canoni di affitto, con i proprietari che tendono a concedere sconti importanti per trattenere un inquilino sicuro.

Andamento del fatturato del settore terziario in Italia (milioni di Euro)



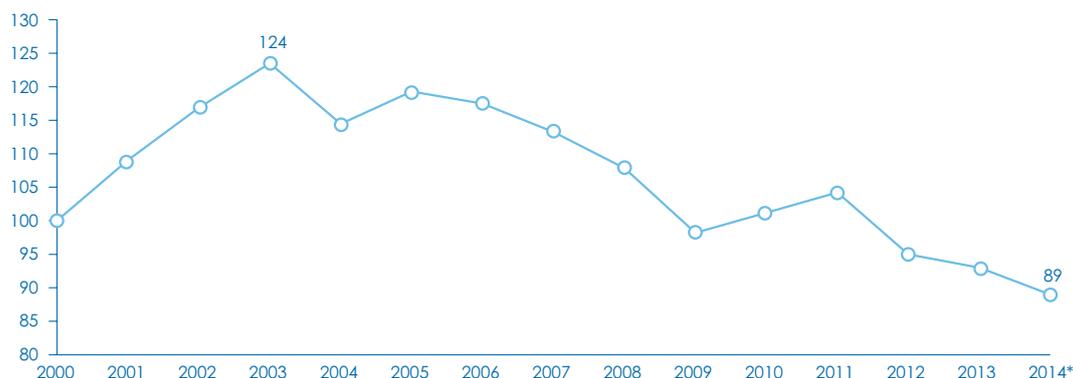
*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

Nel 2013 si è registrata un'ulteriore discesa delle quotazioni degli uffici nelle principali città italiane, con un calo del 3% dei valori medi nominali e un calo del 3,6% dei canoni, con una stabilità dei rendimenti medi al 6,1%.

Analizzando più nel dettaglio l'andamento dei prezzi nei capoluoghi di provincia, si osserva che solo Milano e Roma non hanno visto il segno meno nelle variazioni annuali, con un più 0,1% per il capoluogo lombardo e una stabilità delle quotazioni per la capitale.

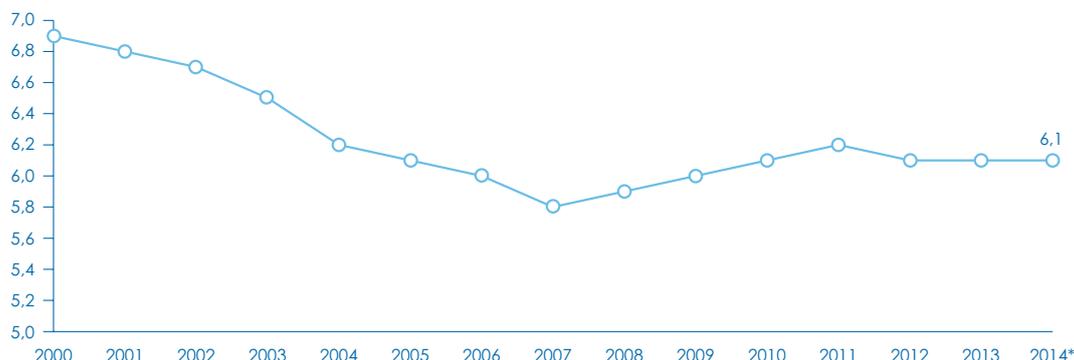
I canoni medi al metro quadrato annuo nei centri urbani di maggior interesse per il mercato terziario a livello nazionale variano, per le zone più pregiate, tra i 200 e i 350 euro, mentre nelle aree più depresse si trovano canoni medi che variano tra 70 e 120 euro. Le punte maggiori, oltre i cinquecento euro, si rilevano esclusivamente nelle zone top di Roma, Milano e Venezia. Così come i prezzi di vendita, gli affitti nelle grandi città sono scesi meno della media nazionale, con una flessione media del 2,4%, mentre nelle piccole città il calo medio è stato del 4,5%.

Andamento dei metri quadrati scambiati nel settore terziario/uffici in Italia (2000=100)



*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

Andamento dei rendimenti (%) del settore Uffici in Italia

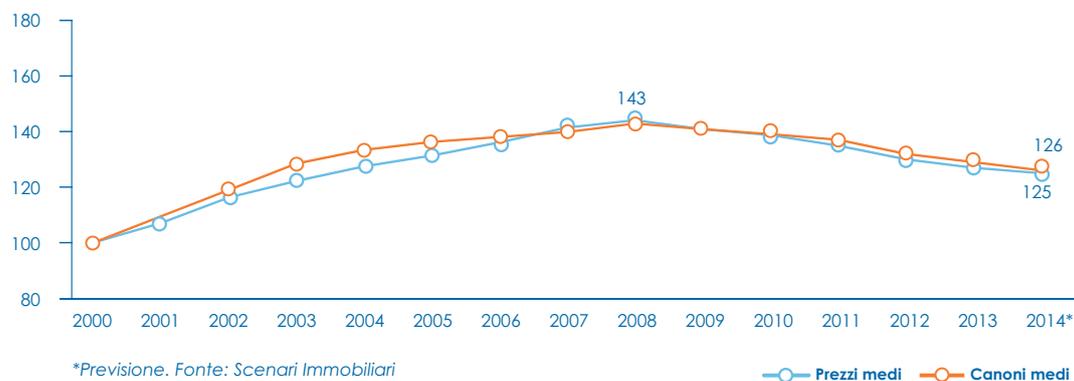


*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

Le previsioni per il 2014 non sono positive per il mercato degli uffici, i cui risultati sono strettamente legati alla ripresa economica e occupazionale del Paese. I primi segnali positivi potrebbero arrivare nella seconda parte dell'anno e in modo più consistente solo nel 2015 anche grazie ad un ritorno di interesse da parte degli investitori stranieri, grazie anche a un possibile miglioramento dell'economia e a una maggiore stabilità politica.

Gli investimenti privilegiati riguarderanno la fascia alta del mercato, ovvero gli immobili di elevata qualità, in nuovi complessi direzionali e con una buona accessibilità. Milano rimane la città che attrae la maggior quantità di investimenti, seguita da Roma che però ha un mercato limitato in relazione alle dimensioni della città e con uno stock prevalentemente costituito da immobili datati.

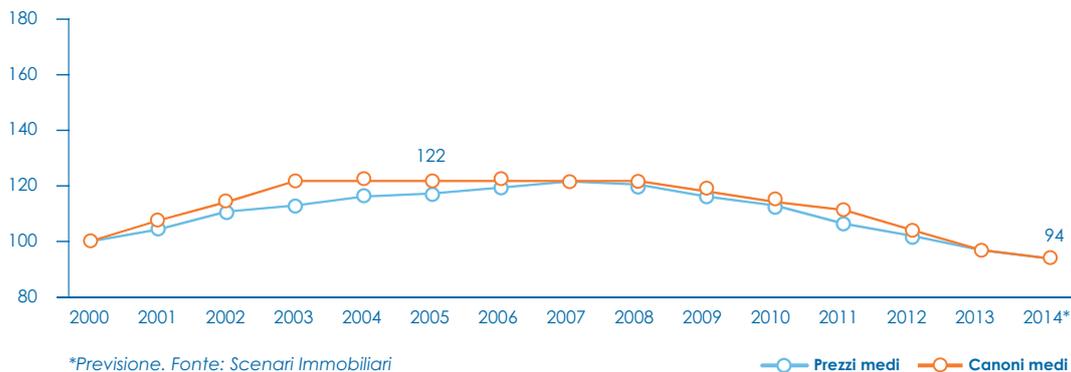
Andamento dei prezzi medi nominali e dei canoni medi nominali del settore terziario/uffici in Italia (2000=100)



*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

—○— Prezzi medi —○— Canoni medi

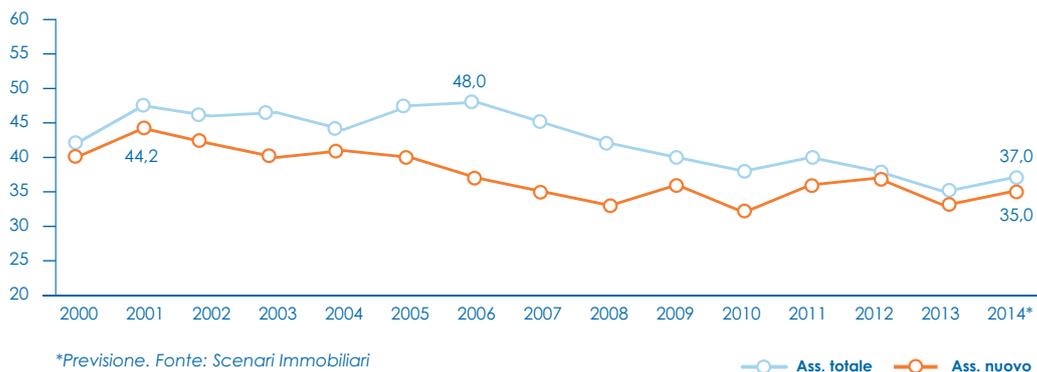
Andamento dei prezzi medi reali e dei canoni medi reali del settore terziario/uffici in Italia (2000=100)



I rendimenti medi sono rimasti costanti nel 2013, pari al 6,1%, e si prevede una stabilità anche per l'anno in corso. Il tasso di assorbimento medio degli uffici ha toccato la quota più bassa degli ultimi anni, pari al 35% totale e al 33% per il nuovo, ma le previsioni per il 2014 sono di una leggera ripresa.

34

Andamento dell'assorbimento (%) del settore terziario/uffici in Italia



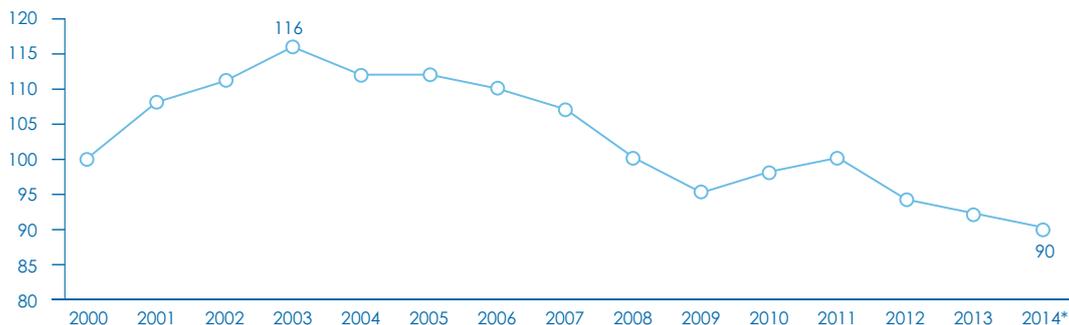
Commerciale

L'andamento del mercato immobiliare commerciale ha rispecchiato a tutto campo le dinamiche economiche negative che hanno contraddistinto il 2013, seguendo la scia decrescente dei principali indicatori, protrattasi quasi per l'intero anno con un'attenuazione dei fenomeni solo nell'ultimo trimestre.

Il comparto continua ad essere fortemente penalizzato dal persistere della riduzione dei consumi, che risentono a sua volta della contrazione del reddito disponibile (calato di oltre tre punti percentuali dal 2010 ad oggi) e dalle problematiche occupazionali in costante aumento (con un tasso di disoccupazione arrivato al 12,9%).

Gli acquisti si realizzano, da un lato, nei centri commerciali di grandi dimensioni, in grado di offrire esperienze, dove la frequenza è occasionale (in media una volta al mese), dall'altro, si comprano i beni nei negozi di prossimità con un'assiduità molto più elevata.

Andamento del numero di compravendite nel settore commerciale (piccola distribuzione) in Italia (2000=100)



*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

Il mercato immobiliare commerciale è caratterizzato dalla stessa polarizzazione che contraddistingue i consumi, discretamente attivo nelle zone *prime* delle aree urbane e nei centri commerciali performanti, quasi fermo nelle aree secondarie o periferiche e nelle strutture meno competitive. Tuttavia, nella seconda parte del 2013 si è registrato un crescente interesse da parte degli investitori internazionali, che hanno indirizzato le proprie scelte verso il *real estate* commerciale. L'elevata liquidità disponibile a livello globale ha trovato attrattività nel prodotto *retail* di qualità superiore. Lo dimostrano le transazioni effettuate nel corso del 2013, fatte da investitori internazionali su centri commerciali importanti.

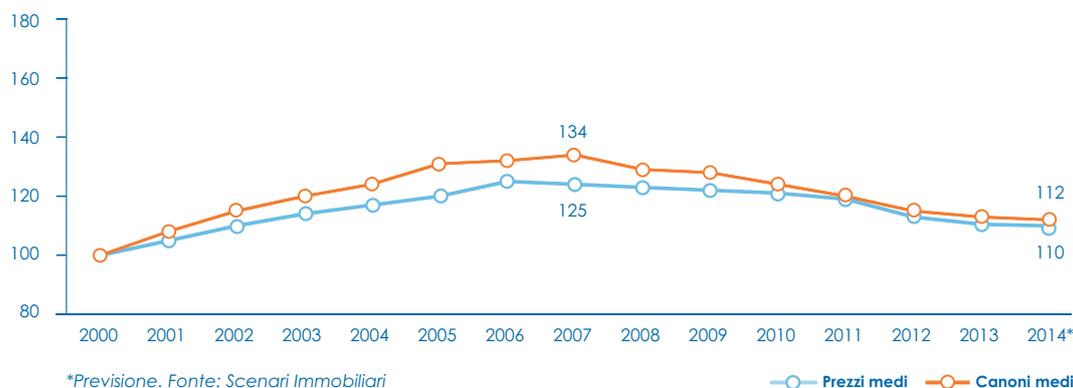
Andamento dei prezzi medi nominali e dei canoni medi nominali del settore commerciale (piccola distribuzione) in Italia (2000=100)



*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

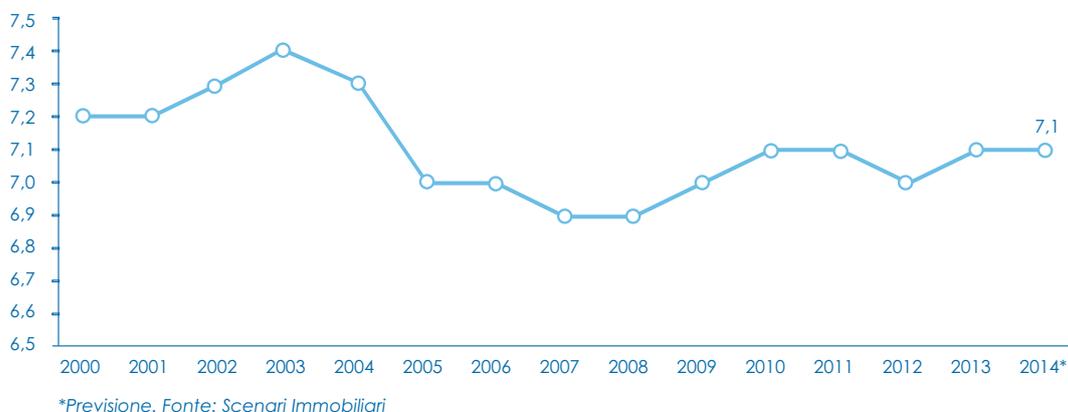
—○— Prezzi medi —○— Canoni medi

Andamento dei prezzi medi reali e dei canoni medi reali del settore commerciale (piccola distribuzione) in Italia (2000=100)



Ad incrementare l'attrattività del mercato in generale sono state, da un lato, le contrazioni delle quotazioni degli immobili verificatesi negli ultimi due anni ed i livelli di rendimenti attraenti, unito ad una prospettiva di maggiore stabilità politica ed ad una riduzione del rischio Paese. Dall'altro, la richiesta costante del prodotto italiano a livello internazionale (dall'abbigliamento, all'oggetto di design o al prodotto alimentare) che colloca il *made in Italy* nei desiderata dei consumatori, sia nei principali mercati emergenti che in quelli consolidati, ha incrementato attrattività alla rete commerciale e alle sue potenzialità di crescita.

Andamento dei rendimenti (%) del settore commerciale (piccola distribuzione) in Italia



L'andamento del mercato immobiliare commerciale nel 2013 è stato mediamente più vivace in termini di fatturato, più calmierato in relazione ai metri quadrati. Questo principalmente perché sono stati oggetto di transazioni importanti *asset* con valori di mercato elevati. Nel complesso il fatturato del comparto ha registrato una contrazione del 4%, rispetto al valore dell'anno precedente, raggiungendo quota 7,2 miliardi di euro.

Per fine 2014 si attende un rallentamento della discesa, con un fatturato atteso sostanzialmente stabile per la grande distribuzione, in leggera diminuzione per la piccola distribuzione (meno 2,2%) dovuto ad un'ulteriore diminuzione delle transazioni delle piccole metrature.

Industriale e logistica

La dicotomia che ha caratterizzato l'andamento del mercato immobiliare industriale, tra produttivo e logistico, si è ulteriormente incrementata nel corso del 2013. Nonostante i segnali di miglioramento avvertiti nell'ultimo trimestre dell'anno (solo nel settore logistico), il fatturato complessivo è diminuito del 13,3% (sceso a quota 3,9 miliardi di euro), registrando la contrazione più forte dell'ultimo quinquennio.

Per quanto riguarda il solo mercato degli immobili ad uso produttivo, questo vive da tempo una situazione particolarmente critica che, nel corso del 2013, si è ulteriormente aggravata. Il calo consistente dei livelli di produttività ha portato ancora alla chiusura di numerose aziende, causando l'immissione sul mercato di molti capannoni vuoti, oggi difficilmente ricollocabili per altri utilizzi. Il comparto degli immobili logistici, che in questi anni meglio aveva resistito alla diminuzione del mercato tra gli immobili d'impresa, nel 2013 ha segnato una forte contrazione. La quantità di metri quadrati si è sensibilmente ridotta ed il fatturato ha registrato una diminuzione del 5%, scendendo a quota 3,8 miliardi di euro.

Tuttavia, nell'ultimo trimestre si è avvertito un notevole miglioramento, sostenuto dal crescente interesse manifestato dagli investitori stranieri che hanno mostrato maggiore fiducia in una ripresa economica ed in un'inversione di rotta del mercato.

Fa ben sperare in una ripresa, anche l'interesse mostrato da parte di alcune importanti compagnie industriali e di navigazione internazionali, che vorrebbero creare sul territorio Italiano una porta di accesso per la distribuzione delle merci verso i Paesi del nord Europa.

Costituiscono una forte spinta alla risalita del mercato, i settori dei servizi logistici farmaceutici, dell'agroalimentare e dell'e-commerce. In relazione al commercio elettronico, per il quale si prospetta una crescita anche a due cifre, il fabbisogno di spazi sarà più elevato e concentrato esclusivamente su superfici di standard elevati, collocate in posizioni strategiche.

Per quanto riguarda l'offerta, il 2013 è stato caratterizzato da un progressivo esaurimento degli spazi di qualità elevata disponibili. Infatti, a causa delle difficoltà di accesso al credito e dalle criticità del mercato, da oltre tre anni la realizzazione di nuovi capannoni viene effettuata solo se il conduttore è stato già individuato, oppure costruiti su misura nelle aree richieste dal cliente, causando un mancato sviluppo speculativo e l'esaurimento di superfici idonee.

Le quotazioni sono diminuite pressoché ovunque. Negli ultimi dodici mesi la maggior parte dei contratti di locazione in scadenza, o in prossimità di scadere, sono stati rinegoziati con uno sconto variabile arrivato anche al 12%. In alternativa, è stata prassi ricorrente anche quella di usufruire di un periodo di affitto libero pur di mantenere l'inquilino e garantire una rendita sicura.

In media i prezzi di vendita nel 2013, rispetto all'anno precedente, sono diminuiti del 2,5%, con una forte differenziazione tra le diverse aree geografiche, meno 1,6% al nord, meno 2,6% al centro e meno 3,4% nelle regioni del sud. Attualmente l'interesse sul settore degli immobili logistici è alimentato dalla stabilizzazione della curva discendente dei canoni di locazione e da una maggior fiducia in una ripresa moderata dell'economia italiana. A dimostrarlo due importanti recenti operazioni. La prima, la creazione di un fondo immobiliare dedicato alla logistica, di lunga durata, dedicato a investitori istituzionali, con preferenza di immobili destinati all'e-commerce, con *Tenant* altamente affidabili, che punta a raggiungere circa centocinquanta milioni di euro di capitalizzazione. La seconda, dall'acquisto da parte di un investitore estero opportunistico, di diciotto centri logistici sparsi sul territorio nazionale, appartenenti a due fondi immobiliari, per un importo complessivo di circa duecento milioni di euro.

Tenderanno a rimanere stabili le quotazioni del prodotto nuovo realizzato su misura.

Infatti, nella maggior parte dei casi il capannone costruito su richiesta del cliente comporta costi più elevati. Le caratteristiche generalmente richieste sono: capannoni a temperatura controllata, uffici ampi all'interno del magazzino, conformazioni strutturali specifiche, ecc. Tutti aspetti che difficilmente possono essere riutilizzati da un operatore diverso da quello per cui è stato realizzato l'immobile e che comportano necessariamente costi elevati.

Le aree con maggiore attrattività continueranno ad essere l'Emilia Romagna, la Lombardia ed il Veneto. Per il 2014 si attende una stabilizzazione del mercato, con un andamento leggermente superiore a quello del 2013 che potrebbe accelerare verso fine anno. Il fatturato atteso per fine anno dovrebbe raggiungere quota 3,85 miliardi di euro, con una variazione di circa 1,3% rispetto all'anno precedente.

Alberghi

Il turismo in Italia nel 2013 è stato positivo solo grazie agli stranieri. L'attività alberghiera è stata leggermente in rialzo (più 0,27% rispetto al 2012), solo per il contributo apportato dalla componente estera (più 3,7% di presenze in confronto all'anno precedente), mentre quella nazionale è stata negativa (meno 2,9%). Si tratta del primo segno positivo dopo due anni consecutivi di cali. In relazione allo stock, continua a diminuire il numero di strutture alberghiere, meno 183 esercizi rispetto al 2012 (scesi da 33.911 a 33.728), mentre aumentano gli esercizi complementari (bed & breakfast, ostelli, campeggi, case in affitto) più 3.732 attività (passati da 119.818 a 123.550 strutture).

Gli indici di performance delle strutture alberghiere nel 2013 hanno registrato variazioni positive. Il tasso di occupazione medio delle strutture alberghiere è stato di 62,7% (fonte Aica), registrando un incremento del 4,9% rispetto all'anno precedente. Il ricavo medio per camera occupata è aumentato (più 2,2%) così come il RevPar (ricavo medio per camera disponibile) cresciuto del 7,2% (arrivato a circa 82,5 euro a camera). Sono favoriti i segmenti del lusso e le strutture quattro stelle, preferite dai turisti russi, cinesi e tedeschi.

Il mercato immobiliare degli alberghi in Italia ha mantenuto una discreta vivacità nel corso del 2013, registrando un fatturato di 1,75 miliardi di euro ed una variazione positiva di 2,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente. L'interesse sul comparto da parte degli investitori stranieri è accresciuto notevolmente, dovuto sia ad una scelta di diversificazione del portafoglio che all'attrattività del mercato in vista dell' Expo 2015.

L'interesse è concentrato sulle principali città e sugli immobili di qualità collocati nelle posizioni *prime*. Eventuali scelte potranno allargarsi anche alle località secondarie se la crescita economica sarà davvero avviata ed il rischio Paese potrà diminuire. Gioca a favore la domanda del turismo orientata sulle principali città italiane, proveniente principalmente dai mercati asiatici.

Le prospettive del settore sono strettamente legate, da un lato, alle previsioni di crescita del turismo mondiale che continua a registrare incrementi oltre le attese (con un numero di arrivi internazionali di 1.087 milioni, raggiunto nel 2013) e dove la destinazione Italia rientra ai primi posti delle mete preferite al mondo. Dall'altro, dall'interesse manifestato da parte delle più importanti catene alberghiere internazionali, per le quali il posizionamento o l'ampliamento dei propri brand sul territorio italiano è sempre presente nei piani di sviluppo. Infatti, la penisola si colloca nei progetti di ampliamento di catene quali Starwood (nelle città di Milano, Roma e Firenze), Choice Hotels Europe, Hilton Worldwide, Intercontinental Hotels Group, solo per citare le più importanti.

Stanno per entrare nel mercato nuove catene innovative, come l'hotel Moxy (Marriott e Ikea) che aprirà a Milano e a Venezia, con un posizionamento di fascia giovane e *low cost*, collocati principalmente nelle zone centrali o in prossimità del centro delle principali città.

Si attende per il 2014 un mantenimento del trend positivo che potrebbe ulteriormente migliorare, se le condizioni economiche e politiche saranno favorevoli, soprattutto nell'imminenza di accogliere circa sei milioni di visitatori esteri per l'Expo 2015 che, con molte probabilità, saranno desiderosi di visitare altre città della penisola. Il 2014 dovrebbe raggiungere un fatturato complessivo di circa 1,85 miliardi di euro, con un incremento del 5,7% rispetto all'anno precedente. Le previsioni del mercato del turismo potrebbero essere influenzate negativamente dalla tensione socio-politica dell'Ucraina.

IL SETTORE MOBILIARE

Contesto economico

La crescita economica globale per l'anno 2013 è del +3% (Tabella 1), in leggera diminuzione rispetto al 2012 (+3,2% annuo), trainata dai Paesi Emergenti (+4,7% annuo), Giappone (+1,5% annuo) e Stati Uniti (+1,9% annuo).

All'interno dei Paesi Emergenti le aree che hanno fatto registrare tassi di crescita più elevati sono state quelle dei paesi asiatici (+6,5% annuo) e dell'Africa sub-sahariana (+4,9% annuo)².

Tassi di crescita del PIL

	YEAR OVER YEAR			
	2012	2013	Projections	
			2014	2015
World Output¹	3.2	3	3.6	3.9
▶Advanced Economies	1.4	1.3	2.2	2.3
United States	2.8	1.9	2.8	3
Euro Area ²	-0.7	-0.5	1.2	1.5
▶Germany	0.9	0.5	1.7	1.6
▶France	0	0.3	1	1.5
▶Italy	-2.4	-1.9	0.6	1.1
▶Spain	-1.6	-1.2	0.9	1
Japan	1.4	1.5	1.4	1
United Kingdom	0.3	1.8	2.9	2.5
Canada	1.7	2	2.3	2.4
Other Advanced Economies ³	1.9	2.3	3	3.2
▶Emerging Market and Developing Economies⁴	5	4.7	4.9	5.3
Commonwealth of Independent States	3.4	2.1	2.3	3.1
▶Russia	3.4	1.3	1.3	2.3
▶Excluding Russia	3.3	3.9	5.3	5.7
Emerging and Developing Asia	6.7	6.5	6.7	6.8
▶China	7.7	7.7	7.5	7.3
▶India ⁵	4.7	4.4	5.4	6.4
▶ASEAN-5 ⁶	6.2	5.2	4.9	5.4
Emerging and Developing Europe	1.4	2.8	2.4	2.9
Latin America and the Caribbean	3.1	2.7	2.5	3
▶Brazil	1	2.3	1.8	2.7
▶Mexico	3.9	1.1	3	3.5
Middle East, North Africa, Afghanistan, and Pakistan	4.2	2.4	3.2	4.4
Sub-Saharan Africa	4.9	4.9	5.4	5.5
▶South Africa	2.5	1.9	2.3	2.7

(Fonte: IMF)

Note: Real effective exchange rates are assumed to remain constant at the levels prevailing during January 31–February 28, 2014. When economies are not listed alphabetically, they are ordered on the basis of economic size. The aggregated quarterly data are seasonally adjusted. Projections for Ukraine are excluded in the April 2014 WEO due to the ongoing crisis but were included in the January 2014 WEO Update. Latvia is included in the advanced economies; in the January 2014 WEO Update, it was included in the emerging and developing economies.

¹ The quarterly estimates and projections account for 90 percent of the world purchasing-power-parity weights.

² Excludes Latvia.

³ Excludes the G7 (Canada, France, Germany, Italy, Japan, United Kingdom, United States) and euro area countries but includes Latvia.

⁴ The quarterly estimates and projections account for approximately 80 percent of the emerging market and developing economies.

⁵ For India, data and forecasts are presented on a fiscal year basis and output growth is based on GDP at market prices. Corresponding growth forecasts for GDP at factor cost are 4.6, 5.4, and 6.4 percent for 2013, 2014, and 2015, respectively.

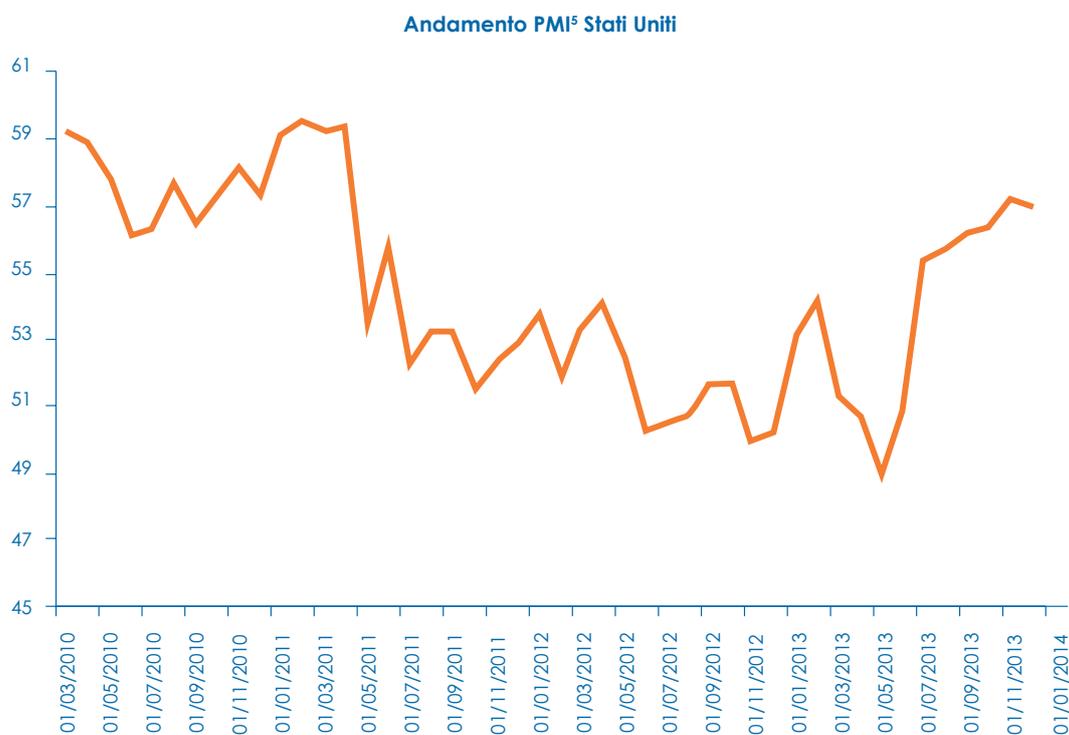
⁶ Indonesia, Malaysia, Philippines, Thailand, Vietnam.

² Salvo diversamente indicato, per i dati macroeconomici si fa riferimento alle stime del World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale (aggiornamento aprile 2014.)

Stati Uniti

Negli Stati Uniti, la crescita nel 2013 è scaturita dal contributo delle componenti della domanda aggregata storicamente più importanti ossia consumi (+2%) e investimenti (+2,9%); la componente spesa pubblica, complice il processo di *deleveraging*³ in atto, ha contribuito negativamente al PIL (-2%). L'economia statunitense rimane il punto di riferimento degli osservatori economici: mentre lo scorso anno la comunità finanziaria era spaventata a causa del c.d. "fiscal cliff", quest'anno il rischio più grande è riconducibile al concetto di "tapering"⁴. Dal fallimento della banca d'affari Lehman Brothers e della successiva recessione, la Federal Reserve è intervenuta non solo tagliando il tasso ufficiale di sconto (politica monetaria convenzionale) ma anche intervenendo direttamente sul mercato attraverso l'acquisto di titoli di stato (politica monetaria non-convenzionale). Questo mix di politiche monetarie ultra-espansive è riuscito a far ripartire l'economia americana ed ha spinto la Fed a comunicare prima e a mettere in atto poi una riduzione graduale degli acquisti sul mercato secondario cominciando ad allentare la politica monetaria.

Nei grafici di seguito si riporta l'andamento di alcune statistiche macroeconomiche, da cui emerge il consolidamento del percorso di crescita in atto negli Stati Uniti.



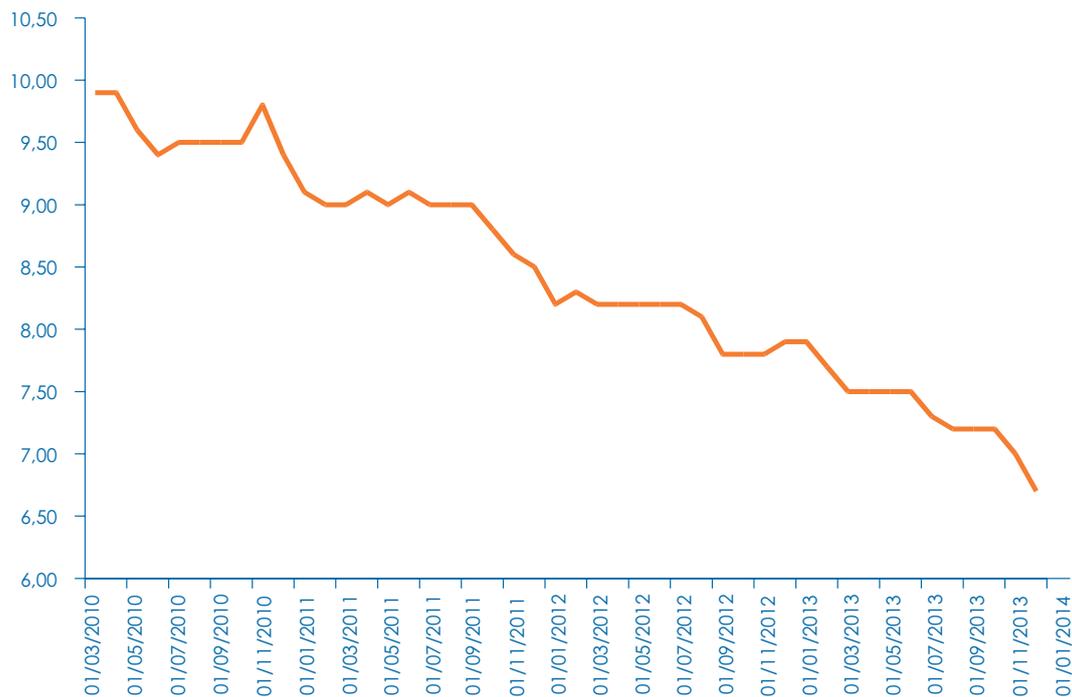
(Fonte: Bloomberg)

³ Il deleveraging è la riduzione dello stock di debito esistente che si realizza rimborsando il debito pregresso con la liquidità disponibile o vendendo asset finanziari in portafoglio.

⁴ Il tapering consiste nella riduzione degli acquisti di titoli obbligazionari effettuati dalla Federal Reserve nel mercato secondario (*Quantitative Easing*) e rappresenta l'inizio della fase di uscita dalla politica monetaria ultra-espansiva adottata a seguito della crisi post-Lehman.

⁵ Il PMI è un indice che esprime la forza del settore manifatturiero di un paese e tiene conto di cinque indicatori: nuovi ordini, produzione, occupazione, consegne e scorte. Un valore inferiore a 50 indica una fase di recessione, mentre un valore superiore a 50 indica una fase di espansione.

Andamento Tasso di disoccupazione Stati Uniti



(Fonte: Bloomberg)

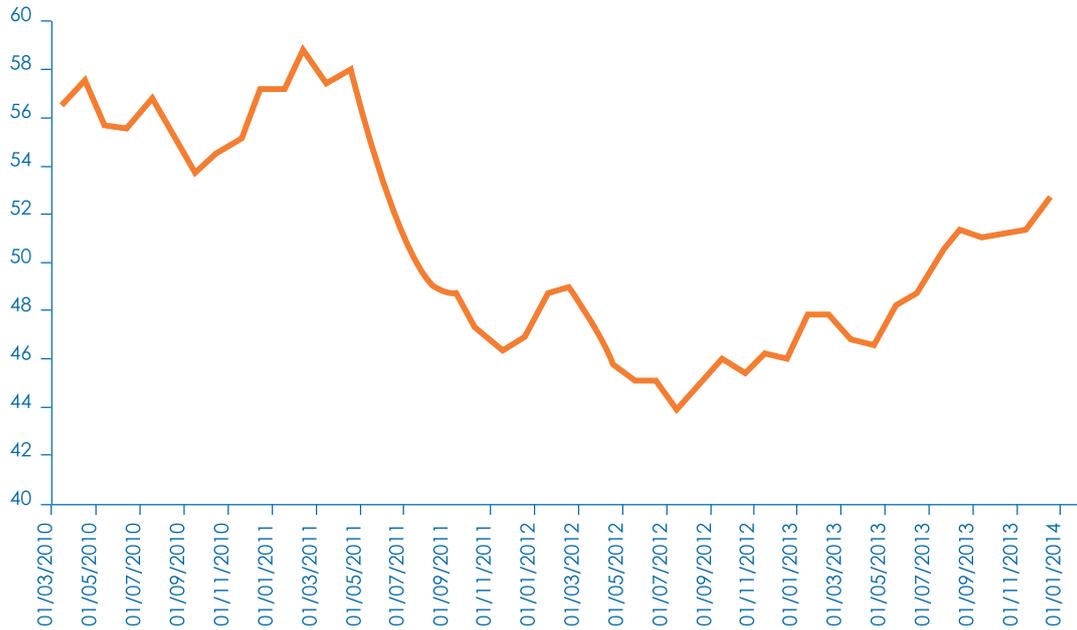
Europa

In Europa la ripresa, sebbene più debole rispetto a Stati Uniti e Giappone, appare più forte nei paesi appartenenti all'area Core⁶ dove, dopo un debole 2013, è attesa una ripresa più marcata nel 2014. I paesi dell'area periferica, sebbene alcuni indicatori ciclici inizino a segnalare un'inversione del trend recessivo, non lasciano ancora presagire una ripresa solida: in particolare è il dato sulla disoccupazione nel 2013 che appare allarmante soprattutto in Grecia (27,3%), Spagna (26,4%) e Portogallo (16,3%).

Di seguito si mostra l'andamento positivo del PMI, dall'inizio della crisi del debito sovrano a oggi, a cui si contrappone un tasso di disoccupazione ancora crescente.

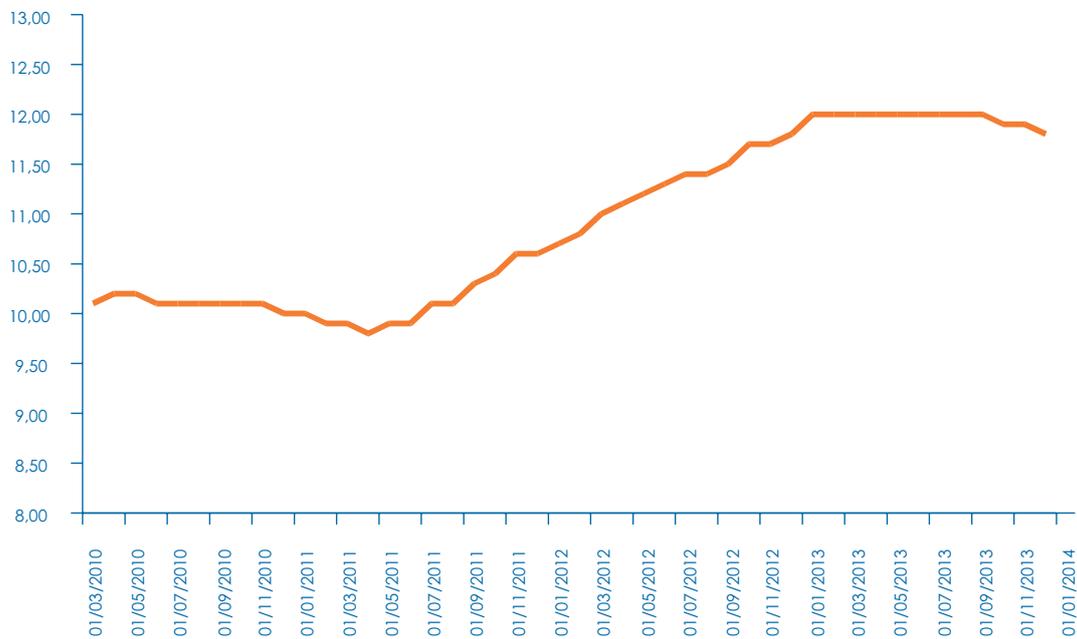
⁶ Fanno parte dell'area Core: Germania, Francia, Finlandia, Olanda, Austria e Lussemburgo.

Andamento PMI Area Euro



(Fonte: Bloomberg)

Andamento Tasso di disoccupazione Area Euro



(Fonte: Bloomberg)

Giappone

In Giappone la ripresa economica è ripartita grazie al mix di politica fiscale e monetaria nota con il nome di *Abenomics*⁷. L'iniziativa si compone di due direttrici:

- **Politica Monetaria espansiva:** la strategia della Bank of Japan di mantenere i tassi bassi attraverso acquisti diretti sul mercato secondario ha l'obiettivo di stimolare la ripresa di consumi e investimenti (lotta alla deflazione). Il deprezzamento dello Yen, inoltre, è l'altro grande obiettivo del Governo ed ha lo scopo di incentivare nuovamente il commercio con l'estero attraverso un incremento del valore delle esportazioni;
- **Politica Fiscale:** incremento di spesa pubblica (specialmente nel settore delle infrastrutture) di circa l'1,5%.

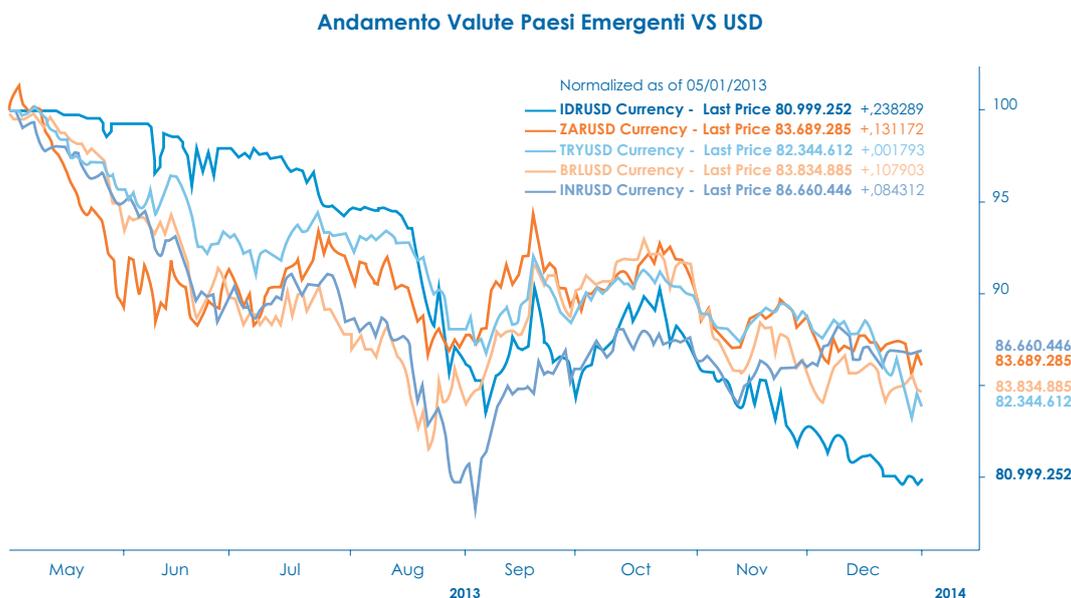
L' *Abenomics* è stata criticata da molti esponenti del mondo accademico, soprattutto per le conseguenze negative che potrebbe avere sul rapporto debito/PIL, già ampiamente al di sopra la soglia del 200% sebbene il debito sia in gran parte detenuto da investitori domestici.

Nel corso del 2013 l'*Abenomics* ha iniziato a produrre alcuni significativi risultati: il PIL è cresciuto del 2%, frutto in gran parte della svalutazione dello Yen contro le principali valute⁸ che ha permesso di rilanciare le esportazioni (il rapporto Bilancia dei Pagamenti/PIL è cresciuto dell'1,2% nel 2013). L'obiettivo di inflazione, invece, dovrebbe essere raggiunto nel 2014 (stime pari al 2,8%).

Paesi Emergenti

I Paesi Emergenti, nel corso del 2013, hanno subito alcune contrazioni in seguito al cambio di politica monetaria da parte della FED.

A seguito degli annunci di Bernanke, che dichiarava la possibilità di *tapering* (maggio 2013), le valute emergenti hanno subito pesanti ripercussioni con perdite tra il 14% e il 20%. Il grafico di seguito mostra l'andamento delle valute (Vs dollaro americano) di alcuni paesi emergenti (Rupiah indonesiana, Rupiah indiana, Rand sudafricano, Lira turca, Real brasiliano).



(Fonte: Bloomberg)

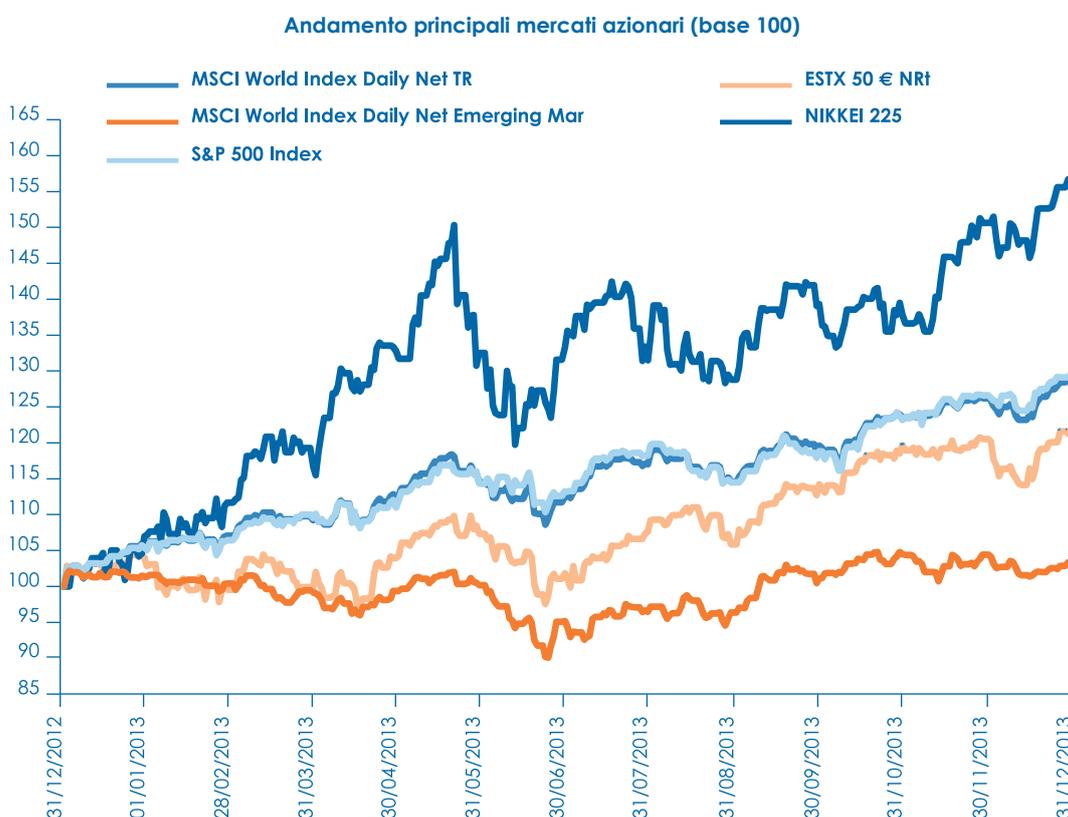
⁷ L'*Abenomics*, dal nome dell'attuale Primo ministro giapponese Shinzo Abe, consiste in una serie di iniziative macroeconomiche che hanno l'obiettivo di rilanciare la crescita economica.

⁸ Nel 2013 lo Yen giapponese ha perso il 19% contro l'Euro e il 15,87% contro il Dollaro americano.

L'impatto potenziale su queste economie di un incremento dei tassi americani potrebbe essere significativo: una normalizzazione dei tassi di interesse nei paesi sviluppati è probabile possa determinare una parziale inversione dei flussi di capitale. Dal momento che gli investitori vendono asset dei paesi emergenti, le economie più deboli, caratterizzate da un deficit fiscale e di bilancia dei pagamenti e da elevata inflazione, potrebbero essere particolarmente esposte.

Andamento dei principali mercati finanziari nel 2013

Al termine del 2013, i mercati azionari globali hanno ottenuto performance positive in tutte le principali aree geografiche (grafico 6). A livello globale, l'indice MSCI World (Paesi Sviluppati)⁹ ha ottenuto una performance pari a +28,87%, mentre i mercati emergenti, rappresentati dall'indice MSCI Emerging Markets, hanno chiuso con un rialzo del +3,4%. Analizzando i rendimenti delle singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice S&P 500) ha chiuso a +29,6%, quello dell'area Euro (indice Eurostoxx50) a +21,51%, mentre quello giapponese (indice Nikkei 225) ha guadagnato il 56,72%.



(Fonte: Bloomberg)

Anche i mercati obbligazionari hanno ottenuto performance positive: l'indice rappresentativo dei titoli obbligazionari governativi dell'area Euro (indice JPM EMU) è salito del 2,4%, quello delle obbligazioni societarie del +2% (indice Citigroup EuroBig) mentre l'indice dei titoli *High Yield* (indice High Boxx HY) ha chiuso con una performance pari a +5,9%.

L'indice rappresentativo delle obbligazioni emesse da emittenti sovrani emergenti, invece, ha chiuso il 2013 in negativo con una performance pari a -6,6%.

⁹ Salvo diversamente indicato, vengono utilizzati gli indici MSCI espressi in valuta locale.

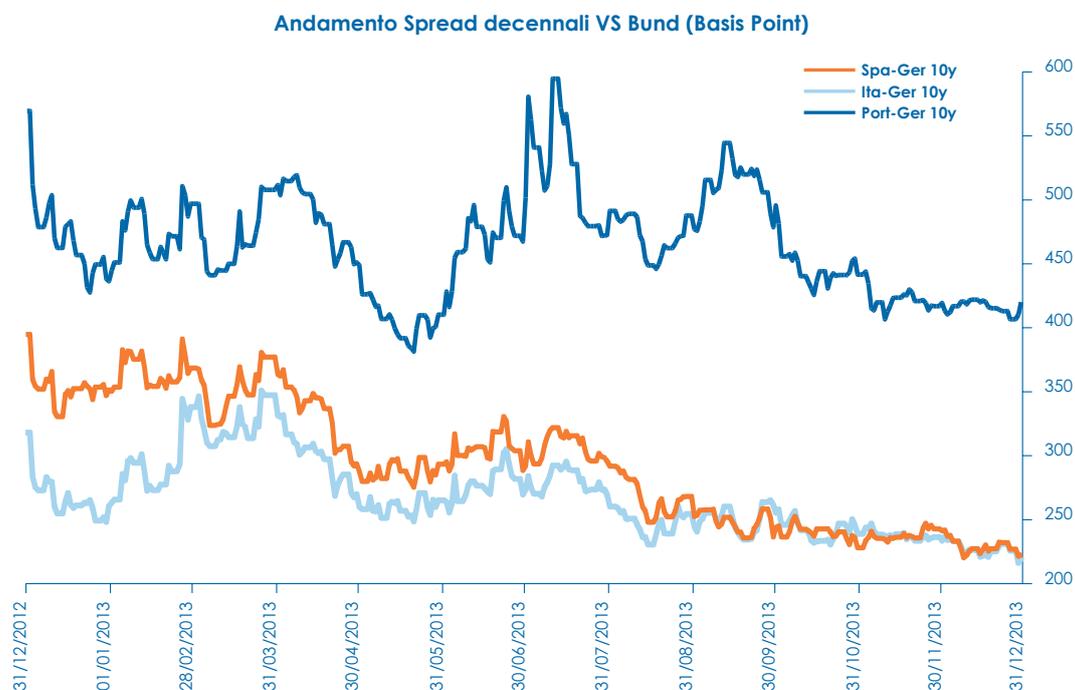
Sul fronte delle *commodity*, si evidenzia l'aumento del prezzo del petrolio (+7,2%), mentre l'oro ha subito un vero e proprio crollo (-28%): quest'ultimo, considerato come bene rifugio da parte degli investitori, ha iniziato a perdere forza sul mercato dal momento in cui la ripresa economica ha cominciato a consolidarsi e i tassi di interesse reali sono tornati ad essere positivi.

Sul fronte del mercato dei cambi, l'euro ha guadagnato terreno contro le principali valute: +4,2% nei confronti del dollaro americano, +2,3% nei confronti della sterlina e +26,45% nei confronti dello Yen giapponese; in quest'ultimo caso sono state determinanti le politiche monetarie e fiscali (espansive) messe in piedi dalle autorità nipponiche proprio con l'obiettivo di svalutare la moneta nazionale (Abenomics).

Il 2013, dunque, è stato caratterizzato da un generale ritorno alla fiducia degli investitori che hanno incrementato la rischiosità dei portafogli a seguito dei dati macroeconomici confortanti provenienti sia dai paesi sviluppati che da quelli emergenti. Mentre sul mercato azionario il rialzo dei listini è stato generalizzato ed ha riguardato molte tra le più importanti piazze finanziarie, nel mercato obbligazionario è opportuno svolgere alcune considerazioni distinguendo tra paesi Core, periferici ed emergenti.

Le parole del Governatore della Fed Ben Bernanke riguardo al piano di riduzione dell'ammontare di acquisti di obbligazioni sul mercato secondario (*tapering*), ha generato un immediato rialzo dei rendimenti delle obbligazioni emesse dai paesi Core; il rendimento del *Treasury* americano decennale è passato, nel giro di poche settimane, dall'1,63% al 3%, mentre quello del Bund tedesco è aumentato dall'1,16% al 2%. Ciò ha influenzato negativamente anche i prezzi delle altre *asset class*, in particolare quelle dei Paesi Emergenti, che negli anni precedenti avevano fortemente beneficiato della grande quantità di liquidità in circolazione.

In Europa, la forte volontà da parte della BCE guidata da Mario Draghi di realizzare tutte le azioni necessarie per salvare l'Euro ed arginare la speculazione sui titoli obbligazionari emessi dai paesi periferici, ha prodotto buoni risultati anche nel 2013 come evidenziato dal grafico seguente, dove sono rappresentati gli *spread* di rendimento dei titoli con scadenza decennale di Italia e Spagna rispetto al Bund tedesco: dal grafico si evince come il mercato alla fine dell'anno attribuisca a tali paesi il medesimo rischio di credito.



(Fonte: Bloomberg)

Anche il mercato delle obbligazioni societarie ha beneficiato del miglioramento della situazione macro e del ritorno del clima di fiducia, come evidenziato dal grafico 8, che delinea l'andamento, nel corso del 2013, degli spread (Vs governativo) delle obbligazioni societarie *investment grade* e *High yield*. Sia in Europa che in America gli investitori hanno continuato a comprare obbligazioni *corporate*, determinando una marcata riduzione degli spread che sono passati da 145bp a 117bp in Europa, da 154bp a 128bp negli Stati Uniti, da 552bp a 423bp nel mercato *High Yield*.

Andamento Spread corporate (Basis Point)

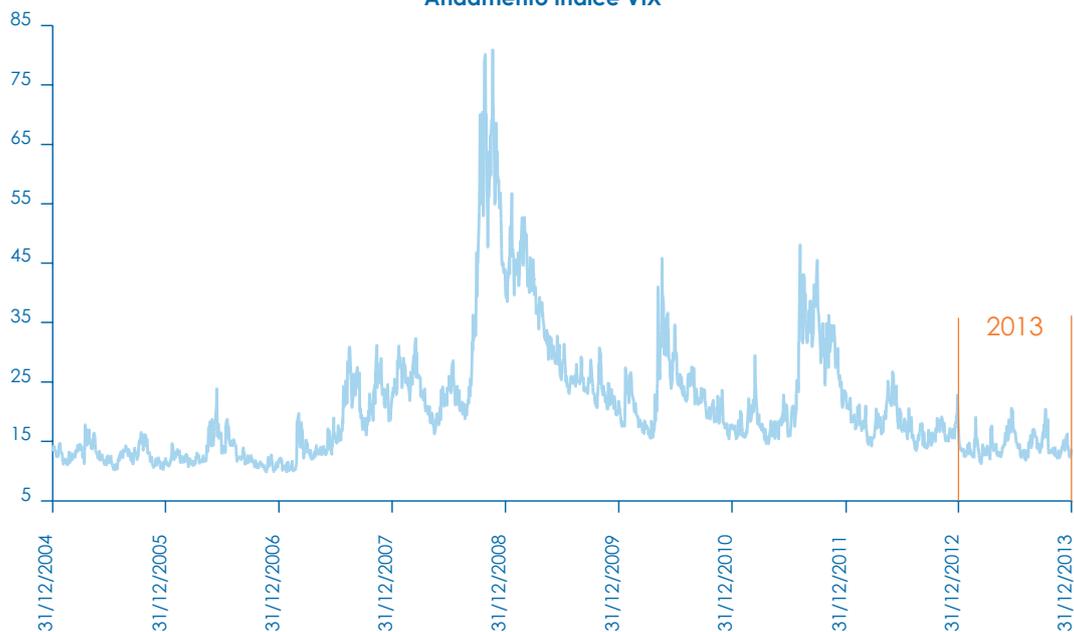


(Fonte: Bofa Merrill Lynch)

Il 2013 è stato caratterizzato da una sensibile riduzione del rischio sistemico, che, invece, aveva contraddistinto i mercati nel corso degli ultimi anni. Il grafico 9 mostra l'andamento dell'indice VIX¹⁰ nell'ultimo decennio: è possibile osservare che, dopo i "picchi" di volatilità della crisi finanziaria del 2008 e della crisi del debito sovrano europeo del 2011, il rischio sistemico percepito dal mercato è diminuito gradualmente.

¹⁰ L'indice VIX misura la volatilità implicita nel prezzo delle opzioni del mercato azionario.

Andamento Indice VIX



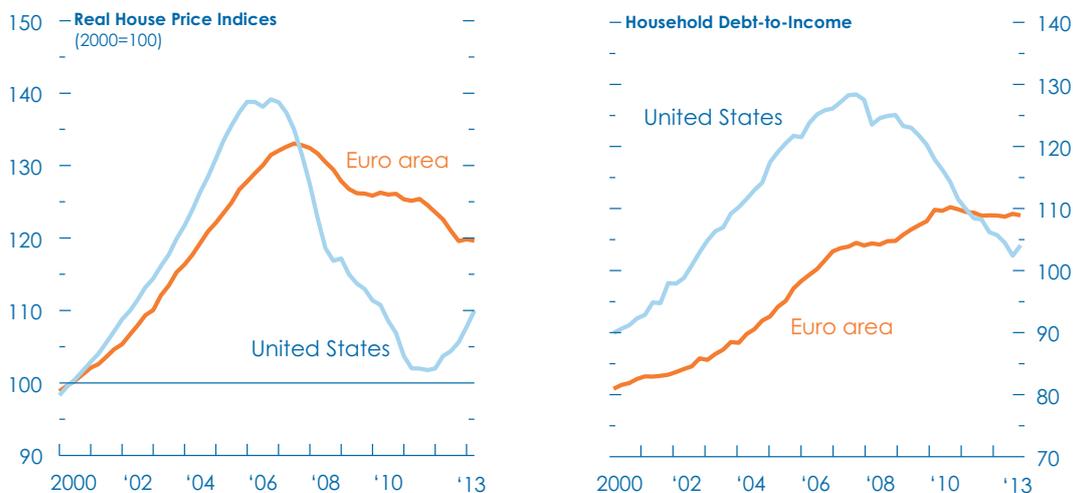
(Fonte: Bloomberg)

Prospettive economiche finanziarie 2014

Nel corso del 2014 la crescita economica globale è attesa in miglioramento sia nei paesi sviluppati che in quelli emergenti.

Per gli Stati Uniti la crescita attesa per il 2014 è pari al 2,8% (rispetto a 1,9% del 2013) in virtù dell'allentamento dei vincoli fiscali e della politica monetaria della FED che dovrebbe rimanere accomodante almeno per tutto il 2014. L'attività economica è in accelerazione, guidata dal recupero del settore immobiliare, dalla maggiore ricchezza delle famiglie e dal migliore accesso al credito da parte delle imprese.

Andamento Settore Immobiliare e ricchezza delle famiglie (USA Vs Eurozona)

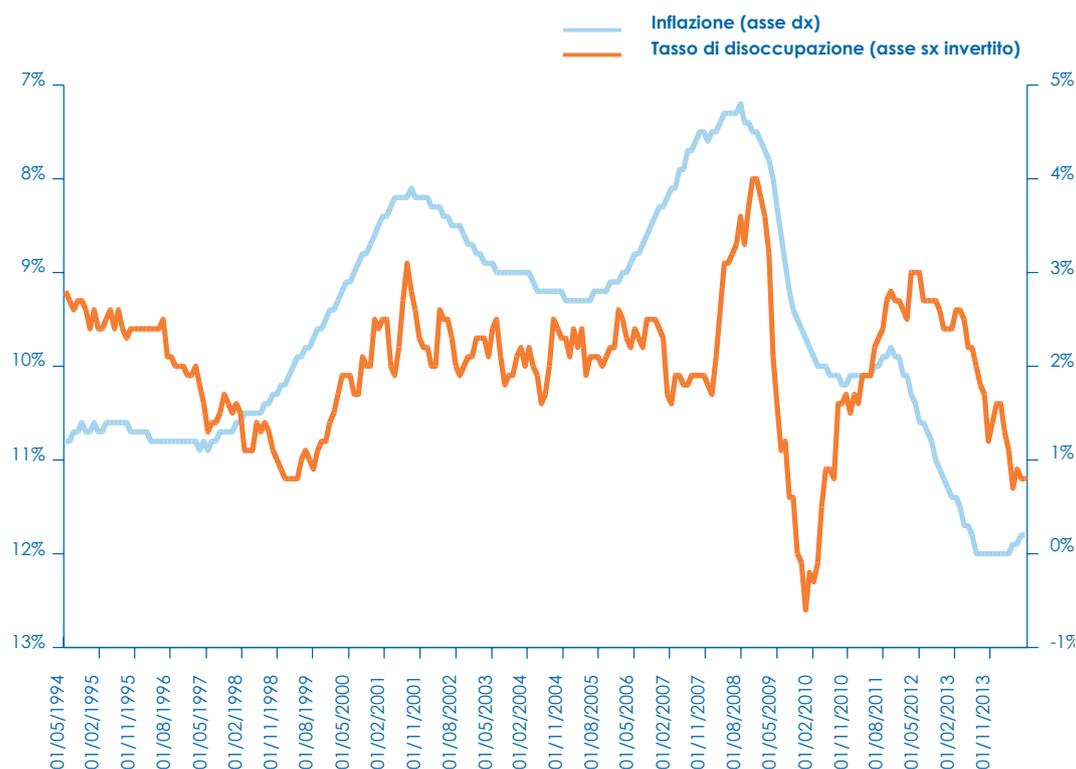


(Fonte: IMF)

Come anticipato, la politica monetaria attuata dalla FED dovrebbe rimanere accomodante per tutto il 2014, sebbene si attenda un ulteriore rallentamento degli acquisti di obbligazioni sul mercato secondario (*Tapering*). I tassi di interesse continueranno a rimanere bassi ed il primo rialzo del tasso ufficiale non è atteso nel breve periodo. Le condizioni del mercato del lavoro continuano a migliorare con il tasso di disoccupazione in diminuzione, che gradualmente si avvicina al target della FED (6,5%); il deficit di bilancia dei pagamenti, inoltre, è in costante diminuzione anche in virtù dell'aumento di produzione di energia domestica legato allo sviluppo delle estrazioni di *shale gas* e nonostante le difficili condizioni economiche del resto del mondo che non stimolano le esportazioni.

La crescita nell'Eurozona tornerà con il segno positivo per la prima volta dal 2011 (stima dell'1,2% nel 2014). Diversi indicatori ciclici indicano una ripresa dell'attività nei paesi periferici e un recupero dell'area Core, sebbene permangano ancora fattori negativi che impediscono una crescita più vigorosa. La disoccupazione rimarrà su livelli elevati specie nell'area periferica, mentre il tasso d'inflazione, al di sotto del livello target della BCE¹¹ (la stima per il 2014 è dello 0,9%), indica una stagnazione dei consumi.

Andamento disoccupazione e inflazione Eurozona



(Fonte: Bloomberg)

¹¹ L'obiettivo primario della politica monetaria adottata dalla BCE è quello di mantenere la stabilità dei prezzi con un tasso di inflazione prossimo al 2% nel medio termine.

Alcuni fattori continueranno a impedire, almeno nel breve termine, una ripresa più marcata nell'eurozona. In particolare:

- la domanda interna continuerà a rimanere debole, naturale conseguenza del processo di risanamento dei bilanci pubblici dei paesi periferici. Nei paesi core, invece, nonostante i recenti miglioramenti nel clima di fiducia, la dinamica dei consumi sarà ancora negativamente influenzata dall'incertezza circa il futuro dell'eurozona.
- la debolezza dei bilanci delle istituzioni finanziarie continua ad ostacolare la corretta trasmissione della politica monetaria da parte della BCE, determinando elevati tassi di interesse sui prestiti alle imprese e limitando la capacità delle banche stesse di concedere credito.

In Giappone le politiche monetarie e fiscali estremamente espansive, implementate al fine di rilanciare la crescita e combattere la deflazione, hanno prodotto sino a ora risultati positivi: le stime, infatti, riportano un tasso di crescita atteso, per il 2014, pari a +1,4%. Il lavoro dei *policymakers*, tuttavia, non è ancora completato: il tasso di inflazione di lungo termine è tuttora al di sotto del 2% e il livello di crescita nel breve termine potrebbe sorprendere al ribasso, anche a causa dell'incremento della tassa sui consumi aumentata dal 5% all'8%.

La crescita dei mercati emergenti e dei paesi in via di sviluppo è attesa pari al 4,9% circa nel corso dell'anno. Analizzando le singole aree geografiche spiccano le stime di crescita della Cina (+7,5%) che dovrebbe beneficiare delle politiche fiscali pro-cicliche e dell'aumento delle esportazioni.

Sebbene le stime di crescita siano previste al rialzo rispetto al 2013, permangono fattori di rischio che riguardano, da un lato, specifici paesi (elezioni politiche in Sud-Africa, India, Indonesia, Brasile e Turchia) e, dall'altro, l'intera area emergente (andamento tassi di interesse in USA, prezzo delle materie prime). Le stime positive sulla ripresa dell'area emergente saranno legate sia a fattori endogeni, come la capacità dei governi di ridurre la dipendenza dagli investimenti esteri, la volontà di attuare le riforme strutturali e di arginare il fenomeno della corruzione che esogeni come l'andamento dei tassi di interesse americani e del prezzo delle materie prime.

Alla data della presente relazione, merita una riflessione la temuta guerra civile in Ucraina e il coinvolgimento di Russia, da una parte, e America ed UE dall'altra, che potrebbero vanificare parte della ripresa economica e finanziaria prevista nella seconda parte del 2014.

IL PATRIMONIO DELLA CASSA, I RENDIMENTI, LE POLITICHE D'INVESTIMENTO ED IL PIANO D'IMPIEGO DELLA LIQUIDITÀ

IL PATRIMONIO MOBILIARE

Consistenza e rendimenti

Il rendimento netto del patrimonio mobiliare per l'anno 2013, calcolato con metodo *time weighted*¹² su dati puntuali al 31 dicembre 2013, risulta pari a +5,75% con una volatilità media annua del 4,35%.

A fine 2013 il valore di mercato del patrimonio mobiliare è pari a circa Euro 4,7 miliardi, in parte affidato alla gestione di operatori professionali ed in parte investito in strumenti finanziari acquisiti direttamente in portafoglio.

Nella tabella che segue i valori di mercato delle Gestioni Patrimoniali sono tratti dai dati della banca depositaria, quelli delle obbligazioni includono i relativi ratei lordi maturati (valori *tel quel*) ed i contratti di capitalizzazione, mentre la liquidità include sia il conto corrente bancario dedicato all'operatività mobiliare (la liquidità tiene conto delle entrate contributive di fine 2013 accreditate nel mese di dicembre su tale conto) che le operazioni di *time deposit*. Si segnala inoltre che il valore degli OICR comprende gli importi richiamati riferiti ai *Private Equity*.

In relazione alle obbligazioni fondiarie, ai fini della valutazione viene considerato il costo storico in quanto non risulta disponibile un prezzo di mercato.

TIPO DI GESTIONE	Valori di mercato 31/12/2013	PESO (%)
Strumenti finanziari in portafoglio	3.483.927.291	73,99%
ETF	66.462.389	1,41%
▶ ETF Azionari	66.462.389	1,41%
Liquidità	557.563.449	11,84%
Liquidità di cc	557.563.449	11,84%
OICR	1.902.379.125	40,40%
▶ OICR Altro	256.469	0,01%
▶ OICR Azionari	840.209.168	17,84%
▶ OICR Obbligazionari	1.043.262.419	22,16%
▶ OICR Private Equity	18.651.069	0,40%
Obbligazioni	957.522.328	20,34%
▶ Obbligazioni Corporate	148.135.878	3,15%
▶ Obbligazioni Fondiarie	281.226	0,01%
▶ Obbligazioni Governative	407.374.577	8,65%
▶ Obbligazioni Inflation	359.262.648	7,63%
▶ Obbligazioni Strutturate	42.468.000	0,90%
Gestioni Patrimoniali	1.224.751.266	26,01%
GPM	1.224.751.266	26,01%
▶ GPM_Benchmark	854.356.523	18,14%
▶ GPM_TotalReturn	370.394.743	7,87%
TOTALE	4.708.678.557	100,00%

¹² La metodologia *time weighted*, in linea con gli standard internazionali GIPS - Global Investment Performance Standard -, consente di calcolare i rendimenti in tutti gli intervalli di tempo compresi tra due flussi di cassa successivi mantenendo la neutralità rispetto ai flussi stessi, nonché di capitalizzare i risultati sul periodo complessivo di riferimento.

Nella tabella seguente vengono rappresentati sia i rendimenti netti del patrimonio mobiliare a valori di mercato (per le obbligazioni fondiarie viene esposto il costo storico maggiorato dei ratei maturati) sia la volatilità di ciascuna categoria di attivo per l'anno 2013:

TIPO DI GESTIONE	Rendimento TW	Dev. St annualizzata
Strumenti finanziari in portafoglio	3,34%	4,12%
ETF	20,41%	13,35%
▶ ETF Azionari	20,41%	13,35%
Liquidità	2,06%	0,07%
Liquidità di cc	2,06%	0,07%
OICR	2,23%	6,36%
▶ OICR Altro	-0,85%	0,66%
▶ OICR Azionari	5,51%	8,84%
▶ OICR Obbligazionari	-0,29%	5,12%
▶ OICR Private Equity	-	-
Obbligazioni	5,18%	3,95%
▶ Obbligazioni Corporate	6,24%	2,51%
▶ Obbligazioni Fondiarie	2,09%	0,01%
▶ Obbligazioni Governative	5,33%	3,00%
▶ Obbligazioni Inflation	4,69%	8,28%
▶ Obbligazioni Strutturate	2,24%	5,01%
Gestioni Patrimoniali	13,17%	5,61%
GPM	13,17%	5,61%
▶ GPM_Benchmark	16,97%	7,61%
▶ GPM_TotalReturn	5,09%	1,43%
TOTALE	5,75%	4,35%

Come già segnalato, il rendimento netto del patrimonio mobiliare per l'anno 2013 - calcolato con metodo time weighted su dati puntuali al 31 dicembre 2013 - risulta positivo e pari al 5,75% con una volatilità media annua del 4,35%.

Il rendimento netto del patrimonio complessivo si attesta ad un 5,39% (contro 11,38% nel 2012) quale media, ponderata per i rispettivi ammontari, dei rendimenti ottenuti dalla componente mobiliare e da quella immobiliare.

La porzione di portafoglio investita in gestioni patrimoniali ha ottenuto una performance positiva; in particolare quelle aventi un benchmark di riferimento hanno ottenuto un risultato positivo del 16,97% con livelli di volatilità attorno all'8%, mentre le gestioni total return hanno saputo cogliere il movimento rialzista del mercato ottenendo una crescita del 5,09% con una volatilità contenuta (1,43%).

Il rendimento annuo netto della liquidità è stato del 2,06%, in calo rispetto ai precedenti anni, per effetto del generale aumento della disponibilità liquida del settore bancario e della conseguente graduale riduzione del tasso di remunerazione riconosciuto che, in forza dei rinnovati accordi migliorativi stipulati con la Banca Popolare di Sondrio, hanno consentito comunque di ricevere una remunerazione della liquidità a tassi competitivi (la media registrata sui tassi netti riconosciuti sui depositi è inferiore allo 0,5% - fonte Bollettino Economico Banca d'Italia).

I risultati gestionali rispecchiano l'andamento di mercato, caratterizzato dalla crescita del mercato azionario e dall'ulteriore restringimento degli spread; ciò ha permesso al patrimonio mobiliare di crescere sfruttando principalmente l'incremento della presenza sul mercato azionario dei Paesi Sviluppati e il consistente peso di titoli di stato italiani.

Si evidenzia che i rendimenti indicati non rappresentano il parametro utilizzabile per la quantificazione del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi di cui all'art. 10, comma 3, del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale, la cui misura viene quantificata con delibera del Consiglio di Amministrazione che determina i criteri ed i metodi di valutazione per il computo dei rendimenti stessi, così come previsto dal comma 4 del citato articolo.

Analisi del rischio

Relativamente all'analisi del rischio si è provveduto a richiedere all'advisor Mercer di aggiornare gli indicatori di VAR¹³ (*value at risk*) e di *shortfall*¹⁴.

Il VAR annuo del portafoglio mobiliare, calcolato con livello di confidenza del 95,00%, è pari al 9%.

La metodologia di calcolo impiegata è quella del VAR parametrico con distribuzione normale dei rendimenti: un VAR al 95,00% indica una probabilità del 5,00% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore al 9% su un orizzonte temporale di un anno.

Come quella del VAR, anche l'analisi dello *shortfall* è stata portata avanti unicamente sul portafoglio mobiliare, non disponendo di stime di rendimento atteso e volatilità del comparto immobiliare ed è così analizzata:

3/5 anni	
1,50%	64,50%
3,50%	55,40%
4,50%	50,70%

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio, vi è il 64,5% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo pari o superiore ad 1,50% sull'orizzonte temporale indicato; il 55,40% di probabilità di raggiungere il 3,50% e il 50,70% di raggiungere il 4,50%.

¹³ Il VAR (*Value at risk*) è una misura di rischio che indica la perdita potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale, con un determinato livello di confidenza.

¹⁴ Indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale di 3-5 anni (è calcolato su ipotesi statistiche, ossia sulla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi).

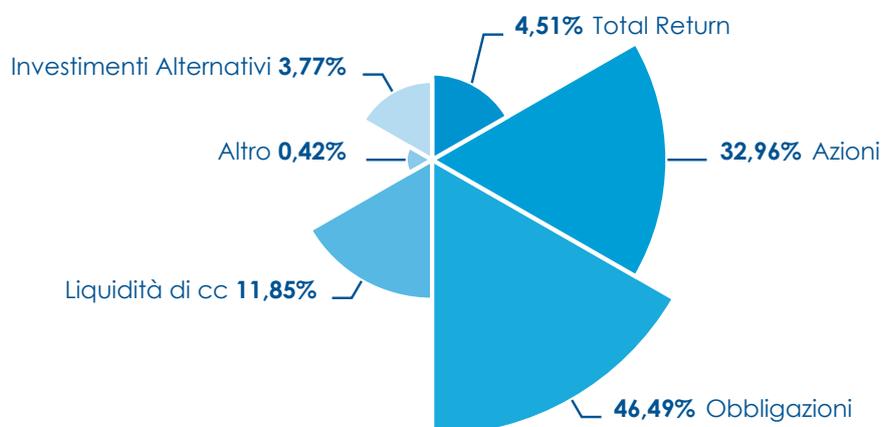
Analisi dell'Asset Allocation

Si riporta di seguito l'analisi dell'asset allocation complessiva, al 31 dicembre 2013, con la rappresentazione dell'esposizione geografica da un lato e settoriale dall'altro:

ASSET CLASS	Valorizzazione	Peso%	ASSET CLASS	Valorizzazione	Peso%
IMMOBILIARE*	436.811.000	8,49%	IMMOBILIARE*	436.811.000	8,49%
Liquidità c/c	476.606.508	9,26%	Liquidità c/c	476.606.508	9,26%
Time deposit	80.000.000	1,55%	Time deposit	80.000.000	1,55%
LIQUIDITÀ C/C	556.606.508	10,82%	LIQUIDITÀ C/C	556.606.508	10,82%
Italia	817.605.212	15,89%	Governative	846.803.586	16,46%
Euro ex Italia	448.744.013	8,72%	Corporate	565.154.753	10,99%
Uk	25.086.280	0,49%	Convertible	351.194.275	6,83%
Europa ex Euro	36.452.135	0,71%	Inflation linked	378.965.174	7,37%
Emerging Europa	98.683.314	1,92%	Tifoli Strutturati	42.468.000	0,83%
Usa + Canada	363.633.213	7,07%			
Latin America	85.348.291	1,66%			
Giappone	14.002.353	0,27%			
Pacifico ex Giappone	18.960.014	0,37%			
Emerging Asia	158.072.916	3,07%			
Sovra Nazionali	5.153.644	0,10%			
Altro	112.844.403	2,19%			
OBBLIGAZIONI	2.184.585.787	42,46%	OBBLIGAZIONI	2.184.585.787	42,46%
Italia	63.233.856	1,23%	Telecommunication	93.911.217	1,83%
Euro ex Italia	393.309.256	7,64%	Financials	383.233.785	7,45%
Uk	190.107.920	3,70%	Consumer Discretionary	169.228.129	3,29%
Europa ex Euro	94.523.188	1,84%	Industrials	159.993.067	3,11%
Emerging Europa	26.924.104	0,52%	Consumer Staples	145.468.588	2,83%
Usa + Canada	357.660.967	6,95%	Information Technology	127.347.157	2,48%
Latin America	98.035.445	1,91%	Energy	121.703.667	2,37%
Giappone	51.909.344	1,01%	Health Care	144.295.369	2,80%
Pacifico ex Giappone	31.540.763	0,61%	Utilities	71.859.108	1,40%
Emerging Asia	198.147.726	3,85%	Materials	131.697.180	2,56%
Altro	43.344.699	0,84%			
AZIONI	1.548.737.268	30,10%	AZIONI	1.548.737.268	30,10%
TOTAL RETURN	211.842.049	4,12%	TOTAL RETURN	211.842.049	4,12%
Private Equity	14.012.557	0,27%	Private Equity	14.012.557	0,27%
Infrastrutture	4.638.512	0,09%	Infrastrutture	4.638.512	0,09%
Energie Rinnovabili	2.302.042	0,04%	Energie Rinnovabili	2.302.042	0,04%
Long/Short Equity	158.612.361	3,08%	Long/Short Equity	158.612.361	3,08%
Social Housing_Real Estate	6.939.883	0,13%	Social Housing_Real Estate	6.939.883	0,13%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI	186.505.354	3,63%	INVESTIMENTI ALTERNATIVI	186.505.354	3,63%
ALTRO	19.654.205	0,38%	ALTRO	19.654.205	0,38%
TOTALE	5.144.742.171	100,00%	TOTALE	5.144.742.171	100,00%

* Stima del valore di mercato al 31/12/2013 (Fonte: Roux Italia srl)

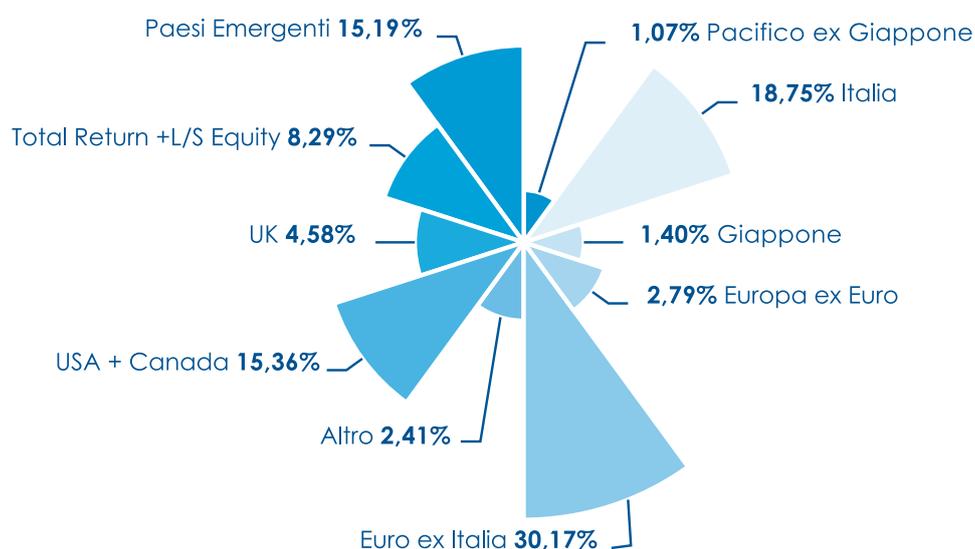
Si riporta di seguito la rappresentazione del patrimonio mobiliare classificato secondo l'esposizione a ciascuna classe di attivo che lo costituisce, precisando che tali analisi fanno riferimento alla sola allocazione del comparto esaminato (ciascuna riportata su base cento):



L'esposizione ai mercati azionari, pari al 32,96%, risulta in aumento rispetto al dicembre 2012 (28,86%), quale effetto sia del favorevole andamento dei mercati che degli investimenti incrementali. L'allocazione in strumenti obbligazionari risulta stabile al 46,49% del patrimonio, rispetto al 46,74% rilevato alla fine del 2012.

Gli investimenti *Total Return* incidono per il 4,51%, in lieve calo rispetto al 4,87% del 2012, per effetto di un ribilanciamento del portafoglio tra le classi di attivo costituenti. Nella categoria "investimenti alternativi", a dicembre 2013, pesa in particolar modo l'investimento in strategie *Long-Short*, pari al 3,38% del patrimonio mobiliare, e a seguire un fondo di fondi di *private equity*. La componente "Altro" rappresenta alcuni strumenti derivati impiegati nelle gestioni patrimoniali per coperture cambi o posizionamenti efficienti del portafoglio.

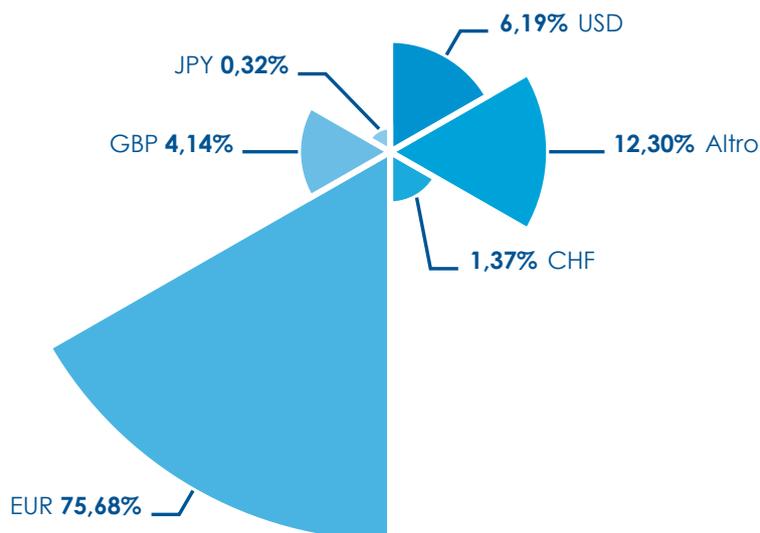
Da un punto di vista geografico, il patrimonio mobiliare è rappresentabile come segue:



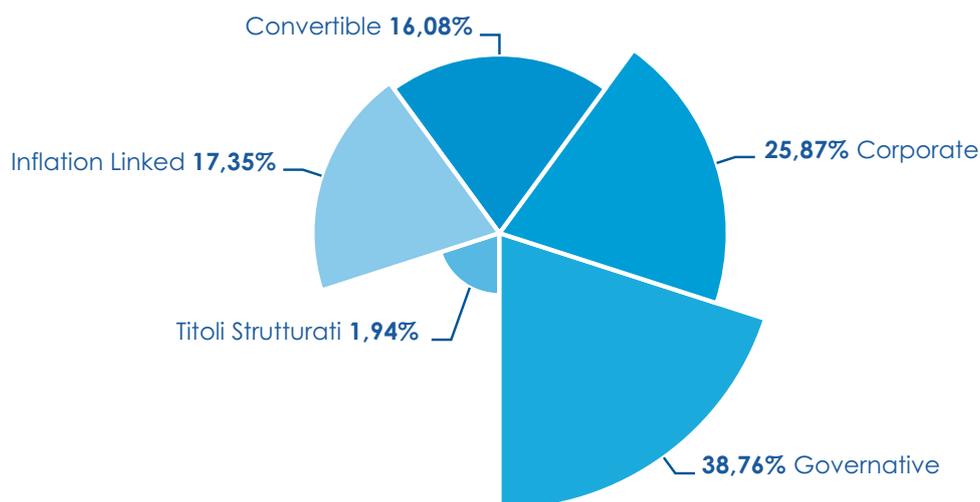
La ripartizione geografica evidenzia, all'interno dell'area Euro, una riduzione dell'esposizione all'Italia rispetto all'anno precedente, passata dal 22,76% al 18,75%, a favore della componente Nord America e resto d'Europa.

L'analisi dell'esposizione valutaria evidenzia come la divisa principale risulti essere l'euro con il 75,68%, in ribasso rispetto allo scorso anno (77,65%). Gli investimenti nelle rimanenti valute rimangono stanzialmente invariati registrando tutte un leggero incremento per effetto di investimenti con focus globale.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica dell'esposizione valutaria:



Si riporta di seguito la ripartizione del comparto obbligazionario per tipologia di emissione:

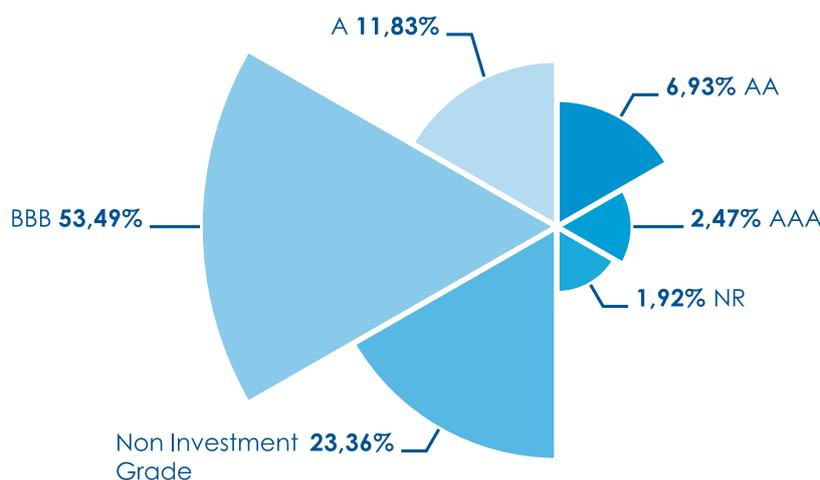


Al 31 dicembre 2013 il peso delle obbligazioni governative risulta in diminuzione al 38,76% (dal 46,55% del 2012), in ragione dell'attività di ribilanciamento del portafoglio di fine anno; per effetto di tale attività di ribilanciamento le emissioni indicizzate all'inflazione si incrementano dal 14,38% al 17,35%. L'incidenza delle obbligazioni convertibili, che era pari al 13,55% nel 2012, è aumentata al 16,08%, in ragione degli investimenti effettuati nel comparto nel secondo semestre dell'anno.

Il peso delle obbligazioni societarie *corporate* sale al 25,87%, dal 22,17% del 2012 per effetto degli investimenti incrementali.

La ripartizione del portafoglio obbligazionario per *rating* evidenzia come circa il 75% dello stesso sia impiegato in strumenti aventi merito creditizio *investment grade* (*rating* pari o superiore a "BBB-"): dall'analisi emerge inoltre come la classe di *rating* "BBB", cui appartengono i titoli governativi italiani, costituisca ben il 53,49% degli investimenti obbligazionari. Il peso della categoria "NR" esprime la ridotta esposizione ai titoli privi di *rating*¹⁵. Il peso della categoria non *investment grade*, che rappresenta le obbligazioni con *rating* inferiore a "BBB-", è aumentato dal 20,00% del 2012 al 23,36%, per effetto degli investimenti nel comparto *high yield*.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica:



Al 31 dicembre 2013 la *duration* media di portafoglio è sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente, risultando pari a 2,2 (contro 2 rilevato a fine 2012).

¹⁵ Un titolo obbligazionario potrebbe non avere *rating* o perché non è stata avanzata nessuna richiesta da parte dell'emittente, oppure perché non ci sono sufficienti informazioni a disposizione delle agenzie su cui calcolare un *rating*.

Piano di impiego della liquidità

Nel corso del 2013 la Cassa ha proseguito l'attività di investimento nei mercati azionari, rivolto principalmente ai mercati sviluppati. Le dinamiche di mercato hanno altresì favorito il proseguimento dell'impiego anche in quelli obbligazionari, indirizzando gli investimenti verso i comparti *high yield* e convertibili; è stata inoltre incrementata l'esposizione al comparto alternativo attraverso la sottoscrizione di alcuni veicoli di *private equity*.

Le linee guida per il 2013 del piano degli investimenti finanziari prevedevano, come rappresentato nel budget approvato dall'Assemblea dei Delegati in data 27 novembre 2012, la collocazione di € 375 milioni, di cui € 300 milioni nel comparto obbligazionario, € 50 milioni nel comparto azionario e € 25 milioni nel comparto alternativo, oltre ad € 100 milioni per investimenti immobiliari (in forma diretta ed indiretta). Peraltro, come anche evidenziato nel budget 2013, tale allocazione riveste carattere meramente indicativo e non vincolante e tali previsioni sono state in parte modificate prevedendo, oltre a quanto previsto inizialmente a budget, investimenti supplementari, tenuto conto delle opportunità offerte dai mercati finanziari e della disponibilità finanziaria riscontrata, in particolare nei mercati azionari di paesi sviluppati.

Sul versante immobiliare, l'attuazione si è concretizzata nell'impiego di € 7 milioni per la sottoscrizione di quote di fondi immobiliari di *social housing* e di energie rinnovabili.

58

BILANCIO CIVILISTICO 2013
relazione degli amministratori sulla gestione

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel rinviare ai dati ed alle informazioni esposte nella nota integrativa, si evidenzia che il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito da 41 immobili dislocati sul territorio nazionale - prevalentemente al centro-nord - che occupano circa 260.000 metri quadrati di superficie lorda complessiva, per un valore lordo di bilancio di circa € 335 milioni e netto di circa € 265 milioni.

Sul piano reddituale i ricavi da locazioni sono risultati pari a € 15,6 milioni, riferibili per circa il 60% al segmento commerciale, per circa il 24% a quello industriale e, per il residuo 16% circa, ad immobili ad uso residenziale.

Rapportando il differenziale del totale dei canoni di locazione meno i costi direttamente attribuibili al Patrimonio Immobiliare (quali manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro e imposte) al totale del valore lordo del Patrimonio, calcolato a valori di libro ed escludendo l'immobile adibito a sede dell'Ente, si ottiene l'indicazione della redditività netta che per l'anno 2013 è stata pari a 1,55% (3,06% nel 2012).

Per un'analisi di alcuni indicatori gestionali sul Patrimonio si rimanda all'apposito commento sulla Nota Integrativa nella sezione Immobilizzazioni Materiali.

Anche alla luce del quadro dei mercati immobiliari, descritto nel paragrafo precedente, appare opportuno evidenziare che la Cassa - proseguendo nella strada intrapresa - ha posto tra gli obiettivi strategici pluriennali dell'Ente quello della razionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione dell'attuale patrimonio immobiliare, inclusa la revisione delle connesse procedure interne.

Ai fini della diversificazione dei rischi ed in alternativa alla gestione diretta, nel corso del 2013 si è svolta la selezione, con bando di gara europeo, per l'avvio di un Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati.

Nel 2014, a seguito della conclusione della procedura di gara europea, è avvenuta l'assegnazione alla Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A., che ha costituito in marzo il Fondo denominato "Primo RE".

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI E SPENDING REVIEW

Come è noto, la Cassa ha applicato sin dal 2011 - e dunque anche per gli esercizi 2012 e 2013 - quanto previsto ed applicabile dal decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, e s.m.i..

Tale prudenziale orientamento ha trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, di integrale riforma delle sentenze TAR del Lazio 224/2012 e n. 1938/2008 con le quali era stata disposta la cancellazione delle Casse di Previdenza dal cd. "Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche".

La Cassa, inoltre, tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15, del citato decreto legge n. 78).

Vi sono poi da considerare gli effetti delle disposizioni introdotte dal decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012), in vigore dal 7 luglio 2012, in materia di spending review. L'articolo 8, comma 3, di tale decreto prevede, infatti, che gli Enti di previdenza siano interessati dalla riduzione, con effetto dall'esercizio 2012, di specifiche voci di "costi intermedi". Tale norma ha previsto, tra l'altro, in modo espresso, che *"gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente [5,0% nell'anno 2012 e 10,0% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010]; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre"*.

La Cassa, utilizzando quale parametro per l'individuazione dei "consumi intermedi" rilevanti ai fini dell'applicazione della menzionata norma la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009 (in particolare l'allegato A), ha determinato - in unità di Euro - in € 196.432 il 5,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010 e per l'anno 2013 in € 392.864 il 10,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010.

Ritenendo, tuttavia, che la disposizione in oggetto e le sue concrete modalità applicative si pongano in aperto contrasto con l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile espressamente riconosciuta anche alla CNPADC dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, nonché, più in generale, con i principi di rilevanza costituzionale di proporzionalità e ragionevolezza, la Cassa ha impugnato nelle sedi competenti la Circolare n. 28 del 7/9/2012, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza e la Nota prot. n. 13406 del 21 settembre 2012, emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali, ed ogni altro atto avente lo stesso oggetto successivamente emanato, ivi incluse le circolari n. 31 del 2012 e n. 2 del 5 febbraio 2013, emanate dai medesimi Ministeri.

Al contempo si è provveduto, in data 28 settembre 2012 e in data 28 giugno 2013, al versamento degli importi sopra individuati ad apposito capitolo dell'entrata dello Stato secondo le modalità fissate dalla norma, con l'espressa avvertenza che detti versamenti erano effettuati con riserva di ripetizione dell'indebito e senza che ciò costituisse acquiescenza.

Il TAR - Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con la sentenza N. 06103/2013 del giugno 2013, ha respinto il ricorso con motivazioni ritenute giuridicamente non condivisibili. Alla luce di ciò, la Cassa sta valutando tutti i possibili rimedi da esperire, ivi inclusa la proposizione di appello dinanzi al Consiglio di Stato che è stato depositato in data 7 febbraio 2014.

Si osserva, altresì, come l'art. 1, co. 141 della L. n. 228/2012 preveda che "ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni ... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi ...". Tale norma introduce una disposizione diretta a conseguire un risparmio di spesa ed è rivolta a tutti i soggetti contemplati dal c.d. "elenco ISTAT", ivi inclusa la CNPADC.

L'art. 1, co. 142 della L. n. 228/2012, a sua volta, specifica che "le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al comma 141 sono versate...dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato".

In virtù del diverso tenore letterale dell'art. 1 co. 142 della L. n. 228/2012 rispetto a quanto contenuto nell'art. 8 co. 3 del decreto legge n. 95/2012, in cui sono espressamente contemplati "Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, **che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato...**", la Cassa ritiene di non essere assoggettata all'obbligo di versamento di cui al citato co. 142.

Poiché i Ministeri Vigilanti hanno ritenuto non condivisibile la lettura letterale della norma in questione da parte della Cassa, sollecitando il versamento di cui all'art. 1, co. 142, il 22 ottobre 2013 il versamento dell'onere - di natura straordinaria - di € 3.306, in unità di euro, è stato effettuato ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, anch'esso in solve et repete, senza che ciò costituisca acquiescenza e con riserva di agire in tutte le competenti sedi al fine di recuperare quanto indebitamente versato.

Anche i provvedimenti attuativi di tale disposizione hanno formato oggetto di contestazione, dapprima con motivi aggiunti proposti nel menzionato ricorso al TAR e, successivamente, con l'appello dinanzi al Consiglio di Stato.

La Cassa, infine, ha effettuato, come nel precedente esercizio, la riduzione del valore facciale del "ticket restaurant" per effetto dell'applicazione della normativa in materia di spending review (art. 5, comma 7, decreto legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da € 11,25 - previsto dall'Accordo relativo alla Contrattazione Collettiva di Secondo Livello ed al Premio Aziendale di Risultato - ad € 7,0.

REVISIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio è assoggettato a revisione contabile (ex art.2.3 del D.Lgs. 509/1994 e 33.4 Statuto). In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 27 novembre 2013, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio conferito nella riunione del 30 novembre 2010, per il triennio 2010-2012, è stato prorogato in affidamento diretto per l'anno 2013, nelle more dell'espletamento della nuova procedura di selezione per la ricerca del nuovo soggetto cui affidare l'incarico per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, alla società PKF Italia spa (ufficio di Roma - Via Panama 16) per un corrispettivo annuo, "sotto soglia", di € 25.000 (IVA esclusa).

VERIFICA EX ART. 6, COMMA 4 DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2007

L'art. 6, comma 4, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007 stabilisce che "gli enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

A tal fine, la tabella seguente - redatta in milioni di euro - riporta le risultanze della verifica effettuata tra le principali poste del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 e quelle dell'ultimo bilancio tecnico redatto a settembre 2012 (proiezioni 2012-2061):

DESCRIZIONE	Bilancio 31/12/2013	Bilancio tecnico (proiezione specificata)	Bilancio tecnico (proiezione standard)	Scostamento in % (rispetto a BT proiez.specifica)	Scostamento in % (rispetto a BT proiez.standard)
Contributo soggettivo	365,9	341,9	330,3	7,02	10,78
Contributo integrativo	275,9	244,3	219,4	12,93	25,75
Altri Contributi (*)	28,2	18,4	18,4	53,26	53,26
Trattamenti pensionistici	227,5	214,7	214,7	5,96	5,96
Patrimonio netto (**)	5.484,2	5.337,0	5.284,0	2,76	3,79

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

Dall'esame della tabella non si evincono significativi scostamenti, considerando che la voce "Altri contributi", presenta una differenza percentualmente rilevante rispetto alla singola classe di entrate, ma di peso contenuto rispetto al totale dei valori in esame. Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2013 rappresentato in tabella, per analogia con le assunzioni del bilancio tecnico, è al lordo del fondo ammortamento immobili (€ 69,7 ml) e del fondo oscillazione titoli (€ 105,4 ml) a tale data.

Lo scostamento registrato, sia sul fronte dei ricavi (maggiori quelli consuntivati rispetto a quelli stimati) che su quello dei trattamenti pensionistici, è riconducibile ad un maggior ricorso agli istituti del riscatto e della ricongiunzione (si rimanda al commento della Nota Integrativa per la voce A-1 "Contributi a carico degli Iscritti") rispetto a quanto ipotizzato nel bilancio tecnico-attuariale, che si ricorda sono il frutto di proiezioni basate sui dati consuntivati a fine 2011. Tale fenomeno, peraltro, contiene una forte aleatorietà legata alla valutazione individuale degli iscritti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

62

BILANCIO CIVILISTICO 2013
relazione degli amministratori sulla gestione

Nessun fatto di rilievo da segnalare, oltre quanto già rilevato in sede di trattazione degli specifici argomenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio, riportato nel prosieguo di questo documento completo dei suoi allegati, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, rappresenta il risultato dell'attività svolta nel primo anno intero del mandato 2012/2016.

I risultati ottenuti, sia nel settore core, come saldo tra i contributi incassati e le prestazioni erogate, che manifestano una tenuta invidiabile dei livelli di fatturato e di reddito e del trend demografico della Categoria, sia nella gestione ordinaria e del patrimonio della CNPADC, la conferma del significativo avanzo di esercizio, ridotto unicamente per l'effetto del maggior accantonamento al prudenziale fondo per oscillazione titoli rispetto all'anno precedente - che pur avevamo definito un "bilancio record" - confermano il trend di sostenibilità, adeguatezza ed efficienza, nel contenimento dei costi così come nell'erogazione dei servizi agli Associati, che caratterizza le attività della nostra Cassa ormai da tempo.

Questa solidità lascia ben sperare anche per l'anno 2014, che ci attendiamo sarà caratterizzato dalla prima tornata di effettiva realizzazione delle linee strategiche di sviluppo dell'Ente, sui versanti del Welfare e della gestione del patrimonio immobiliare per le quali sono state create le fondamenta nel corso del 2013.

Sono infatti già state prese, e sono in corso di avanzata elaborazione per la presentazione al giudizio dell'Assemblea, una serie di modifiche, integrazioni, miglioramenti riguardanti gli istituti presenti nell'offerta di assistenza, mentre altre innovative iniziative sono in fase di studio.

Allo stesso tempo è divenuto realtà il nuovo "braccio operativo" dell'investimento immobiliare, rappresentato dal Fondo Primo RE, che chiuderà le prime operazioni di acquisizione di immobili di prestigio, locati a conduttori di primario livello, entro la fine dell'anno.

Non bisogna, infine, dimenticare il diverso approccio con cui è stato disegnato, con l'approvazione dell'Assemblea, il piano di investimenti per il 2014, che prevede uno stock di 140 milioni di Euro destinato ad operatori che sono più vicini al mondo dell'impresa, del lavoro e dell'economia reale, piuttosto che ad impieghi "finanziari", iniziativa che si pone perfettamente in linea, anzi in anticipo, rispetto alle indicazioni che ci vengono dal DEF 2014, e che hanno raccolto unanime apprezzamento e sostegno da parte degli interlocutori istituzionali, nei vari incontri, e non ultimo al Forum 2014.

In un quadro normativo - auspichiamo - di chiarezza e di non ambiguità rispetto all'autonomia gestionale, organizzativa e contabile garantita alle Casse dal D.Lgs. 509/94, pur nel pieno rispetto della funzione pubblica dell'attività svolta - autonomia che è l'indiscutibile volano per il raggiungimento dei risultati sin qui conseguiti con sacrificio ed entusiasmo - la Cassa vuol essere interlocutore credibile ed affidabile nei confronti delle Istituzioni anche sotto il profilo del contributo che può concretamente immettere nel "Sistema Paese".

CONCLUSIONI

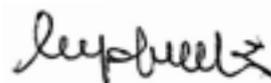
Care Colleghe e Colleghi,

anche in questa occasione non possiamo concludere senza riconoscere l'impegno profuso nel corso dell'anno da tutto il Personale dell'Ente e dal Management, coordinato dalla Direzione Generale, nel perseguire e raggiungere gli obiettivi di sempre maggior trasparenza, competenza ed affidabilità nell'erogazione dei servizi e delle coperture previdenziali ed assistenziali della Cassa.

Uguale impegno, ed uguale applicazione, animano e devono continuare ad animare, nell'individuazione delle linee strategiche di azione e nella presenza e rappresentanza sul territorio a vantaggio di tutti gli iscritti, il Consiglio di Amministrazione ed i Delegati componenti l'Assemblea, a cui va un sentito augurio di buon lavoro anche per l'anno in corso.

Roma, 27 maggio 2014

Il PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
Renzo Guffanti





cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2013

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

ATTIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2013	31-12-2012	VARIAZIONE
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI	4.356.488.992	3.844.169.774	512.319.218
B - I	IMMATERIALI	574.135	284.709	289.426
B - I - 1	Costi di impianto ed ampliamento			
B - I - 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
B - I - 3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
B - I - 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	220.237	284.709	(64.472)
B - I - 5	Avviamento			
B - I - 6	Immobilizzazioni in corso e acconti	40.698		40.698
B - I - 7	Altre	313.200		313.200
B - II	MATERIALI	270.421.754	275.478.796	(5.057.042)
B - II - 1	Terreni e fabbricati	265.049.243	269.257.952	(4.208.709)
B - II - 2	Impianti e macchinario	4.328.904	4.975.157	(646.253)
B - II - 3	Attrezzature industriali e commerciali			
B - II - 4	Altri beni	824.729	1.048.672	(223.943)
B - II - 5	Immobilizzazioni in corso e acconti	218.878	197.015	21.863
B - III	FINANZIARIE	4.085.493.103	3.568.406.269	517.086.834
B - III - 1	Partecipazioni			
B - III - 1 - a - b - c	▶ in imprese controllate, collegate e controllanti			
B - III - 1 - d	▶ in altre imprese	5.000	5.000	-
B - III - 2	Crediti			
B - III - 2 - a	▶ verso imprese controllate, collegate e controllanti			
B - III - 2 - b	▶ verso altri			
	▶ entro 12 mesi			
	▶ oltre 12 mesi	1.260.766	1.114.378	146.388
B - III - 3	Altri titoli			
B - III - 3 - a	▶ titoli di Stato ed obbligazioni	869.406.093	952.134.687	(82.728.594)
B - III - 3 - b	▶ fondi ETF	83.486.059	109.481.196	(25.995.137)
B - III - 3 - c	▶ gestioni patrimoniali	1.148.583.542	937.555.694	211.027.848
B - III - 3 - d	▶ OICR (mobiliari)	1.853.362.019	1.514.472.424	338.889.595
B - III - 3 - e	▶ fondi immobiliari	27.022.042	20.000.000	7.022.042
B - III - 3 - f	▶ contratti di capitalizzazione	35.608.624	10.000.000	25.608.624
B - III - 3 - g	▶ fondi di Private equity	66.758.958	23.642.890	43.116.068
B - III - 4	Azioni proprie			

66

BILANCIO CIVILISTICO 2013
stato patrimoniale

CODICE	VOCE	31-12-2013	31-12-2012	VARIAZIONE
C	ATTIVO CIRCOLANTE	1.225.578.525	1.124.424.631	101.153.894
C - I	RIMANENZE	-	-	-
C - I - 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo			
C - I - 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C - I - 3	Lavori in corso su ordinazione			
C - I - 4	Prodotti finiti e merci			
C - I - 5	Acconti			
C - II	CREDITI	383.497.486	316.487.925	67.009.561
C - II - 1	Verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi			
	▶ entro 12 mesi	374.586.414	303.473.545	71.112.869
	▶ oltre 12 mesi	1.883.421	1.915.685	(32.264)
	(meno Fondo svalutazione crediti verso iscritti)	(8.891.333)	(4.509.445)	(4.381.888)
	(meno Fondo svalutazione crediti verso pensionati ed eredi)	(20.441)	(120.883)	100.442
	Verso iscritti, agenti della riscossione pensionati ed eredi	367.558.061	300.758.902	66.799.159
C - II - 2-3-4	Verso imprese controllate, collegate e controllanti			
C - II - 4 - bis	Crediti tributari			
	▶ entro 12 mesi	114.724	78.850	35.874
	▶ oltre 12 mesi			
C - II - 4 - ter	Imposte anticipate			
C - II - 5	Verso altri			
	▶ entro 12 mesi	17.576.738	16.382.834	1.193.904
	▶ oltre 12 mesi			
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(1.752.037)	(732.661)	(1.019.376)
	Verso altri	15.824.701	15.650.173	174.528
C - III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	80.000.000	-	80.000.000
C-III-1-2-3	Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
C - III - 4	Altre partecipazioni			
C - III - 5	Azioni proprie			
C - III - 6	Altri titoli			
C - III - 6 - a	▶ investimenti di liquidità	80.000.000	-	80.000.000
C - III - 6 - b	▶ fondi destinati alla vendita			
C - IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	762.081.039	807.936.706	(45.855.667)
C - IV - 1-a	Depositi bancari	762.022.538	807.934.748	(45.912.210)
C - IV - 1-b	Depositi postali	57.095	673	56.422
C - IV - 2 - 3	Denaro, assegni e valori in cassa	1.406	1.285	121
D	RATEI E RISCONTI	35.495.756	32.068.883	3.426.873
D - 1	Ratei attivi	35.069.291	31.806.219	3.263.072
D - 2	Risconti attivi	426.465	262.664	163.801
	TOTALE ATTIVO	5.617.563.273	5.000.663.288	616.899.985

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

PASSIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2013	31-12-2012	VARIAZIONE
A	PATRIMONIO NETTO	5.309.139.259	4.786.405.438	522.733.821
A - I	Capitale			
A - II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
A - III	Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	60.620.604	-
A - IV - 1	Riserva legale per le prestazioni previdenziali	5.225.492.827	4.709.729.496	515.763.331
A - IV - 2	Riserva legale per le prestazioni assistenziali	23.025.828	16.055.338	6.970.490
A - V	Riserve statutarie			
A - VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
A - VII	Altre riserve			
A - VIII	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
A - IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	175.242.709	118.533.828	56.708.881
B - 1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
B - 2	Per imposte			
B - 3	Altri			
B - 3 - a	▶ per extra-rendimento	45.897.017	32.760.830	13.136.187
B - 3 - b	▶ per restituzione di contributi	4.825.656	6.300.942	(1.475.286)
B - 3 - c	▶ per pensioni maturate	14.499.491	11.900.784	2.598.707
B - 3 - d	▶ per rischi su immobili	4.129.306	3.650.713	478.593
B - 3 - e	▶ per oscillazione titoli	105.412.100	63.441.420	41.970.680
B - 3 - f	▶ per rischi contrattuali	479.139	479.139	-
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.815.527	2.734.088	81.439
D	DEBITI	122.514.969	86.583.442	35.931.527
D - 1 - 2	Obbligazioni e obbligazioni convertibili			
D - 3	Debiti verso soci per finanziamenti			
D - 4 - 5	Debiti verso banche e altri finanziatori			
D - 6	Acconti			
D - 7	Debiti verso fornitori			
	▶ entro 12 mesi	6.717.627	4.872.755	1.844.872
	▶ oltre 12 mesi			
D - 8	Debiti rappresentati da titoli di credito			
D - 9 - 10 - 11	Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti			
D - 12	Debiti tributari			
	▶ entro 12 mesi	13.507.200	11.101.190	2.406.010
	▶ oltre 12 mesi			
D - 13	Debiti verso enti previdenziali e di sicurezza sociale			
	▶ entro 12 mesi	532.869	533.669	(800)
	▶ oltre 12 mesi			
D - 14	Altri debiti			
	▶ entro 12 mesi	101.055.554	69.304.648	31.750.906
	▶ oltre 12 mesi	701.719	771.180	(69.461)
E	RATEI E RISCONTI	7.850.809	6.406.492	1.444.317
E - 1	Ratei passivi	6.316.809	5.087.823	1.228.986
E - 2	Risconti passivi	1.534.000	1.318.669	215.331
	TOTALE PASSIVO	5.617.563.273	5.000.663.288	616.899.985
	CONTI D'ORDINE			
	Terzi per fidejussioni ed assegni in garanzia ricevuti	5.592.688	5.753.578	(160.890)
	Fondi mobiliari	5.000.000	-	5.000.000
	Impegni con terzi	2.993.220	15.599.433	(12.606.213)
	TOTALE CONTI D'ORDINE	13.585.908	21.353.011	(7.767.103)

68

BIANCIO CIVILISTICO 2013
stato patrimoniale



BILANCIO
CIVILISTICO
2013



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

CONTO ECONOMICO

BILANCIO
CIVILISTICO
2013

CONTO ECONOMICO 2013

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	VARIAZIONE
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	921.287.272	852.831.781	68.455.491
A - 1	Contributi a carico degli iscritti			
A - 1 - a	▶ contributi soggettivi ed integrativi	641.837.670	600.215.336	41.622.334
A - 1 - b	▶ contributi da pre-iscrizione	1.813.776	1.862.506	(48.730)
A - 1 - c	▶ contributi di maternità	8.017.905	7.976.004	41.901
A - 1 - d	▶ contributi di riscatto	9.983.754	7.550.638	2.433.116
A - 1 - e	▶ contributi di ricongiunzione	12.955.584	11.222.409	1.733.175
A - 1 - f	▶ contributi di solidarietà	5.361.362	5.255.812	105.550
A - 2 - 3	Variazioni delle rimanenze e dei lavori in corso			
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A - 5	Altri proventi			
A - 5 - a	▶ gestione immobiliare	16.705.526	18.215.874	(1.510.348)
A - 5 - b	▶ gestione mobiliare	187.064.442	151.287.469	35.776.973
A - 5 - c	▶ diversi	37.547.253	49.245.733	(11.698.480)
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(404.587.116)	(307.223.954)	(97.363.162)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
B - 7	Per servizi			
B - 7 - a-1	▶ pensioni ed altre prestazioni istituzionali	(235.850.818)	(221.414.605)	(14.436.213)
B - 7 - a-2	▶ indennità di maternità	(8.017.905)	(7.976.004)	(41.901)
B - 7 - b	▶ servizi diversi	(9.855.635)	(10.060.180)	204.545
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(70.611)	(38.586)	(32.025)
B - 9	Per il personale			
B - 9 - a	▶ salari e stipendi	(6.430.733)	(6.502.721)	71.988
B - 9 - b	▶ oneri sociali	(1.738.754)	(1.764.643)	25.889
B - 9 - c	▶ trattamento di fine rapporto	(714.420)	(515.716)	(198.704)
B - 9 - d	▶ trattamento di quiescenza e simili	(149.890)	(154.095)	4.205
B - 9 - e	▶ altri costi	(182.435)	(188.075)	5.640
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni			
B - 10 - a	▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(339.611)	(363.094)	23.483
B - 10 - b	▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.583.273)	(5.268.567)	(314.706)
B - 10 - c	▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B - 10 - d	▶ svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(6.580.765)	(301.455)	(6.279.310)
B - 11	Variazioni delle rimanenze			
B - 12	Accantonamenti per rischi			
B - 12 - a	▶ immobili	(478.593)		(478.593)
B - 12 - b	▶ oscillazione titoli	(77.048.938)	(8.521.913)	(68.527.025)
B - 13	Altri accantonamenti			
B - 13 - a	▶ extra-rendimento	(13.136.187)	(10.186.030)	(2.950.157)
B - 13 - b	▶ restituzione di contributi	(4.288.930)	(5.558.724)	1.269.794
B - 13 - c	▶ pensioni maturate	(5.581.277)	(3.707.179)	(1.874.098)
B - 13 - d	▶ rischi contrattuali			
B - 14	Oneri diversi di gestione	(28.538.341)	(24.702.367)	(3.835.974)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	516.700.156	545.607.827	(28.907.671)

72

BILANCIO CIVILISTICO 2013
conto economico

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	VARIAZIONE
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	15.457.989	22.309.390	(6.851.401)
C - 15	Proventi da partecipazioni			
C - 15 - a	▶ in imprese controllate e collegate			
C - 16	Altri proventi finanziari			
C - 16 - a	▶ da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
C - 16 - a-1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 16 - b	▶ da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - c	▶ da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - d	▶ proventi diversi dai precedenti	18.872.693	25.852.048	(6.979.355)
C - 16 - d-1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari			
C - 17 - a	▶ in imprese controllate e collegate e verso controllanti			
C - 17 - b	▶ altri	(3.414.704)	(3.542.658)	127.954
C - 17 - bis	Utili e perdite su cambi			
D	RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni			
D - 18 - a	▶ di partecipazioni			
D - 18 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 18 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
D - 19	Svalutazioni			
D - 19 - a	▶ di partecipazioni			
D - 19 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 19 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(3.278.668)	(8.341.900)	5.063.232
E - 20	Proventi			
E - 20 - a	▶ sanzioni, maggiorazioni e penalità	6.643.243	2.773.995	3.869.248
E - 20 - b	▶ imposte e tasse di anni precedenti	118.855	123.873	(5.018)
E - 20 - c	▶ sopravvenienze attive diverse	854.992	1.436.355	(581.363)
E - 21	Oneri			
E - 21 - a	▶ restituzione e rimborsi di contributi	(9.464.301)	(11.423.119)	1.958.818
E - 21 - b	▶ restituzione del contributo di solidarietà	(1.001)		(1.001)
E - 21 - c	▶ minusvalenze da eliminazione di beni materiali	(3.487)		(3.487)
E - 21 - d	▶ imposte e tasse di anni precedenti	(117.795)	(21.627)	(96.168)
E - 21 - e	▶ sopravvenienze passive diverse	(1.309.174)	(1.231.377)	(77.797)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	528.879.477	559.575.317	(30.695.840)
E - 22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (*)	(6.145.656)	(5.642.226)	(503.430)
	AVANZO CORRENTE	522.733.821	553.933.091	(31.199.270)
	DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(522.733.821)	(553.933.091)	31.199.270
E - 23	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-

(*) correnti

73

BILANCIO CIVILISTICO 2013
conto economico



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO
CIVILISTICO
2013



BILANCIO
CIVILISTICO
2013

CRITERI DI VALUTAZIONE PRINCÌPI CONTABILI E PRINCÌPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili esposti nel seguito per ognuna delle singole voci.

La valutazione è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, per fornire una rappresentazione quanto più esaustiva dell'andamento della gestione.

Nel caso di cambiamento di criterio di classificazione, nell'ambito di una o più voci, è stata fornita opportuna segnalazione nella nota integrativa e si è provveduto a riclassificare i dati del precedente bilancio.

Gli eventuali cambiamenti nei principi contabili adottati ed i relativi effetti sul conto economico e sul patrimonio netto, nonché le eventuali riclassifiche apportate nell'esercizio (come previsto dall'art. 2423 ter, comma 5, del codice civile ai fini della comparabilità delle voci), saranno di volta in volta illustrati nel commento alle voci di bilancio.

Non sussistendo casi eccezionali, non ci si è avvalsi delle deroghe di valutazione di cui all'art. 2423 bis del codice civile né si sono rese necessarie quelle di cui all'art. 2423 (comma 4). Nei casi previsti dalla normativa civilistica, è stato altresì richiesto il consenso del Collegio Sindacale per le relative valutazioni. Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali come previsto dall'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Le tabelle di confronto della nota integrativa sono redatte in unità di euro, mentre i relativi commenti possono essere espressi in migliaia o, ove indicato, in milioni di euro.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in funzione della loro prevista utilità futura.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce contiene software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso (con durata illimitata o triennale), ammortizzati con un'aliquota pari ad un terzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa di collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

Altri oneri pluriennali

La voce riguarda costi che, in ragione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzati per un periodo di 5 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Terreni e fabbricati

Sono esposti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e delle spese di manutenzione di natura incrementativa. Nel 1994, in relazione alla privatizzazione della Cassa, il valore degli immobili è stato indicato ai maggiori valori ICI per quelli di costo inferiore e al prezzo di acquisto in caso di costo superiore, con l'istituzione di apposita riserva di rivalutazione volontaria di € 60.620.604. Gli immobili ad uso residenziale e commerciale sono ammortizzati con un'aliquota dell'1,0% e quelli ad uso industriale con un'aliquota del 3,0%.

Impianti e macchinario

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e dei costi incrementativi. Gli ammortamenti vengono effettuati sistematicamente con l'aliquota del 12,5%, ridotta alla metà nel primo esercizio per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Altri beni

Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative. I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzate al 12,0%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate in 3 anni per tenere conto della loro maggiore obsolescenza tecnica. Tali aliquote vengono ridotte alla metà per gli acquisti dell'esercizio, per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa di collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti duraturi e sono iscritte al valore di sottoscrizione o di conferimento. Le medesime non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore, non prevedendo la sussistenza di perdite durevoli. In presenza di minusvalenze implicite, determinate sulla base dei valori di mercato alla data di riferimento, si provvede ad accantonare nel passivo un apposito Fondo Oscillazione titoli.

Partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisizione.

Altri titoli

Sono costituiti da strumenti finanziari di proprietà, gestiti direttamente ovvero attraverso un mandato affidato a terzi e sono iscritti al costo di acquisto o di conferimento, in quanto normalmente destinati a rimanere investiti fino alla loro naturale scadenza.

Il costo degli investimenti in gestioni patrimoniali viene rettificato dai differenziali economici realizzati nell'esercizio e dalle commissioni pagate alla banca depositaria.

Ove sussistano trasferimenti del portafoglio in gestione, i titoli sono iscritti al corrispondente valore di mercato all'atto del trasferimento.

L'aggio ed il disaggio, rispetto al valore di costo, sui titoli di Stato (esclusi quelli *zero coupon*) ed obbligazionari acquistati rispettivamente sopra o sotto la pari, sono imputati alla voce "Ratei e risconti passivi" (aggio) e "Ratei e risconti attivi" (disaggio).

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore nominale.

CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo. I crediti della gestione immobiliare, in particolare, sono rettificati per coprire le morosità emerse nei confronti dei conduttori.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono costituite da titoli destinati alla vendita o in corso di accredito nonch  da eventuali operazioni di investimenti di liquidit  in essere a fine anno. Tali attivit , qualora presenti alla data di bilancio, sono iscritte al minor valore tra costo e mercato alla data di bilancio; per tali operazioni si tiene conto degli interessi maturati rispetto al valore di rientro.

80

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilit  bancarie e postali, nonch  il denaro, gli assegni ed i valori in cassa, vengono esposti al loro valore numerario. Nel bilancio 2012 la voce includeva le competenze maturate che, nel presente documento, sono classificate nei crediti dell'attivo circolante.

PATRIMONIO NETTO

E' costituito dalle riserve legali per prestazioni previdenziali e per prestazioni assistenziali (art. 24 della legge 21/1986 e art. 1 del decreto legislativo 509/1994), alle quali affluiscono, rispettivamente, al minimo il 98,0% ed al massimo il 2,0% dell'avanzo di gestione (art. 31 dello Statuto), per effetto delle decisioni adottate dall'Assemblea dei Delegati in data 27 giugno 2001, cos  come approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 ottobre 2001. Come rilevato alla precedente voce "Immobilizzazioni materiali", il patrimonio netto comprende altres  la riserva di rivalutazione degli immobili.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per coprire oneri e rischi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi delle perdite di cui si   venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette il debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto di categoria.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale. In particolare, i debiti per imposte correnti (IRES ed IRAP) riflettono, al netto degli acconti versati, quanto maturato nell'esercizio sui redditi fondiari, di capitale e diversi, tenuto conto che la Cassa è un Ente non commerciale.

RATEI E RISCOINTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti dalle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali, rappresentate sulla base del loro valore facciale o, qualora maggiormente rappresentativo, del valore residuo. Sono altresì rappresentati da impegni con fornitori, iscritti sulla base dei contratti stipulati e da eventuali impegni di acquisto o vendita di immobili e strumenti finanziari.

COSTI E RICAVI

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura il diritto alla prestazione a favore degli iscritti.

I contributi vengono rilevati quando certi. I contributi minimi soggettivi ed integrativi e il contributo fisso di maternità vengono imputati a ricavi nell'esercizio in cui si accertano. I contributi soggettivi ed integrativi eccedenti i minimi dovuti, vengono imputati a ricavo nell'anno in cui vengono acquisiti i dati reddituali degli iscritti sia in autodichiarazione che per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

Gli altri costi e ricavi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza. I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per la Cassa.



BILANCIO
CIVILISTICO
2013

NOTE ESPLICATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Prima di passare alla descrizione delle singole voci si precisa che gli importi nel seguito indicati sono espressi in unità di euro, ove non diversamente indicato.

B - IMMOBILIZZAZIONI

B-I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B-I-4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce, pari ad € 220.237 evidenzia un decremento - in termini assoluti - di € 64.472 rispetto al precedente esercizio e risulta così costituita:

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2012	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	31/12/2013
Licenze per sistemi operativi e direzionali	74.441	65.265	(64.935)	-	74.771
Licenze per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni web	15.177	360	(15.297)	-	240
Licenze per la sicurezza del traffico internet e dei dati aziendali	56.548	-	(30.274)	-	26.274
Licenze per lo sviluppo di processi aziendali	138.543	131.214	(150.805)	-	118.952
TOTALE	284.709	196.839	(261.311)	-	220.237

Gli investimenti dell'esercizio relativi a licenze, di durata illimitata, ammontano ad € 196.839 e sono riferibili essenzialmente allo sviluppo di processi aziendali, relativi ai progetti di migrazione degli applicativi di gestione immobiliare, mobiliare, del personale e delle prestazioni, nonché all'acquisto del nuovo software gestionale del patrimonio immobiliare.

L'ammortamento di tali beni avviene prudenzialmente in tre anni. L'importo residuo degli investimenti (€ 220.237) è riferibile principalmente a licenze con durata illimitata ed è da ritenere recuperabile, attraverso il loro utilizzo, nel restante periodo di ammortamento.

B-I-6 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Ammontano ad € 40.698 e sono relativi alla fornitura di *software* per l'implementazione di una piattaforma informatica finalizzata ad uniformare tutte le necessità di *reporting* di *Business Intelligence* e i relativi servizi professionali.

B-I-7 ALTRE

La voce è relativa all'onere per la *rasterizzazione* (digitalizzazione) del pregresso patrimonio documentale dell'Ente, connesso alle attività di classificazione, digitalizzazione, indicizzazione, archiviazione fisica (post lavorazione) e servizio di deposito provvisorio.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 391.500 e sono ammortizzati in cinque anni (quota dell'esercizio pari ad € 78.300). L'importo residuo degli investimenti (€ 313.200) è da ritenere recuperabile nel restante periodo di ammortamento.

B-II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B-II-1 TERRENI E FABBRICATI

La voce ammonta ad € 265,0 milioni ed evidenzia un decremento netto - in termini assoluti - di € 4,2 milioni rispetto al precedente esercizio, così analizzabile:

USO	Aliquota di ammortamento (%)	31/12/2012	INVESTIMENTI e DISINVESTIMENTI	COSTI INCREMENTATIVI (*)	AMMORTAMENTI	31/12/2013
Abitativo	1,0%	25.290.731	-	-	(324.789)	24.965.942
Commerciale	1,0%	218.541.293	-	153.208	(2.515.263)	216.179.238
Industriale	3,0%	25.425.928	-	-	(1.521.865)	23.904.063
TOTALE		269.257.952	-	153.208	(4.361.917)	265.049.243

(*) Migliorie apportate (per lavori inclusivi delle attività progettuali)

Nella tabella che segue viene analizzata la composizione del valore lordo e netto del patrimonio immobiliare alla data di bilancio, distinta per i tre comparti (abitativo, commerciale ed industriale):

USO	CONTRATTI IN ESSERE	COSTO STORICO (*)	RIVALUTAZIONE 1994	COSTI INCREMENTATIVI (*)	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
Abitativo	244	8.376.712	23.345.803	756.420	32.478.935	(7.512.993)	24.965.942
Commerciale	112	227.862.624	14.551.196	9.112.514	251.526.334	(35.347.096)	216.179.238
Industriale	21	23.955.569	22.723.605	4.049.641	50.728.815	(26.824.752)	23.904.063
TOTALE	377	260.194.905	60.620.604	13.918.575	334.734.084	(69.684.841)	265.049.243

(*) I valori di carico del patrimonio immobiliare sono stati oggetto di una ricostruzione analitica per il periodo 1967-2012, sulla base dei bilanci (o rendiconti) di riferimento. Tale ricostruzione, pur evidenziando la correttezza del saldo complessivo del valore lordo esposto nel bilancio al 31 dicembre 2012 (€ 334.580.876), ha tuttavia messo in evidenza l'esistenza di talune inconsistenze nella classificazione fra costo storico e costi incrementativi. In particolare, il costo storico è stato ridotto di € 2.211.239 (abitativo per € 106.312, commerciale per € 565.178 ed industriale per € 1.539.749), mentre i costi incrementativi sono stati aumentati di pari importo in relazione alle tre tipologie d'uso.

La tabella evidenzia il peso significativo (circa il 75%) del comparto commerciale sul valore lordo degli immobili e la non rilevante incidenza di quello abitativo (circa il 10%), sebbene quest'ultimo incida per circa il 65% sui 377 contratti in portafoglio alla data di bilancio.

Gli immobili di proprietà (in numero di 41) sono ubicati nel territorio nazionale, prevalentemente nel centro-nord, per una superficie di circa 260.000 metri quadrati (di cui circa 8.000 metri quadri riferiti alla sede di via Mantova 1). I fabbricati non sono gravati da ipoteche o altre garanzie reali. Il totale dei contratti di locazione attivi al 31 dicembre 2013 è pari a 377 e nel corso dell'esercizio sono stati stipulati 42 contratti: 22 ad uso abitativo, 7 ad uso commerciale, nonché 13 box-posti auto/garage e depositi.

Nell'esercizio sono stati capitalizzati costi incrementativi per € 153.208 (di cui € 145.548 rinvenienti da lavori in corso al 31 dicembre 2012) sullo stabile di Roma (Via Mantova 24), per completamento dei lavori di adeguamento alla normativa antincendio ai sensi del DPR 1/8/2011, n. 151.

Nell'esercizio in esame, così come per i precedenti, i valori lordi delle immobilizzazioni non sono stati oggetto di svalutazione diretta, non sussistendone i presupposti.

I fabbricati sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle aliquote in precedenza evidenziate (3,0% per i capannoni industriali ed 1,0% per gli stabili abitativi e commerciali, senza riduzione alla metà delle aliquote nell'esercizio di acquisto dell'immobile) e, al 31 dicembre 2013, il loro grado di ammortamento è complessivamente pari a circa il 21%.

Sul patrimonio immobiliare sono state apportate nel 1994 rivalutazioni volontarie per complessivi € 60.620.604, esposte nella relativa riserva di patrimonio netto.

Sulla base della perizia redatta da una società indipendente il valore di mercato degli immobili al 31 dicembre 2013 è pari ad € 436,8 milioni (€ 464,6 ml al 31 dicembre 2012).

Tenendo in considerazione gli aggiornati valori di mercato peritati emergono:

- plusvalenze implicite per complessivi € 181,5 milioni che scaturiscono dal differenziale tra i maggiori valori di mercato e i valori di costo storico (inclusivo degli oneri di trasferimento per spese notarili, imposte di registro e catastali e IVA indetraibile) al netto del fondo ammortamento;
- minusvalenze per € 9,8 milioni ove il valore di mercato sia inferiore a quello di libro.

Sulla base del principio della prudenza, le plusvalenze non sono state contabilizzate in quanto non realizzate, mentre per quanto attiene le minusvalenze si è effettuata un'attenta valutazione di ogni singolo immobile tenendo in considerazione sia la capacità dello stesso di generare redditi sia le quote annuali di ammortamento. Sulla base di detta analisi sono state identificate perdite durevoli di valore per € 4,1 ml, integralmente stanziati nell'apposito fondo rischi, attribuite a due immobili del comparto commerciale in Vicenza e Milano, già peraltro svalutati nel bilancio 2012.

Di seguito si analizza l'andamento del "tasso di sfittanza" e del "tasso di morosità".

Il tasso di sfittanza è calcolato con riferimento alla superficie complessiva lorda (coperta e scoperta) - che non tiene conto dello stabile utilizzato strumentalmente quale sede dell'Ente - sfitta e locabile, rapportata al periodo di "sfittanza".

In sede di redazione del presente bilancio si è proceduto alla revisione del totale della superficie "locabile" escludendo dalla stessa le parti comuni che fino al precedente esercizio venivano computate nel calcolo.

Per effetto di tale revisione, il valore dell'indice riportato nel bilancio 2012 passa da 13,4% a 15,1%, come evidenziato nella tabella sottostante:

USO	Tasso di sfittanza 2013 (%)	Tasso di sfittanza 2012 (%)	Variazione (p. p.)
Commerciale	9,5%	7,5%	2,0
Industriale	5,5%	5,9%	(0,4)
Abitativo	2,4%	1,7%	0,7
TOTALE	17,4%	15,1%	2,3

Dalla comparazione risulta evidente che l'incremento del tasso di sfittanza è riferibile principalmente al comparto commerciale, composto dagli immobili ad uso uffici e negozi, che ha maggiormente risentito della persistente congiuntura economica negativa.

L'aumento della sfittanza è essenzialmente riferibile alla fine locazione di un immobile, nel gennaio 2013, da parte di un importante gruppo editoriale di un immobile in Milano; lo stesso, affidato ad una specializzata agenzia di rilocazione, a tutt'oggi risulta ancora sfitto.

Il tasso di morosità viene calcolato come rapporto tra canoni di locazione di periodo - scaduti e non pagati - e canoni maturati nell'anno, tenuto conto degli incassi successivi e dei relativi inoltri di pratiche al legale. Tale indice considera tutte le posizioni creditorie in essere (clienti pubblici, privati e le posizioni al legale).

In un'ottica maggiormente gestionale lo stesso viene calcolato considerando solo i crediti in *bonis* verso i conduttori "privati".

Il tasso di morosità relativo all'esercizio 2013 è pari al 10,6% (7,0% nel 2012) e denota un deterioramento rispetto alle evidenze del precedente esercizio, così come evidenziato nella tabella che segue:

	2013		2012		variazione 2013 vs 2012	
	Canoni di locazione (euro)	tasso morosità (%)	Canoni di locazione (euro)	tasso morosità (%)	Canoni di locazione (euro)	tasso morosità (p.p.)
Commerciale	9.411.415	7,6%	8.930.207	4,8%	481.208	2,8
Industriale	3.727.346	1,6%	3.960.624	1,1%	(233.278)	0,5
Abitativo	2.424.874	1,4%	2.536.744	1,1%	(111.870)	0,3
TOTALE	15.563.635	10,6%	15.427.575	7,0%	136.060	3,6

A conferma di quanto sopra riportato per la sfittanza, anche per quanto attiene ai dati della morosità il comparto commerciale è quello a soffrire maggiormente. L'incremento è principalmente dovuto agli insoluti di un gruppo privato operante nel campo assicurativo, il cui recupero, al netto delle fidejussioni già escusse, è attualmente in corso da parte di un legale incaricato.

Prendendo in considerazione solo i crediti c.d. "vivi" ovvero riferiti a contratti in essere che non sono oggetto di recupero da parte del legale ed escludendo le Pubbliche Amministrazioni per le quali si suppone il recupero dei crediti anche se differito, il tasso di morosità c.d. "gestionale" si attesta allo 0,42% e segna un importante decremento rispetto al precedente esercizio (2,37% nel 2012).

Nella seguente tabella vengono riportate le informazioni ed i valori rappresentativi degli immobili.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

31 dicembre 2012

DATA STIPULA	UBICAZIONE		USO (*)	VALORE LORDO	FONDO
04/09/1967	ROMA	Via della Purificazione, 31	C	5.374.833	1.069.612
27/12/1969	TORINO	Via Bligny, 11	A	2.865.212	585.985
29/12/1969	ROMA	Via Ramperti, 22 - Via Angeli, 95	A	8.550.880	1.752.859
30/12/1969	MILANO	C.so Europa, 11	C	7.000.303	1.417.291
30/12/1970	MILANO	Via del Passero, 6	A	4.131.237	851.012
21/07/1971	NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129	A	3.957.219	818.467
21/12/1971	ROMA	Via R. Venuti, 20	A	3.735.848	769.539
21/05/1974 - 30/09/1975	LAINATE I-II (MI)	Via Cremona	I	20.769.769	10.734.068
18/12/1975	RONCADELLE (BS)	Via Violino di Sotto	I	2.132.098	1.144.940
29/09/1976	S. GIUL. MILANESE	Via Po	I	5.107.336	2.810.077
22/12/1977	TORINO	C.so U. Sovietica, 121	C	2.140.738	518.944
04/12/1979	MILANO	Via Durazzo, 2/4	C	4.403.735	1.063.255
28/02/1980	CASTELMELLA (BS)	Via Colorne	I	2.265.955	1.295.910
28/02/1983	LEGNANO	Via Sabotino	I	2.044.059	1.186.751
29/06/1983	ROMA	Via Marghera, 51	C	2.220.765	581.090
31/07/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 A	A	1.515.799	400.845
17/10/1983 - 26/10/1984	BRESCIA	Via Sorbana, A-B-C-D	A	5.717.996	1.468.228
06/12/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B.C.D.	C	1.541.624	433.801
21/12/1984	MONZA	Via Velleia, 5	I	1.760.089	597.242
26/01/1985	CAGLIARI	Via Binaghi, 2	C	1.628.492	442.645
28/12/1985	BRESCIA	Via Solferino, 61/63	A	2.004.744	541.269
29/11/1987	GENOVA	L.go S. Giuseppe, 18	C	4.728.017	1.101.244
12/07/1988	FIRENZE	Via T. Alderotti, 26	C	6.911.822	1.720.472
24/11/1989	MODENA	Via Emilia Est, 27	C	8.664.407	2.078.866
15/06/1990	BOLOGNA	Via Altabella, 10	C	4.012.511	922.875
06/07/1990	CREMONA	Via Dante, 136	C	13.294.944	3.057.841
29/05/1991	MONZA	Via Ticino, 26	C	5.345.324	1.172.978
14/10/1991	VICENZA	Via S. Lazzaro	C	8.691.439	1.909.228
30/10/1991	LATINA	Via Bruxelles	C	1.422.216	312.884
31/03/1992	MONZA	Viale Lombardia	C	709.534	144.463
03/02/1993	NAPOLI	Via F. Lauria, 4	C	16.389.669	3.277.600
30/03/1993	ROMA (Sede)	Via Mantova 1	C	39.150.243	7.180.129
01/12/1995	MILANO	Via Melchiorre Gioia, 124	C	18.449.249	3.320.747
23/12/1997	SETTALA	Via Enrico Fermi, 7	I	16.649.509	7.533.899
27/11/1999	TORINO	Via Carlo Alberto, 59	C	1.456.410	203.896
25/05/2000	PERUGIA	Via G.B. Pontani, 3b	C	561.244	72.966
17/07/2000	ISERNIA	Via Senerchia	C	94.373	12.272
23/01/2006	MONZA	Viale Italia, 30 (box)	C	11.520	805
22/12/2009	ROMA	Via Mantova 24	C	48.992.263	489.923
22/12/2011	ROMA	Via Torino 43-48	C	31.306.418	313.064
04/12/2012	ROMA	Via dell'Aeronautica 122	C	16.871.033	12.942
TOTALE				334.580.876	65.322.924

(*) A - Abitativo C - Commerciale I - Industriale

88

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Movimentazione 2013

31 dicembre 2013

Eercizio 2013

RESIDUO DA AMMORTIZZARE	ACQUISTI, VENDITE E COSTI INCREMENT.	AMMORTAMENTI	VALORE LORDO	FONDO	RESIDUO DA AMMORTIZZARE	CANONI DI LOCAZIONE
4.305.221	-	53.748	5.374.833	1.123.360	4.251.473	32.641
2.279.227	-	28.652	2.865.212	614.637	2.250.575	77.288
6.798.021	-	85.509	8.550.880	1.838.368	6.712.512	815.049
5.583.012	-	70.003	7.000.303	1.487.294	5.513.009	454.840
3.280.225	-	41.312	4.131.237	892.324	3.238.913	446.613
3.138.752	-	39.572	3.957.219	858.039	3.099.180	408.024
2.966.309	-	37.359	3.735.848	806.898	2.928.950	288.466
10.035.701	-	623.093	20.769.769	11.357.161	9.412.608	1.660.696
987.158	-	63.963	2.132.098	1.208.903	923.195	300.559
2.297.259	-	153.220	5.107.336	2.963.297	2.144.039	307.473
1.621.794	-	21.407	2.140.738	540.351	1.600.387	208.186
3.340.480	-	44.038	4.403.735	1.107.293	3.296.442	49.673
970.045	-	67.979	2.265.955	1.363.889	902.066	212.636
857.308	-	61.322	2.044.059	1.248.073	795.986	-
1.639.675	-	22.208	2.220.765	603.298	1.617.467	247.972
1.114.954	-	15.158	1.515.799	416.003	1.099.796	102.128
4.249.768	-	57.180	5.717.996	1.525.408	4.192.588	118.490
1.107.823	-	15.416	1.541.624	449.217	1.092.407	79.559
1.162.847	-	52.803	1.760.089	650.045	1.110.044	45.982
1.185.847	-	16.285	1.628.492	458.930	1.169.562	212.436
1.463.475	-	20.047	2.004.744	561.316	1.443.428	168.816
3.626.773	-	47.280	4.728.017	1.148.524	3.579.493	300.012
5.191.350	-	69.118	6.911.822	1.789.590	5.122.232	855.694
6.585.541	-	86.644	8.664.407	2.165.510	6.498.897	364.737
3.089.636	-	40.125	4.012.511	963.000	3.049.511	273.561
10.237.103	-	132.950	13.294.944	3.190.791	10.104.153	543.529
4.172.346	-	53.453	5.345.324	1.226.431	4.118.893	405.829
6.782.211	-	86.914	8.691.439	1.996.142	6.695.297	300.465
1.109.332	-	14.222	1.422.216	327.106	1.095.110	-
565.071	-	7.095	709.534	151.558	557.976	-
13.112.069	-	163.897	16.389.669	3.441.497	12.948.172	197.769
31.970.114	-	391.502	39.150.243	7.571.631	31.578.612	369.685
15.128.502	-	184.493	18.449.249	3.505.240	14.944.009	771.791
9.115.610	-	499.485	16.649.509	8.033.384	8.616.125	1.200.000
1.252.514	-	14.564	1.456.410	218.460	1.237.950	79.646
488.278	-	5.613	561.244	78.579	482.665	23.419
82.101	-	944	94.373	13.216	81.157	5.119
10.715	-	115	11.520	920	10.600	-
48.502.340	153.208	491.455	49.145.471	981.378	48.164.093	2.186.657
30.993.354	-	313.064	31.306.418	626.128	30.680.290	665.344
16.858.091	-	168.710	16.871.033	181.652	16.689.381	782.851
269.257.952	153.208	4.361.917	334.734.084	69.684.841	265.049.243	15.563.635

89

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

B-II-2 IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce è relativa all'impiantistica a servizio dei fabbricati locati (o locabili) a terzi e dell'immobile di Roma adibito a sede. L'aliquota di ammortamento è pari al 12,5% ridotta alla metà nel primo esercizio per tenere conto del loro effettivo utilizzo.

Gli investimenti cumulati al 31 dicembre 2013 ammontano ad € 9,3 milioni, ammortizzati per circa il 53%, e si riferiscono per € 3,3 milioni alla nuova sede di Roma, per € 1,9 milioni ad uno stabile di Roma (Via Mantova 24) e, per il residuo (€ 4,1 ml), agli altri fabbricati di proprietà.

Nella tabella di seguito si fornisce il dettaglio delle singole categorie di impianti e macchinari:

DESCRIZIONE CATEGORIE	31.12.2012			Variazioni dell'esercizio		31.12.2013		
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO	INVESTIMENTI (DISINVEST.)	AMMORTAMENTI (UTILIZZI)	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO
CLIMATIZZAZIONE, TERMICI E CALDAIE	4.723.836	(2.738.869)	1.984.967	60.225	(399.190)	4.784.061	(3.138.059)	1.646.002
GRUPPO ELETTR. DI CONTINUITA'	263.547	(244.637)	18.910	-	(4.419)	263.547	(249.056)	14.491
SPURGO FOGNARIO	98.977	(92.857)	6.120	-	(4.080)	98.977	(96.937)	2.040
ANTINCENDIO ED ARCHIVIO	505.817	(329.643)	176.174	71.792	(34.370)	577.609	(364.013)	213.596
ELEVATORI	255.363	(110.478)	144.885	-	(24.316)	255.363	(134.794)	120.569
ACCESSI, CITOFONICI E VIDEOCONTROLLO	320.770	(142.948)	177.822	15.038	(27.352)	335.808	(170.300)	165.508
TELEFONICI	161.922	(33.320)	128.602		(20.240)	161.922	(53.560)	108.362
TRASMISSIONE DATI	125.405	(22.272)	103.133	39.880	(18.168)	165.285	(40.440)	124.845
ELETTRICI	2.541.943	(350.661)	2.191.282	-	(317.743)	2.541.943	(668.404)	1.873.539
AUDIO E VIDEO	46.146	(2.884)	43.262	23.955	(7.265)	70.101	(10.149)	59.952
TOTALE	9.043.726	(4.068.569)	4.975.157	210.890	(857.143)	9.254.616	(4.925.712)	4.328.904

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate delle eliminazioni di impianti obsoleti di condizionamento per € 8.010 e di videocontrollo per € 3.300 (con realizzo di minusvalenze per € 1.327).

Gli investimenti di periodo ammontano, nel loro complesso, a € 222.200 e riguardano per € 82.173 impianti di completamento della sede di Roma (videosorveglianza e varchi automatici, attrezzatura audio e video e trasmissione dati).

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori investimenti sugli stabili a reddito per € 140.027, riguardanti impianti di condizionamento (per € 8.470 a Milano e per € 6.084 a Napoli) nonché impianti termici e caldaie (per € 32.368 a Milano, per € 16.677 a San Giuliano Milanese e per € 4.636 a Bologna), oltre ai lavori di adeguamento degli impianti antincendio (€ 71.792) sull'immobile di Via Mantova 24, di cui € 51.467 classificati nei lavori in corso a fine 2012.

B-II-4 ALTRI BENI

Sono costituiti da apparecchiature elettroniche, mobilio ed arredi, il cui valore residuo a fine 2013 è pari ad € 0,8 milioni, quale differenziale al 31 dicembre 2013 tra valore lordo (€ 3.160.766) e fondo di ammortamento (€ 2.336.037), con un tasso di ammortamento cumulato pari a circa il 74%.

La movimentazione di periodo è così dettagliata:

DESCRIZIONE CATEGORIA	ALIQUOTA DI AMM.TO (%)	RESIDUO AL 31/12/12	INVESTIMENTI	ELIMINAZIONI	DIFFERENZE INVENTARIALI	UTILIZZI F.DO AMM.TO (*)	AMMORTAMENTI	RESIDUO AL 31/12/13
MOBILI, ARREDI e MACCHINE d'UFFICIO	12,0%	569.396	13.122	(40.239)	(182.915)	222.191	(92.889)	488.666
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	33,0%	460.066	119.325	(389.451)	(113.386)	501.641	(261.342)	316.853
QUADRI D'AUTORE		19.210	-	-				19.210
TOTALE		1.048.672	132.447	(429.690)	(296.301)	723.832	(354.231)	824.729

(*) Di cui € 429.320 per dismissioni effettuate nell'esercizio, ed € 294.512 per differenze inventariali

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche (€ 0,1 ml) si riferiscono essenzialmente all'acquisto di server e materiale hardware nell'ambito del programma di rinnovamento e potenziamento delle dotazioni informatiche.

Nell'esercizio sono state, inoltre, effettuate eliminazioni di beni obsoleti, danneggiati o non più economicamente utilizzabili per € 429.690, ammortizzati per € 429.320, che hanno generato minusvalenze per € 370.

Nell'ambito delle attività svolte al momento del trasferimento della sede dell'Ente, in via Mantova, 1, è stata effettuata un'attività di ricognizione fisica dei beni presenti nei locali della precedente Sede di via della Purificazione, 31.

A seguito delle differenze inventariali rilevate rispetto alle risultanze contabili sono stati rettificati i valori di carico dei cespiti per un ammontare complessivo pari ad € 296.301; tali cespiti risultano completamente ammortizzati ad esclusione di rare eccezioni e hanno generato una insussistenza di € 1.789. Di seguito si rappresenta in forma tabellare la stratificazione delle suddette differenze:

		1963-1990	1991-2000	2001-2010	TOTALE
MOBILI, ARREDI e MACCHINE d'UFFICIO	valore di libro	129.365	45.415	8.135	182.915
	fondo amm.to	(129.365)	(45.415)	(7.542)	(182.322)
	residuo al 31/12/2013	-	-	593	593
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	valore di libro	3.280	64.108	45.998	113.386
	fondo amm.to	(3.280)	(64.108)	(44.802)	(112.190)
	residuo al 31/12/2013	-	-	1.196	1.196
TOTALE	valore di libro	132.645	109.523	54.133	296.301
	fondo amm.to	(132.645)	(109.523)	(52.344)	(294.512)
	residuo al 31/12/2013	-	-	1.789	1.789

92

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

B-II-5 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Ammontano complessivamente ad € 218.878.

Alla data di bilancio sono in corso lavori sul fabbricato in Roncadelle per € 48.267, relativi al rifacimento dell'anello antincendio, giunti al 34% dell'appalto complessivo (pari a € 142.117), e totalmente riferibili al conto impianti.

Risultano altresì ulteriori lavori in corso per € 170.611, relativi a lavori di completamento e migliorie degli impianti di climatizzazione al servizio della sede, il cui collaudo è intervenuto nel mese di gennaio 2014. Gli stessi verranno, pertanto, ammortizzati con effetto dall'esercizio 2014.

Si evidenzia, infine, che l'importo di € 197.015, riguardante lavori in corso a fine 2012, è stato girato nell'esercizio alle relative voci (impianti € 51.467 e migliorie su fabbricato per € 145.548) per intervenuto collaudo.

B-III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B-III-1 PARTECIPAZIONI

La voce è relativa alla partecipazione di € 5.000 nel Centro di assistenza fiscale Dottori Commercialisti spa di Torino (CAF Do.C. spa), esposta al costo storico e pari a circa lo 0,20% del capitale sociale.

B-III-2-b CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 1.260.766 (€ 1.114.378 a fine 2012) e sono costituiti, oltre che dai depositi cauzionali (€ 8.438) versati prevalentemente per allacciamenti elettrici su stabili di proprietà, dai crediti verso l'INPS (€ 1.252.328 contro € 1.108.214 a fine 2012) per versamenti scaturenti dalle quote del trattamento di fine rapporto non destinate alla previdenza integrativa prevista dagli accordi aziendali. Tali versamenti, come è noto, sono confluiti nella gestione denominata FONDINPS (decreto legislativo 252/2005) e risultano interamente esigibili oltre 12 mesi; gli stessi verranno recuperati all'atto dell'utilizzo del trattamento di fine rapporto, attraverso minori versamenti per contributi.

B-III-3 ALTRI TITOLI

Nel suo complesso, il valore di libro degli investimenti in strumenti finanziari mobiliari ammonta, alla data di bilancio, ad € 4.084,2 milioni.

Per gli investimenti per i quali è disponibile una quotazione di mercato, nella tabella che segue viene esposto il confronto con i valori di mercato dal quale emergono plusvalenze implicite - in termini netti - per l'importo di € 130,4 milioni (contro plusvalenze implicite nette di € 43,3 ml a fine 2012):

	Valore di bilancio al 31/12/13	Incidenza sul totale portafoglio	Valore di mercato al 31/12/13	Plusvalenze (minusvalenze) implicite al 31/12/13 (*)	Plusvalenze (minusvalenze) implicite al 31/12/12 (*)
Titoli di Stato ed obbligazionari	869.406.093	21%	913.490.059	44.083.966	24.361.014
Fondi ETF	83.486.059	2%	66.462.389	(17.023.670)	(30.832.456)
Gestioni patrimoniali	1.148.583.542	28%	1.221.390.691	72.807.149	(4.969.939)
OICR mobiliari	1.853.362.019	45%	1.883.852.106	30.490.087	54.734.281
TOTALE QUOTATO	3.954.837.713	96%	4.085.195.245	130.357.532	43.292.900
Fondi di private equity	66.758.958	2%			
Fondi immobiliari	27.022.042	1%			
Contratti di capitalizzazione	35.608.624	1%			
TOTALE NON QUOTATO	129.389.624	4%			
TOTALE PORTAFOGLIO	4.084.227.337	100%			

(*) Differenziali netti

Nel corso dei primi mesi del 2014 le plusvalenze implicite (nette) di portafoglio sono progressivamente aumentate e, alla data del 17 aprile 2014, sono passate da € 130,4 milioni ad € 195,0 milioni (tale importo include tutti gli strumenti finanziari ed è esposto al netto delle operazioni di vendita o rimborso intervenute nel periodo dal 1° gennaio 2014 al 17 aprile 2014 pari a € 71,9 milioni).

Nei seguenti paragrafi si riporta un commento dettagliato delle varie classi di strumenti finanziari.

B-III-3-a TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI

Il portafoglio composto da titoli di Stato e titoli obbligazionari ammonta, al 31 dicembre 2013, ad € 869,4 milioni. Tale portafoglio è interamente denominato in euro ed è in deposito amministrato presso la Banca Popolare di Sondrio. La movimentazione sintetica di periodo è di seguito rappresentata:

DESCRIZIONE	31/12/2012	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	ESTRAZIONI E RIMBORSI	31/12/2013
Titoli di Stato italiani	765.308.073	146.714.304	(278.150.600)		633.871.777
Titoli di Stato esteri	-	88.520.300			88.520.300
Obbligazioni italiane	20.689.115	10.095.000	(19.556.752)	(851.137)	10.376.226
Obbligazioni estere	101.137.499	55.539.500	(38.964.209)	(21.075.000)	96.637.790
Obbligazioni strutturate	65.000.000			(25.000.000)	40.000.000
TOTALE	952.134.687	300.869.104	(336.671.561)	(46.926.137)	869.406.093

La composizione del portafoglio per singolo prodotto viene di seguito rappresentata.

Codice ISIN	Titolo	31/12/2012	Investimenti	Disinvestimenti	Estrazioni e Rimborsi	31/12/2013
IT0004321813	CCT 1/12/14 TV	68.376.500		68.376.500		-
IT0004404965	CCT 1/9/15 TV	112.251.250		112.251.250		-
IT0004518715	CCT 1/7/16 TV	82.996.300				82.996.300
IT0004584204	CCT 1/03/17 TV	109.560.000				109.560.000
IT0004243512	BTP 15/9/23 inflat.linked	75.461.806				75.461.806
IT0004604671	BTP 15/9/21 inflat.linked	89.125.220				89.125.220
IT0004545890	BTP 15/9/41 inflat.linked	40.754.405				40.754.405
IT0004620305	CCT EU 15/12/2015 TV	33.877.500		33.877.500		-
IT0004652175	CCT EU 15/10/2017 TV	29.227.200	4.701.550			33.928.750
IT0004634132	BTP 1/3/21	14.089.500				14.089.500
IT0004644735	BTP 1/3/26	25.969.200				25.969.200
IT0004759673	BTP 1/3/22	12.667.350		12.667.350		-
IT0004489610	BTP 1/9/19	22.816.200				22.816.200
IT0004801541	BTP 1/9/22	12.013.320				12.013.320
IT0004863608	BTP 22/10/16 FOI LKD	36.122.322	35.841.789			71.964.111
IT0004898034	BTP 1/5/23		5.052.100			5.052.100
IT0004880990	BTP 1/12/15		50.978.000	50.978.000		-
IT0004969207	BTP INV17 LKD ITALIA		50.140.865			50.140.865
TITOLI DI STATO ITALIANI		765.308.073	146.714.304	278.150.600	-	633.871.777
AT0000A105W3	AUSTRIA 20/10/23		29.628.300			29.628.300
AT0000AOU3T4	AUSTRIA 22/11/22		11.448.500			11.448.500
NL0000102275	OLANDA EUR GE23		17.682.000			17.682.000
NL0010418810	OLANDA EUR LG23		29.761.500			29.761.500
TITOLI DI STATO ESTERI			88.520.300	-	-	88.520.300
IT0001303517	BANCA SONDRIO 30/06/13	20.325			20.325	-
IT0001362232	BANCA SONDRIO 31/12/13	347.673			347.673	-
IT0001424909	BANCA SONDRIO 30/6/14	629.022			416.662	212.360
IT0001484051	BANCA SONDRIO 31/12/14	41.206			20.247	20.959
IT0001484028	BANCA SONDRIO 31/12/14	94.137			46.230	47.907
XS0451457435	ENI 16/9/19	9.937.600		9.937.600		-
XS0452314536	GENERALI ASS 16/9/24	5.024.800		5.024.800		-
XS0300196879	INTESA SANPAOLO 18/5/17	4.594.352		4.594.352		-
XS0906837645	TELECOM ITALIA spa 20/3/73		10.095.000			10.095.000
OBBLIGAZIONI ITALIANE		20.689.115	10.095.000	19.556.752	851.137	10.376.226
XS0184927761	GOLDMAN S. 28/1/14	7.782.059		7.782.059		-
XS0283629946	GENERALI FINAN. BV 8/2/17	21.962.240				21.962.240
XS0211637839	ALLIANZ FINANCE 17/2/17 TV	4.936.050				4.936.050
XS0254356057	GENER. ELECTR. 17/5/21 TV	31.182.150		31.182.150		-
XS0465889912	FIAT FIN & TRADE 13/2/15	9.940.000				9.940.000
FR0010661314	BNP PARIBAS 11/9/13 TV	10.775.000			10.775.000	-
XS0365303329	SOC. GENERALE 22/5/13 TM	10.300.000			10.300.000	-
XS0451641285	FIAT FINANCE &TRADE 2014	4.260.000	14.882.000			19.142.000
XS0862442331	TELENOR 6/12/24		20.430.000			20.430.000
XS0794230507	GE CAP 18/1/19		10.474.000			10.474.000
DE000A1TNJ97	DAIMLER 25/6/21		9.753.500			9.753.500
OBBLIGAZIONI ESTERE		101.137.499	55.539.500	38.964.209	21.075.000	96.637.790
XS0214308628	MEDIOBANCA 4/3/13	25.000.000			25.000.000	-
XS0217659456	INTESA BANK 20/4/25	10.000.000				10.000.000
XS0217803914	DEPFA BANK 25/4/25	10.000.000				10.000.000
XS0240538818	JP MORGAN 20/1/21 Alpha	20.000.000				20.000.000
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE		65.000.000	-	-	25.000.000	40.000.000
TOTALE GENERALE		952.134.687	300.869.104	336.671.561	46.926.137	869.406.093

Le operazioni d'investimento - denominate in euro - ammontano complessivamente ad € 300,9 milioni e sono riferibili a titoli di Stato italiani (€ 146,7 ml) ed esteri (€ 88,5 ml), obbligazioni estere (€ 55,6 ml) ed italiane (€ 10,1 ml).

Le operazioni di disinvestimento - prevalentemente riferibili al comparto dei titoli di Stato italiani - sono pari ad € 336,7 milioni ed hanno determinato il realizzo di plusvalenze per € 6,7 milioni (detassate per il completo utilizzo delle minusvalenze fiscali accumulate).

I rimborsi dell'esercizio pari a € 46,9 milioni riguardano, in prevalenza, obbligazioni strutturate italiane (€ 25,0 ml) e obbligazioni estere (€ 21,1 ml) ed hanno determinato il realizzo di minusvalenze per € 0,2 milioni.

Le minusvalenze fiscali residue sul portafoglio ammontano, alla data di bilancio, ad € 8,7 milioni (di cui € 4,2 ml scadenti entro il 2016 ed € 4,5 ml entro il 2017). Le stesse incorporano un beneficio fiscale pari ad € 1,7 milioni (al 20,0% ex decreto legge 138/2011 convertito dalla legge 148/2011) che, per ragioni di mera prudenza, non è stato iscritto a bilancio a titolo di imposte anticipate.

Al 31 dicembre 2013 il valore di mercato (al corso secco) dei titoli ammonta ad € 913,5 milioni e, rispetto a quello di libro di € 869,4 milioni, evidenzia un maggior valore di € 44,1 milioni (contro € 24,4 ml a fine 2012). Il maggior valore è determinato da:

- plusvalenze implicite per € 51,3 milioni, di cui: € 42,1 milioni su titoli di Stato italiani, 4,7 milioni su prodotti strutturati e € 4,5 milioni su obbligazioni societarie; sulla base del principio della prudenza, i plusvalori non sono stati inclusi nel bilancio in quanto non realizzati;

- minusvalenze implicite di € 7,2 milioni, di cui: € 3,0 milioni su titoli di Stato esteri, € 2,2 milioni su prodotti strutturati, € 1,5 milioni su obbligazioni societarie ed € 0,5 milioni su titoli di Stato italiani.

Prendendo a riferimento il valore di mercato (al corso secco) al 17 aprile 2014, in linea con il criterio utilizzato in sede di bilancio d'esercizio 2012, il portafoglio in essere al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 873,8 milioni (al netto delle operazioni di vendita e dei rimborsi per un valore di carico di € 71,9 ml, con realizzo di plusvalenze di € 5,9 ml, effettuate o intervenuti nel periodo dal 1° gennaio al 17 aprile 2014).

Tale valore evidenzia, rispetto a quello di libro (€ 797,5 milioni), un plusvalore netto pari ad € 76,3 milioni determinato da plusvalori impliciti per € 78,7 milioni ed € 2,4 milioni per minusvalori impliciti.

Tali minusvalori non sono apprezzabili come perdite durevoli di valore. Stante la natura di tali investimenti (in particolare, i prodotti strutturati sono strumenti a capitale garantito ove mantenuti sino a scadenza) e la capacità finanziaria dell'Ente di detenere fino a scadenza i titoli ottenendone il rimborso al valore nominale non si è proceduto a rettificarne il valore di carico né a stanziare le minusvalenze implicite al fondo titoli.

Al 31 dicembre 2013 il valore nominale dei titoli ammonta ad € 894,4 milioni e la quota esigibile nel 2014, per effetto di scadenze naturali, è pari - a valori di libro - ad € 19,4 milioni.

Si evidenzia che gli effetti degli acquisti di titoli a valori sotto o sopra la pari sono riflessi alla voce "Ratei e risconti".

B-III-3-b FONDI ETF

Sono rappresentati da fondi ETF (Exchange traded fund) azionari in euro in deposito amministrato presso la Banca Popolare di Sondrio, aventi un valore di carico di € 83,5 milioni. Tali strumenti, per la quasi totalità a distribuzione dei proventi, sono armonizzati alla normativa comunitaria (fiscalmente ottimizzati e tassati per cassa al 20,0%).

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione intercorsa nel 2013:

DESCRIZIONE (*)	Codice ISIN	31/12/2012	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2013	Valore di mercato al 31/12/2013	Minusvalenze implicite al 31/12/2013
LYXOR STOXX EUR. 600 INSURANCE Quote n. 1.148.287	FR0010344903	25.995.137	-	(25.995.137)	-	-	-
LYXOR FTSE MIB Quote n. 1.015.922	FR0010010827	24.499.772	-	-	24.499.772	19.329.948	(5.169.824)
ISHARES MSCI JAPAN Quote n. 1.039.253	IE00B02KXH56	9.997.490	-	-	9.997.490	9.238.959	(758.531)
EASYETF STOXX EUR. 600 BANKS Quote n. 19.484	FR0007068077	7.496.941	-	-	7.496.941	5.090.195	(2.406.746)
LYXOR STOXX EUR. 600 RETAIL Quote n. 342.076	FR0010344986	11.996.981	-	-	11.996.981	11.846.092	(150.889)
LYXOR STOXX EUR. SELECT DIVIDEND 30 Quote n. 1.451.832	FR0010378604	29.494.875	-	-	29.494.875	20.957.195	(8.537.680)
TOTALE		109.481.196	-	(25.995.137)	83.486.059	66.462.389	(17.023.670)

(*) Le quote indicate sono quelle possedute al 31 dicembre 2013 (per gli ETF venduti in corso d'anno sono quelle alla data di vendita)

Nel corso del 2013 è stata realizzata un'operazione di vendita per € 26,0 milioni, che ha determinato il realizzo di plusvalenze per € 1,1 milioni.

Nel periodo dal 1° gennaio al 17 aprile 2014 non sono state impostate operazioni di riposizionamento di prodotti in portafoglio a fine 2013.

Al 31 dicembre 2013, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli ETF, rispetto a quello di mercato, evidenzia minusvalenze implicite per complessivi € 17,0 milioni (contro minusvalenze implicite per € 30,8 ml a fine 2012).

Al 17 aprile 2014 il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2013 ammonta ad € 69,0 milioni generando delle minusvalenze per € 14,5 milioni, che, per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli (si rimanda all'analisi del paragrafo del B-3 Altri Fondi rischi ed oneri).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli ETF, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-c GESTIONI PATRIMONIALI

Le gestioni patrimoniali in delega, presso la banca depositaria Société Générale Securities Services SpA, ammontano ad € 1.148,6 milioni al 31 dicembre 2013 (€ 937,6 ml a fine 2012) e rappresentano il valore degli investimenti per conferimenti effettuati in gestioni patrimoniali (titoli, fondi e sicav), rettificati, in particolare, dai differenziali complessivamente realizzati e contabilizzati per competenza.

Nella tabella sottostante si riporta l'analisi aggregata della movimentazione e dei saldi finali al 31 dicembre 2013:

DESCRIZIONE	31/12/2012	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2013	COMMISSIONI BANCA DEPOS. (**)	31/12/2013
Capitale conferito (*)	799.816.374	155.000.000	-	-	(448.021)	954.368.353
Differenziale economico cumulato	137.739.320	-	-	56.475.869	-	194.215.189
TOTALE	937.555.694	155.000.000	-	56.475.869	(448.021)	1.148.583.542

*) Il saldo iniziale è esposto al netto delle commissioni cumulate al 31/12/2012 della banca depositaria (€ 4,8 ml) liquidate attraverso i conti delle gestioni; pertanto, il saldo iniziale del capitale conferito lordo è pari ad € 804,6 ml.

(**) Il saldo di € 0,4 ml è pari alle commissioni liquidate nel corso del 2013

98

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Passando al dettaglio dei singoli mandati di seguito viene rappresentata, in forma tabellare, la movimentazione intercorsa nell'anno e i valori cumulati alla data di bilancio:

GESTORE	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2012	INVESTIMENTI 2013	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2013	DIFFERENZIALE ECONOMICO CUMULATO al 31/12/2013	COMM. BANCA DEPOSIT. CUMULATE al 31/12/2013	COMM. BANCA DEPOSITARIA 2013	VALORE di BILANCIO al 31/12/2013
AMUNDI	103.517.616	-	103.517.616	19.816.042	(734.049)	(54.368)	122.545.241
BANCA PROFILO	59.891.130	15.000.000	74.891.130	26.329.377	(494.755)	(40.109)	100.685.643
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	85.284.335	40.000.000	125.284.335	20.237.643	(567.700)	(46.272)	144.908.006
UNIPOL BANCA	68.858.216	-	68.858.216	28.053.721	(549.986)	(46.656)	96.315.295
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	64.351.924	-	64.351.924	29.921.371	(640.437)	(47.938)	93.584.920
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	102.711.422	20.000.000	122.711.422	54.532.060	(578.472)	(57.595)	176.607.415
BNP Paribas	75.000.000	30.000.000	105.000.000	9.411.781	(328.173)	(42.379)	114.041.229
ALLIANZ	80.000.000	-	80.000.000	9.903.297	(330.770)	(39.857)	89.532.670
CREDIT SUISSE (ex Morgan Stanley)	70.000.000	-	70.000.000	(11.097.796)	(241.720)	(28.165)	58.632.319
KAIROS	95.000.000	50.000.000	145.000.000	7.107.693	(332.207)	(44.682)	151.730.804
TOTALE	804.614.643	155.000.000	959.614.643	194.215.189	(4.798.269)	(448.021)	1.148.583.542

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati - su mandati già in essere - nuovi conferimenti per € 155,0 milioni, mentre non è stato dismesso alcun mandato di gestione così come nel periodo che va dal 1° gennaio al 17 aprile 2014.

Le gestioni patrimoniali hanno complessivamente realizzato un differenziale economico positivo di periodo pari ad € 56,5 milioni (contro € 38,2 ml nel 2012).

Al fine di rappresentare in maniera esaustiva questo risultato nella tabella di seguito è riportato il conto economico delle gestioni patrimoniali dettagliato per le singole componenti reddituali:

DIFFERENZIALE ECONOMICO								
GESTORE	INTERESSI E DIVIDENDI	PLUSVALENZE REALIZZATE	TOTALE PROVENTI 2013	MINUSVALENZE REALIZZATE	ALTRI ONERI	TOTALE ONERI 2013	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2013	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2012
AMUNDI	850.018	5.923.640	6.773.658	(1.223.370)	(1.192.950)	(2.416.320)	4.357.338	5.646.407
BANCA PROFILO	-	5.932.599	5.932.599	(105.316)	(1.543.062)	(1.648.378)	4.284.221	3.863.623
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	3.750.133	11.575.476	15.325.609	(418.792)	(5.367.388)	(5.786.180)	9.539.429	108.288
UNIPOL BANCA	2.854.439	2.399.279	5.253.718	(1.624.855)	(1.608.359)	(3.233.214)	2.020.504	2.563.262
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	2.685.156	9.300.089	11.985.245	(3.301.469)	(1.487.827)	(4.789.296)	7.195.949	2.452.905
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	3.526.931	20.659.327	24.186.258	(3.445.726)	(7.958.630)	(11.404.356)	12.781.902	14.528.838
BNP Paribas	2.542.724	7.219.649	9.762.373	(2.503.202)	(324.147)	(2.827.349)	6.935.024	2.562.846
ALLIANZ	2.133.984	3.059.317	5.193.301	(633.084)	(710.059)	(1.343.143)	3.850.158	1.290.954
CREDIT SUISSE (ex Morgan Stanley)	1.238.756	2.890.865	4.129.621	(246.624)	(1.840.992)	(2.087.616)	2.042.005	3.392.955
KAIRO	-	5.912.031	5.912.031	(410.851)	(2.031.841)	(2.442.692)	3.469.339	1.759.054
TOTALE	19.582.141	74.872.272	94.454.413	(13.913.289)	(24.065.255)	(37.978.544)	56.475.869	38.169.132

La colonna "altri oneri" include € 4,0 milioni per commissioni riconosciute ai Gestori per la loro attività di gestione e di negoziazione (l'importo è al netto di eventuali retrocessioni di commissioni) ed € 20,1 milioni per imposte (al 20,0%) sul maturato dell'esercizio (il valore tiene conto delle eventuali minusvalenze fiscali pregresse sui mandati di gestione).

Le commissioni inerenti l'attività della banca depositaria non sono incluse nel conto economico soprariportato delle gestioni, pertanto sono espone separatamente nella voce B-7-b "Servizi diversi" e vengono liquidate, come in precedenza rilevato, attraverso i conti delle gestioni.

La seguente tabella espone per singolo Gestore, infine, il raffronto del valore di mercato al 31 dicembre 2013, il valore di libro 2013 e il capitale conferito, con evidenza dei relativi differenziali:

GESTORE	VALORE DI MERCATO (*)	VALORE DI BILANCIO al 31/12/2013	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2013	DIFFERENZIALE TRA VM e VALORE di BILAN- CIO (**)	DIFFERENZIALE TRA VM e CAP. CONFERITO
AMUNDI	122.062.303	122.545.241	103.517.616	(482.938)	18.544.687
BANCA PROFILO	108.979.099	100.685.643	74.891.130	8.293.456	34.087.969
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	162.722.042	144.908.006	125.284.335	17.814.036	37.437.707
UNIPOL BANCA	99.456.053	96.315.295	68.858.216	3.140.758	30.597.837
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	96.523.656	93.584.920	64.351.924	2.938.736	32.171.732
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	178.959.889	176.607.415	122.711.422	2.352.474	56.248.467
BNP Paribas	130.594.885	114.041.229	105.000.000	16.553.656	25.594.885
ALLIANZ	90.517.464	89.532.670	80.000.000	984.794	10.517.464
CREDIT SUISSE (ex Morgan Stanley)	72.073.969	58.632.319	70.000.000	13.441.650	2.073.969
KAIROS	159.501.331	151.730.804	145.000.000	7.770.527	14.501.331
TOTALE	1.221.390.691	1.148.583.542	959.614.643	72.807.149	261.776.048

(*) Fonte Rendiconti Consob

(**) Le plusvalenze sono al lordo di eventuali effetti fiscali (al 20,0%)

Dall'esame della tabella emerge un valore di mercato al 31 dicembre 2013 che presenta un differenziale positivo di oltre il 27% (€ 261,8 ml) del capitale conferito (€ 959,6 ml).

Confrontando lo stesso valore di mercato al 31 dicembre 2013 con il valore di libro delle gestioni patrimoniali (€ 1.148,6 ml) ne risultano delle plusvalenze implicite nette per complessivi € 72,8 milioni (contro minus implicite di € 5,0 ml a fine 2012).

100

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Al 17 aprile 2014 il valore di mercato del portafoglio in essere a fine dicembre (nel periodo dal 1° gennaio al 17 aprile non vi sono state operazioni su tali strumenti) ammonta ad € 1.230,2 milioni, con emersione di ulteriori plusvalenze implicite nette per complessivi € 81,6 milioni scaturenti da:

- plusvalenze implicite (lorde) per € 83,5 milioni, delle quali, prudenzialmente, non si è tenuto conto in quanto non realizzate;
- minusvalenze implicite di € 1,9 milioni, che per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli in bilancio (vedi paragrafo B-3-Altri fondi rischi ed oneri).

B-III-3-d OICR MOBILIARI

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 1.853,4 milioni e riguardano investimenti in quote di OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) sia a distribuzione che ad accumulazione di proventi.

Gli OICR mobiliari accolgono Fondi Aperti che sono armonizzati alla normativa comunitaria e, quindi, fiscalmente ottimizzati (tassati con imposta sostitutiva al 20,0% sulle plusvalenze incassate o al 12,5% sugli strumenti agevolati ex decreto legge 138/2011 convertito dalla legge 148/2011).

Tali investimenti sono denominati in valuta per € 40,0 milioni - con esposizione al rischio di cambio - e sono costituiti pressoché totalmente da prodotti di diritto estero: 25 sicav (di cui 17 di diritto lussemburghese, 4 di diritto irlandese, 3 di diritto francese ed 1 di diritto inglese) per € 1.819,4 milioni, 2 fondi comuni d'investimento (di diritto lussemburghese) per € 34,0 milioni.

Nella tabella di seguito si riporta un'analisi completa degli OICR mobiliari in portafoglio al 31 dicembre 2013 o movimentati nel corso del 2013:

STRUMENTO	CODICE ISIN	QUOTE AL 31/12/2013
BGF GLOBAL H.Y. BOND SICAV	LU0984200880	2.961.500
BIPF Global Equity Focus SICAV	IE00B7XRGH55	199.283
BLUE BAY (EMD LOCAL CURRENCY) SICAV	LU0375176749	1.271.442
BLUE BAY EMERGING Market Inv. Grade SICAV	LU0605626950	449.802
FONDACO LUX EUROP. CONV.BDS-I2 DIS SICAV	LU0549750403	996.418
FRANKLIN TEMPLETON (Asian gr.fund) SICAV	LU0450468342	10.153.342
FRANKLIN TEMPLETON (Global Bond Fund) SICAV	LU0517465976	5.025.126
FRANKLIN TEMPLETON (Latin Amer. fund) SICAV	LU0450468268	7.273.123
GS GLOBAL H.Y. PORTF. SICAV	LU0280841882	12.973.845
LODH S. (Global Conv. Bond Fund) SICAV	LU0432025889	120.454
MORGAN STANLEY (Global bond fund) SICAV	LU0410169147	2.528.834
NEUBERGER Berman US H/YLD SICAV	IE00B8FFFY43	5.390.207
PICTET (LUX) (Emerging local curr. Debt Z) SICAV	LU0496728618	1.503.571
PIMCO Global Bond Fund SICAV	IE00B0V9TC00	3.009.782
SCHRODER (Int.Sel.Fund US S&M Cap Eq) SICAV	LU0501221401	556.012
SISF EMERGING EUROPE SICAV	LU0557312179	912.467
VERITAS Global Focus Fund SICAV	IE00B591NP41	3.291.792
VONTOBEL EM Market Equity SICAV	LU0858753618	1.597.535
TOTALE OICR A DISTRIBUZIONE		
ABS Invest FONDO	LU0126019214	313
AZ (fund 1 trend A) (*) FONDO	LU0227439709	7.002.173
EXANE GULLIVER Fund Classe I FONDO	FR0000984379	-
MFS MER. Global Equity FUND SICAV	LU0219424644	507.125
PICTET (Japanese equity selection) SICAV	LU0328682405	371.692
RAIFFEISEN (EUROPA HY) FONDO	AT0000A0EY43	-
SSGA (US Index equity fund) SICAV	FR0010489609	302.229
SSGA AUSTRALIA Index EQ. Fund (**) SICAV	FR0010587949	43.503
SSGA CANADA Index EQ. FUND (**) SICAV	FR0010587964	139.645
TEMPLETON FRONTIER MARKETS FUND A ACC-EUR-H1 SICAV	LU0496363770	2.868.155
THREADNEEDLE (Pan Eur) SICAV	GB0030810682	22.520.279
TOTALE OICR A CAPITALIZZAZIONE		
TOTALE		

(*) Per il fondo AZ il valore del capitale conferito include le commissioni retrocesse che sono state reinvestite.

La colonna Investimenti rappresenta le commissioni retrocesse nel 2013; il saldo cumulato al 31/12/2013 è pari ad € 3,5 milioni

(**) Denominati in valuta (in dollari australiani e dollari canadesi) per complessivi € 40,0 milioni

CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2012	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2013	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2013	PLUS (MINUS) IMPLICITE AL 31/12/2013	DIVIDENDI INCASSATI nel 2013	DIVIDENDI INCASSATI anni precedenti
-	30.000.000	-	30.000.000	30.118.460	118.460	-	-
20.000.000		-	20.000.000	25.252.212	5.252.212	378.526	-
75.000.000	60.000.000	-	135.000.000	116.769.257	(18.230.743)	6.961.655	2.324.538
-	50.000.000	-	50.000.000	47.166.247	(2.833.753)	2.056.135	-
102.450.000	-	-	102.450.000	111.576.070	9.126.070	3.499.997	4.953.306
123.851.233	-	-	123.851.233	110.163.756	(13.687.477)	1.624.535	3.006.383
50.000.000	-	-	50.000.000	55.025.126	5.025.126	1.562.814	3.718.593
82.866.455	-	-	82.866.455	66.403.609	(16.462.846)	996.418	2.716.455
150.000.000	10.000.000	-	160.000.000	164.897.574	4.897.574	11.732.573	26.735.293
78.593.532	110.792.260	(38.478.586)	150.907.206	163.544.356	12.637.150	1.764.917	1.850.157
80.000.000	-	-	80.000.000	90.835.704	10.835.704	1.517.872	3.094.128
53.902.066	-	-	53.902.066	55.411.324	1.509.258	3.060.737	-
165.000.000	40.000.000	-	205.000.000	168.460.063	(36.539.937)	11.216.638	28.392.632
-	40.000.000	-	40.000.000	39.458.239	(541.761)	1.120.897	-
63.000.000	40.300.000	(28.326.711)	74.973.289	100.805.032	25.831.743	628.969	1.035.664
25.000.000	-	-	25.000.000	25.631.204	631.204	810.836	579.124
30.000.000	-	-	30.000.000	34.037.124	4.037.124	333.458	229.219
108.666.930	50.000.000	-	158.666.930	150.088.410	(8.578.520)	1.613.510	-
1.208.330.216	431.092.260	(66.805.297)	1.572.617.179	1.555.643.767	(16.973.412)	50.880.487	78.635.492
412.852	-	(156.383)	256.469	256.469	-	-	-
33.192.571	465.717	-	33.658.288	41.487.875	7.829.587	-	-
50.000.006	-	(50.000.006)	-	-	-	-	-
50.000.000	25.000.000	-	75.000.000	91.176.013	16.176.013	-	-
22.000.000	-	-	22.000.000	25.104.098	3.104.098	-	-
30.000.000	-	(30.000.000)	-	-	-	-	-
30.537.228	40.000.000	(20.706.695)	49.830.533	58.831.809	9.001.276	-	-
9.999.862	-	-	9.999.862	11.184.243	1.184.381	-	-
29.999.689	-	-	29.999.689	29.164.513	(835.176)	-	-
30.000.000	-	-	30.000.000	33.270.593	3.270.593	-	-
20.000.000	10.000.000	-	30.000.000	37.732.727	7.732.727	-	-
306.142.208	75.465.717	(100.863.084)	280.744.841	328.208.340	47.463.499	-	-
1.514.472.424	506.557.977	(167.668.381)	1.853.362.020	1.883.852.107	30.490.087	50.880.487	78.635.492

103

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi € 506.1 milioni, oltre alla capitalizzazione di quote per € 0,5 milioni, che hanno riguardato principalmente prodotti a distribuzione e sono stati posti in essere anche attraverso piani di accumulo del capitale.

I disinvestimenti ammontano ad € 167,7 milioni ed hanno determinato il realizzo di plusvalenze (tassate al 20,0%) di € 35,4 milioni.

Al 31 dicembre 2013, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli OICR, rispetto a quello di mercato, denota l'emersione, in termini netti, di plusvalenze implicite per € 30,5 milioni (contro plusvalenze implicite di € 54,7 ml a fine 2012), di cui € 4,1 milioni riferibili a differenze positive di cambio (€ 2,9 ml su dollari canadesi ed € 1,2 ml su dollari australiani) sugli OICR esteri in valuta (pari ad € 40,0 ml). Tali plusvalenze implicite (nette) scaturiscono da plusvalenze implicite (lorde) per € 128,2 milioni e da minusvalenze implicite di € 97,7 milioni.

Si segnala che da inizio anno i mercati azionari risultano essere in territorio positivo registrando una sovra performance dei mercati emergenti, in particolare per l'area sudamericana, verso quelli sviluppati.

Pertanto, rispetto ai valori di fine 2013, le plusvalenze implicite (nette) si sono incrementate e, al 17 aprile 2014, sono passate da € 30,5 milioni ad € 51,6 milioni. A tale data, infatti, il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2013 è pari ad € 1.904,9 milioni.

Tali plusvalenze implicite (nette) al 17 aprile 2014 (€ 51,6 ml) scaturiscono da:

- plusvalenze implicite (lorde) per € 140,6 milioni, delle quali, prudenzialmente, non si è tenuto conto in quanto non realizzate;
- minusvalenze implicite di € 89,0 milioni, che per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli in bilancio (vedi paragrafo B-3 Altri fondi rischi ed oneri).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli OICR, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

Si segnala che, ai fini di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale degli investimenti effettuati dall'Ente, si è provveduto a creare una specifica voce di stato patrimoniale relativa ai Fondi Private Equity.

Questa tipologia di investimenti nel bilancio di esercizio 2012 era stata inclusa nella categoria B-III-3-d OICR mobiliari, mentre nel presente documento viene riclassificata nell'apposita voce B-III-3-g Fondi di Private Equity.

B-III-3-e FONDI IMMOBILIARI

Ammontano ad € 27,0 milioni e la tabella che segue ne rappresenta la composizione e la movimentazione di periodo:

DESCRIZIONE	N.QUOTE	31/12/2012	INVESTIMENTI	31/12/2013	SCADENZA (*)
FIA Fondo Investimenti per l'Abitare	40,00	20.000.000	-	20.000.000	31/12/2040
CASCINA MERLATA Fondo Housing Sociale	47,20	-	4.720.000	4.720.000	27/09/2038
FONDO STAR I	5,00	-	2.302.042	2.302.042	31/12/2032
TOTALE		20.000.000	7.022.042	27.022.042	

(*) Con facoltà di proroga per un periodo non superiore a tre anni c.d. "periodo di grazia"

Gli investimenti riportati in tabella (€ 7,0 ml) sono relativi a importi sottoscritti nell'esercizio e sono stati interamente versati.

Per il Fondo FIA alla data di bilancio sono stati richiamati complessivamente € 2,2 milioni; si rammenta che, per questo Fondo, la scadenza dei richiami è prevista entro il 31 dicembre 2015, con eventuale proroga di 24 mesi.

I fondi, a distribuzione di proventi, sono di diritto italiano e sul piano fiscale, le eventuali plusvalenze sono tassate per cassa con imposta sostitutiva al 20,0%.

B-III-3-f CONTRATTI DI CAPITALIZZAZIONE

Ammontano, alla data di bilancio, a € 35,6 milioni e nel corso dell'esercizio sono stati posti in essere investimenti per € 25,0 milioni. Sono così analizzabili:

CONTROPARTE	DURATA	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2012	INVESTIMENTI 2013	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2013	PROVENTI CAPITALIZZATI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2013
Assicurazioni Generali SpA	5 anni	10.000.000	-	10.000.000	344.290	10.344.290
Reale Mutua Assicuraz. SpA	15 anni	-	10.000.000	10.000.000	163.230	10.163.230
Fondiarria SAI SpA	10 anni	-	10.000.000	10.000.000	69.041	10.069.041
Uniqa Previdenza SpA	10 anni		5.000.000	5.000.000	32.063	5.032.063
TOTALE		10.000.000	25.000.000	35.000.000	608.624	35.608.624

Nell'esercizio tali strumenti hanno maturato proventi per € 0,6 milioni che sono stati capitalizzati.

Sul piano fiscale, il rendimento annuale è tassato per cassa con un'imposta sostitutiva al 20,0% o del 12,5% qualora il portafoglio della gestione contenga titoli del debito pubblico.

B-III-3-g FONDI DI PRIVATE EQUITY

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 66,8 milioni e riguardano investimenti in fondi di Private Equity non quotati (tre di diritto italiano ed uno di diritto inglese) così dettagliati:

DESCRIZIONE	N. QUOTE al 31/12/2013	CAPITALE IMPEGNATO AL 31/12/2013	CAPITALE CONFERITO NETTO al 31/12/2012	INVESTIMENTI	RIMBORSI e COSTI DI GESTIONE	CAPITALE CONFERITO NETTO al 31/12/2013	DIVIDENDI INCASSATI 2013
PERENNIUS GLOBAL Value 2010 FONDO a distrib.	250	25.000.000	23.642.890	-	(1.219.045)	22.423.845	788.705
F2i Secondo Fondo per le infrastrutture	20	20.000.000	-	20.000.000	(238.285)	19.761.715	-
BLUE GEM II LP	-	10.000.000	-	10.000.000	(268.913)	9.731.087	-
AMBIENTA II	300	15.000.000	-	15.000.000	(157.689)	14.842.311	-
TOTALE		70.000.000	23.642.890	45.000.000	(1.883.932)	66.758.958	788.705

106

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Nel corso del 2013 sono intervenuti rimborsi di capitale per € 0,9 milioni del Fondo Perennius e riclassifiche per commissioni pagate pari ad € 1,0 milioni.

Nell'ambito degli investimenti sono state sottoscritte ulteriori quote riservate ad investitori qualificati, per l'importo complessivo di € 45,0 milioni.

Si segnala che questa tipologia di investimenti nel bilancio di esercizio 2012 era stata inclusa nella categoria B-III-3-d OICR mobiliari e che nel presente documento, ai fini di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale degli investimenti effettuati dall'Ente, si è provveduto a creare la specifica voce qui commentata.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C-II CREDITI

C-II-1 CREDITI VERSO ISCRITTI, AGENTI DELLA RISCOSSIONE, PENSIONATI ED EREDI

Ammontano ad € 367,6 milioni al netto dei fondi svalutazione di € 8,9 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i crediti per tipologia di debitore:

DESCRIZIONE		31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Iscritti	entro 12 mesi	296.516.839	71.503.911	368.020.750
	oltre (per ricongiunzioni e riscatti)	1.915.685	(32.264)	1.883.421
Fondo svalutazione		(4.509.445)	(4.381.888)	(8.891.333)
Crediti netti verso iscritti		293.923.079	67.089.759	361.012.838
Agenti riscossione	entro 12 mesi	6.653.585	(343.864)	6.309.721
	oltre	-	-	-
Crediti verso agenti		6.653.585	(343.864)	6.309.721
Pensionati ed eredi	entro 12 mesi	303.121	(47.178)	255.943
	oltre	-	-	-
Fondo svalutazione		(120.883)	100.442	(20.441)
Crediti netti verso pensionati ed eredi		182.238	53.264	235.502
TOTALE		300.758.902	66.799.159	367.558.061

107

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Nei paragrafi successivi si fornisce un'analisi dettagliata delle singole categorie.

Crediti verso iscritti

Sono di seguito rappresentati per tipologia di contributo, al lordo del relativo fondo di svalutazione:

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Soggettivi	137.673.789	34.394.063	172.067.852
Integrativi	112.845.178	34.375.151	147.220.329
Pre-iscrizione (da tirocinanti)	1.073.739	(42.277)	1.031.462
Solidarietà	114.007	21.807	135.814
Ricongiunzioni (*)	23.185.449	(3.062.879)	20.122.570
Riscatti (*)	3.607.946	(345.356)	3.262.590
Maternità	8.797.568	(74.950)	8.722.618
Interessi e sanzioni	11.134.848	6.206.088	17.340.936
TOTALE	298.432.524	71.471.647	369.904.171

(*) Includono interessi per complessivi € 0,2 ml al 31 dicembre 2013

L'incremento dei crediti per contributi soggettivi ed integrativi (€ 68,8 ml) scaturisce principalmente dalla dinamica dei ricavi dell'esercizio per la cui analisi si rinvia alla voce A-1 e, secondariamente, dall'aumentato ricorso all'istituto della rateizzazione (passato al 36% del totale delle eccedenze 2013 dal 29% dell'anno precedente).

Il totale delle eccedenze rateizzate nel 2013 è pari a € 158,9 milioni, dei quali € 119,9 milioni sono ancora da incassare alla fine dell'esercizio.

Si segnala che nel monte crediti al 31/12/2013 sono inclusi € 17,2 milioni riferiti alle eccedenze rateizzate 2012, per il recupero dei quali è prevista l'iscrizione diretta a ruolo.

Un ulteriore motivo di incremento del monte crediti è connesso alle attività di acquisizione massiva dei dati reddituali, per gli anni fiscali dal 2007 al 2012, anche per il tramite della trasmissione dall' Agenzia delle Entrate in base alla Convenzione in materia di "accesso ai dati reddituali professionali dei dottori commercialisti", che ha permesso nel 2013 di accertare somme non prescritte per complessivi € 21,7 milioni in parte già incassati ed in parte in fase di recupero.

I crediti per ricongiunzioni e riscatti vengono rappresentati sulla base dei piani di ammortamento sottoscritti dagli Associati e comprendono le rate (per capitale ed interessi) esigibili dal 2014, come di seguito evidenziato:

108

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

DESCRIZIONE	2014	2015-2018	OLTRE	TOTALE
Ricongiunzioni	18.675.247	1.301.380	145.943	20.122.570
Riscatti	2.826.492	436.098	-	3.262.590
TOTALE	21.501.739	1.737.478	145.943	23.385.160

I crediti per ricongiunzioni, in particolare, sono riferibili a somme dovute da altri Enti di previdenza obbligatoria (€ 17,3 ml) e dagli Associati (€ 2,8 ml). Ai fini dell'acquisizione delle quote già definite, nel corso dell'esercizio è stata svolta un'intensa attività di sollecito che ha riguardato circa 1.300 posizioni.

I crediti per maternità pari ad € 8,7 milioni sono riferiti per € 3,2 milioni a contributi dovuti in riferimento ad anni precedenti. I contributi riferiti all'anno 2013 (€ 5,5 ml) discendono dall'applicazione del contributo 2013, su base unitaria, di € 90,0 (€ 104,0 nel 2012) e riflettono l'accertamento del credito maturato verso gli Associati a pareggio dei costi di maternità di periodo (€ 8,0 ml di cui € 2,2 ml a carico dello Stato) e saranno richiesti agli Associati nel 2014.

L'importo dei crediti è rettificato dal fondo di svalutazione di € 8,9 milioni, che fronteggia i rischi di inesigibilità sia per contribuiti (soggettivi, integrativi e maternità) sia per interessi e sanzioni. La movimentazione netta dell'esercizio pari a € 4,4 milioni è relativa a:

- utilizzi del fondo per € 1,0 milioni a fronte di crediti prescritti per contribuiti, sanzioni ed interessi;
- accantonamenti pari a € 5,4 milioni stimati sui crediti riferiti alle annualità ante 2009, di cui € 2,3 milioni relativi all'anno 2007 rilevati per il tramite dell'acquisizione massiva sopra commentata.

Crediti verso Agenti della riscossione

Ammontano ad € 6,3 milioni (contro € 6,7 ml a fine 2012) e sono relativi al carico dei ruoli esattoriali. Si rammenta che, con effetto dall'esercizio 2005, i crediti verso gli Agenti della riscossione vengono contabilizzati in capo ai singoli iscritti.

Crediti verso pensionati ed eredi

Ammontano ad € 0,3 milioni (di cui € 20.441 in contenzioso) e sono prevalentemente costituiti da crediti verso ex-pensionati e in minor misura verso pensionati ed eredi.

I crediti verso gli eredi scaturiscono, tra l'altro, dal recupero di ratei di pensione erogati a percettori il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento.

I crediti verso i pensionati (o ex-pensionati) conseguono alla revoca o modifica di trattamenti erogati. Tali crediti sono rettificati da un fondo di svalutazione specifico (su una posizione) di € 20.441 che si ritiene congruo a fronteggiare i rischi di inesigibilità complessivamente in essere. Alla data di bilancio non è risultato necessario integrarne la consistenza e, nel corso dell'esercizio, il fondo è stato utilizzato per € 0,1 milioni per effetto dell'eliminazione di un credito che a seguito di decesso non si è ritenuto più recuperabile.

C-II-4-bis CREDITI TRIBUTARI

Ammontano ad € 114.724 (€ 78.850 a fine 2012) e sono costituiti, in particolare, dai crediti (€ 85.329) per imposte pagate su dividendi di fonte estera delle gestioni patrimoniali e per Irap versata in eccedenza (€ 10.643) che verranno recuperati all'atto del versamento a luglio 2014 del saldo delle imposte per l'esercizio 2013.

Il residuo (€ 18.752) è formato dai seguenti crediti: € 9.811 per maggiori ritenute versate (€ 8.000 su prestazioni assistenziali ed € 1.811 su erogazioni di pensioni), per le quali sono state presentate le relative istanze di rimborso nel 2011; € 8.727 per ritenute versate in eccesso recuperate con i versamenti effettuati nei primi mesi del 2014; € 214 per ritenute versate in eccesso su liquidazione interessi la cui domanda di rimborso verrà perfezionata nel corso del 2014.

C-II-5 CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 15,8 milioni al netto del fondo di svalutazione di € 1,8 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i crediti per tipologia di debitore:

DESCRIZIONE		31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Conduttori (o ex-conduttori)	Canoni di locazione	2.234.158	746.573	2.980.731
	Oneri accessori	653.463	(83.384)	570.079
	Interessi di mora	68.209	31.929	100.138
Fondo svalutazione crediti immobiliari		(732.661)	(1.019.376)	(1.752.037)
Crediti netti gestione immobiliare		2.223.169	(324.258)	1.898.911
Ministero dell'Economia e delle Finanze		41.634	(1.915)	39.719
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		6.095.371	1.676.855	7.772.226
Enti Previdenziali per pensioni totalizzate		59.211	(3.501)	55.710
Società di gestione del risparmio		3.363.751	481.591	3.845.342
Crediti verso banche		3.274.605	(1.632.107)	1.642.498
Diversi		592.432	(22.137)	570.295
TOTALE		15.650.173	174.528	15.824.701

110

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Crediti della gestione immobiliare

Le posizioni creditorie ammontano complessivamente ad € 1,9 milioni e sono esposte al netto di un fondo specifico di € 1,8 milioni, che è stato determinato valutando le presumibili perdite sui crediti al legale e su quelli di dubbia recuperabilità, considerando le fidejussioni ricevute, i depositi cauzionali incassati a garanzia e gli incassi dei primi mesi del 2014.

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per € 68.594 a seguito della definizione di posizioni in sede extragiudiziale o per l'eliminazione di crediti al legale ritenuti non più recuperabili.

Nel corso del 2013 l'incasso dei crediti che erano stati svalutati al 31 dicembre 2012, ha generato un riassorbimento pari a € 112.112 iscritto a conto economico nella voce A-5-c Altri Proventi – Diversi.

A seguito di una puntuale valutazione delle posizioni creditorie sono stati inoltre accantonati al fondo € 1,2 milioni, su posizioni per le quali è stata avviata azione legale ovvero di dubbia recuperabilità.

Si segnala l'elevata concentrazione del fondo, essendo € 0,9 milioni relativi a due importanti posizioni creditorie derivanti da locazioni concluse nel 2013 con un primario gruppo assicurativo ed una importante società di logistica.

Crediti verso Ministero dell'Economia e Finanze

Il credito verso il vigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze (€ 39.719) scaturisce dall'anticipazione di somme a pensionati ex-combattenti (legge 140/1985), prevalentemente riferibili a vecchiaia e reversibilità.

Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La posizione creditoria verso il vigilante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ammonta, nel suo complesso, ad € 7.772.226 e riflette sostanzialmente crediti maturati per richieste di rimborso riguardanti le indennità di maternità, erogate in applicazione dell'art.49 della legge 488/1999 che prevede al riguardo l'intervento dello Stato e, in misura minore, un credito per versamenti eccedenti sul contributo di solidarietà del 3,0% (legge 350/2003) inerente il triennio 2004-2006.

Di seguito si riporta una stratificazione per anno di formazione della posizione creditoria:

DESCRIZIONE	ANNI PRECEDENTI	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Indennità di maternità		1.744.695	1.200.993	1.249.791	1.293.998	2.246.428	7.735.905
Contributo di solidarietà	36.321						36.321
TOTALE	36.321	1.744.695	1.200.993	1.249.791	1.293.998	2.246.428	7.772.226

Crediti verso Enti Previdenziali

Sono costituiti dagli importi anticipati per pensioni totalizzate per conto sia dell'INPS (€ 25.119) sia della Cassa dei Ragionieri (€ 30.591), in applicazione della normativa prevista (art.71 della legge 388/2000 e decreto legislativo 42/2006). Il credito verso l'INPS è stato recuperato a gennaio 2014 mediante compensazione con i pagamenti effettuati all'INPS medesimo in applicazione del citato decreto.

Crediti verso Società di Gestione del Risparmio

Ammontano ad € 3,8 milioni e sono relativi a crediti correnti verso SGR riguardanti dividendi su ETF ed altri OICR (€ 3,0 ml) incassati nel primo bimestre del 2014 e retrocessioni di commissioni su OICR (€ 0,8 ml) per la quasi totalità incassate nel primo trimestre del 2014.

Crediti verso banche

Ammontano ad € 1,6 milioni e sono relativi alle competenze nette maturate a fine esercizio sui depositi bancari e postali. Ai fini di una corretta informativa e nel rispetto del principio di comparabilità viene evidenziato che nel bilancio precedente l'importo riferito all'anno 2012 (€ 3,3 ml) era classificato tra le Disponibilità Liquide (voce C IV).

Crediti diversi

Ammontano ad € 0,6 milioni e sono costituiti principalmente da crediti, già iscritti nel bilancio 2012, per penali contrattuali (€ 0,5 ml) dovute dall'impresa appaltatrice per i ritardi nella consegna dei lavori di ristrutturazione della sede di Roma. Sebbene tale credito sia contrattualmente dovuto e pur ritenendo che la Cassa abbia titolo per richiederlo in pagamento, si è ritenuto opportuno, per ragioni di doverosa prudenza, confermare l'ammontare già stanziato a fondo rischi contrattuali nel precedente esercizio, tenuto conto che il credito non è stato ancora riscosso. Per ulteriori dettagli si rimanda al presente nella voce B Fondi Rischi ed oneri.

Nel suo complesso la voce "Crediti dell'attivo corrente", ad esclusione dei crediti per ricongiunzioni (per € 0,1 ml), non contiene posizioni di durata residua oltre 5 anni.

C- III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C-III-6-a INVESTIMENTI DI LIQUIDITÀ

Ammontano ad € 80,0 milioni e sono relativi ad operazioni di impiego di liquidità in "Time Deposit". Nel corso dell'esercizio sono state impostate tre operazioni per complessivi € 130,0 milioni, di cui una per € 50,0 milioni, chiusa nel mese di settembre, che ha realizzato proventi per € 0,8 milioni.

Le quote di competenza degli interessi e delle relative imposte sostitutive degli investimenti in essere alla data di bilancio sono contabilizzate tra i ratei.

C-IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano ad € 762,1 milioni (€ 807,9 ml a fine 2012) e sono sostanzialmente costituite da depositi bancari presso la Banca Popolare di Sondrio. Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Depositi bancari	807.934.748	(45.912.210)	762.022.538
Depositi postali	673	56.422	57.095
Cassa	1.285	121	1.406
TOTALE	807.936.706	(45.855.667)	762.081.039

Il saldo dei depositi presso la banca, come evidenziato nella nota della voce C II 5 "Crediti verso altri" non include le competenze nette di fine anno.

Nel rispetto del principio di comparabilità, viene evidenziato che nella tabella il saldo al 31 dicembre 2012 è stato diminuito, rispetto al dato riportato nel bilancio 2012, dell'importo riferito alle competenze dell'anno (€ 3,3 ml).

Per effetto di accordi migliorativi, il tasso lordo al 31 dicembre 2013 sui depositi bancari raggiunge circa l'1,5%, un livello maggiore di quello previsto dalla vigente convenzione, pari all'1,26% (tasso ufficiale di riferimento - 0,25% - più una maggiorazione contrattuale di 1,01 punti).

Il tasso lordo medio del 2013 è stato pari al 2,17% (contro il 4,51% nel 2012), per effetto del generale aumento della disponibilità liquida del settore bancario e della conseguente riduzione del tasso di remunerazione riconosciuto sui depositi.

Il saldo dei depositi postali include il residuo del conto acceso per la gestione dell'affranca-trice (€ 16.404). La giacenza dei depositi postali è remunerata al tasso lordo dell'1,0%.

D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano alla data di bilancio, nel loro complesso, ad € 35,5 milioni (€ 32,1 ml a fine 2012).

I ratei sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Interessi in corso di maturazione	19.658.482	1.214.540	20.873.022
Disaggi	12.147.737	2.048.532	14.196.269
TOTALE	31.806.219	3.263.072	35.069.291

I ratei per interessi in corso di maturazione su titoli di Stato ed obbligazioni ammontano ad € 19,9 milioni, di cui € 10,9 milioni riferiti alle obbligazioni strutturate per gli interessi che verranno pagati a scadenza, € 5,7 milioni riguardanti i titoli di Stato italiani ed esteri ed € 3,3 milioni gli altri titoli.

Sono altresì inclusi € 1,0 milioni per interessi maturati su operazioni di "Time Deposit", che rappresentano, oltre alla movimentazione di portafoglio ed all'effetto della variazione dei tassi d'interesse (€ 0,2 ml netti), l'incremento dell'esercizio.

Il saldo dei disaggi (€ 14,2 ml) riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti obbligazionari effettuati a valori sotto la pari. L'incremento (€ 2,0 ml) scaturisce dalla movimentazione del portafoglio (anche relativa agli ultimi mesi del 2012) e, in particolare, dagli effetti derivanti dalla prevalenza di investimenti (€ 5,9 ml) rispetto alle relative vendite/rimborsi (€ 3,9 ml) di titoli acquistati a valori sotto la pari.

I risconti attivi ammontano ad € 426.465 (€ 262.664 al 31 dicembre 2012) e sono costituiti da quote di costi anticipati (essenzialmente per canoni di manutenzioni e polizze oltre a commissioni di gestione) differiti al successivo esercizio.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

La movimentazione di periodo e la consistenza di fine esercizio sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2012	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	MOVIMENTAZIONE DELLE RISERVE	31/12/2013
Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	-	-	60.620.604
Riserva legale per prestazioni previdenziali	4.709.729.496	515.763.331	-	5.225.492.827
Riserva legale per prestazioni assistenziali	16.055.338	6.970.490	-	23.025.828
TOTALE	4.786.405.438	522.733.821	-	5.309.139.259

114

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

La riserva di rivalutazione (volontaria) degli immobili, come in precedenza rappresentato (voce B-II-1), è stata istituita nel 1994 in relazione alla privatizzazione della Cassa, quale differenza tra il costo storico ed il valore ai fini ICI del patrimonio immobiliare.

L'assegnazione dell'avanzo corrente (€ 522,7 ml) alle riserve legali avviene sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2), come di seguito esposto:

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (98,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (2,0%)	TOTALE
Avanzo economico			522.733.821
Treatamenti pensionistici			227.460.534
Prestazioni assistenziali (*)			8.350.110
Restituzioni ex art.21			7.485.523
Totale ripartibile	750.709.388	15.320.600	766.029.988
Treatamenti pensionistici	(227.460.534)	-	(227.460.534)
Prestazioni assistenziali (*)	-	(8.350.110)	(8.350.110)
Restituzioni ex art.21	(7.485.523)	-	(7.485.523)
Totale ripartito	515.763.331	6.970.490	522.733.821

(*)La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti

Come nel precedente esercizio le percentuali di assegnazione sono il 98,00% alla riserva per le prestazioni previdenziali ed il 2,00% alla riserva per le prestazioni assistenziali (rispettivamente aliquota minima e massima previste dallo Statuto).

Alla data di bilancio il patrimonio netto ammonta ad € 5.309,1 milioni ed è pari a 23,3 volte l'ammontare delle pensioni correnti per effetto di un aumento dei contributi più che proporzionale a quello delle pensioni; nella tabella che segue (redatta in milioni di euro) si evidenzia l'andamento dall'esercizio 2004, che denota una tendenza in crescita nel periodo considerato:

ANNO	PENSIONI (euro ml) (*)	INCREMENTO PENSIONI (% vs anno prec.)	CONTRIBUTI (soggettivi ed integrativi)	INCREMENTO CONTRIBUTI (% vs anno prec.)	PATRIMONIO NETTO (euro ml)	INDICE PATRIMONIO NETTO/ PENSIONI	INDICE CONTRIBUTI/ PENSIONI
2004	105,2		258,3		1.780,6	16,9	2,5
2005	126,5	20,2%	310,4	20,2%	2.067,8	16,3	2,5
2006	143,2	13,2%	409,9	32,1%	2.409,2	16,8	2,9
2007	152,8	6,7%	448,0	9,3%	2.765,8	18,1	2,9
2008	163,6	7,1%	478,6	6,8%	2.890,0	17,7	2,9
2009	177,0	8,2%	511,3	6,8%	3.416,8	19,3	2,9
2010	190,8	7,8%	522,9	2,3%	3.875,8	20,3	2,7
2011	202,1	5,9%	549,7	5,1%	4.232,5	20,9	2,7
2012	213,1	5,4%	600,2	9,2%	4.786,4	22,5	2,8
2013	227,5	6,8%	641,8	6,9%	5.309,1	23,3	2,8

(*) La voce non include la quota accantonata al fondo

115

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

B-3 ALTRI

Ammontano ad € 175,2 milioni. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i fondi per natura:

DESCRIZIONE	31/12/2012	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	RICLASSIFICHE	31/12/2013
Oscillazione titoli	63.441.420	77.048.938	-	(35.078.258)	-	105.412.100
Extra-rendimento	32.760.830	13.136.187	-	-	-	45.897.017
Pensioni maturate	11.900.784	5.581.277	(1.613.445)	(1.347.459)	(21.666)	14.499.491
Restituzione contributi	6.300.942	4.288.930	(4.673.471)	(947.805)	(142.940)	4.825.656
Rischi su immobili	3.650.713	478.593	-	-	-	4.129.306
Rischi contrattuali	479.139	-	-	-	-	479.139
TOTALE	118.533.828	100.533.925	(6.286.916)	(37.373.522)	(164.606)	175.242.709

Gli storni sono relativi ad assorbimenti di fondi risultati eccedenti rispetto alle iniziali previsioni e sono esposti tra gli "Altri proventi" (voce A-5-c).

Fondo oscillazione titoli

Alla data del 31 dicembre 2013 il fondo oscillazione titoli ammonta ad € 105,4 milioni e fronteggia, per ragioni di carattere prudenziale, le minusvalenze implicite determinate alla data del 17 aprile 2014 (15 aprile 2013 per il bilancio 2012). Nella tabella di seguito rappresentata viene analizzata la composizione per tipologia di strumento finanziario:

DESCRIZIONE	31/12/2012	ACCANTONAMENTI	STORNI	31/12/2013
ETF	27.890	603	(14.002)	14.491
GPM	18.308	1.922	(18.308)	1.922
OICR	17.244	74.524	(2.769)	88.999
TOTALE	63.442	77.049	(35.079)	105.412

Fondo extra-rendimento

Tale fondo è stato costituito nell'esercizio 2010 in applicazione dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (decreto interministeriale del 14 luglio 2004) in presenza di eventuali extra-rendimenti realizzati nel periodo di riferimento. La norma prevede che, successivamente al primo quinquennio di applicazione del Regolamento (esercizi 2005-2009), la misura del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari "alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti con un valore minimo garantito dell'1,5% in caso di media effettiva inferiore e con un valore massimo pari alla media quinquennale del PIL in caso di media effettiva superiore a quest'ultimo valore. L'eventuale maggior rendimento è destinato ad un apposito fondo o riserva da utilizzare anche a copertura del minimo garantito".

Negli esercizi 2008-2012 è stato realizzato un extra-rendimento medio nella misura dello 0,6103% -quale differenziale tra il rendimento netto degli investimenti (2,1103%) ed il valore minimo garantito dell'1,50% (in quanto la variazione media quinquennale del PIL nel periodo di riferimento è risultata inferiore alla soglia garantita, essendo pari all'1,1643%) che, rapportato al montante contributivo degli iscritti alla data del 31 dicembre 2012 (pari ad € 2.152,4 ml), determina l'ammontare di € 13,1 milioni accantonato al fondo nel corrente esercizio.

Fondo restituzione contributi

Ammonta ad € 4,8 milioni ed include i relativi interessi maturati al 31 dicembre 2013. Tale fondo si riferisce a n. 162 domande (di cui n. 128 relative al 2013) per restituzione di contributi (contro 292 a fine 2012), pervenute entro il 31 dicembre 2013 e da deliberare a tale data.

Le domande di restituzione contributi sono relative a:

- restituzioni a favore dell'iscritto ex artt. 4 e 15 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale (n. 104 domande, per un controvalore di € 3,9 ml);
- restituzioni a favore degli eredi ex artt. 4 e 15 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale per decesso di iscritto che non abbia maturato il diritto alla pensione (n. 36 domande, per un controvalore di € 0,8 ml);
- restituzioni inerenti l'istituto della pre-iscrizione ex art. 20 bis del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale (n. 22 domande per € 0,1 ml).

Il decremento del fondo (€ 1,5 ml) scaturisce dalla contrazione del numero delle domande pervenute e ancora da definire a fine esercizio.

Fondo pensioni maturate

Il fondo pensioni è pari ad € 14,5 milioni e riguarda i trattamenti pensionistici maturati e non deliberati alla data di bilancio.

Con effetto dal corrente esercizio, sono state accantonate anche le quote relative alle pensioni riconosciute in applicazione dell'art. 18 (indirette) e degli artt. 16 e 17 (invalidità ed inabilità) del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale, per le quali non è stata deliberata la relativa domanda.

Lo stesso - in termini di composizione - è riferito ai trattamenti di vecchiaia (€ 5,6 ml), vecchiaia anticipata (€ 1,3 ml), a quelli in totalizzazione (€ 0,9 ml), ai supplementi (€ 4,7 ml) ed infine alle sopra menzionate pensioni (€ 2,0 ml).

Fondo rischi su immobili

Ammonta ad € 4,1 milioni e fronteggia il minor valore di mercato di due stabili ad uso commerciale rispetto al loro valore netto sulla base delle perizie svolte da una società indipendente (si rinvia, al riguardo, a quanto esposto alla voce B-II-1).

Fondo rischi contrattuali

Il fondo rischi contrattuali, accantonato nel 2011 a copertura integrale del credito per penali (€ 0,5 ml), non viene variato per le ragioni già evidenziate nelle voce C-II-5.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del periodo è così analizzabile:

DESCRIZIONE	31/12/2012	RICLASSIFICHE	ACCANTONAMENTI (*)	UTILIZZI (*)	31/12/2013
Dirigenti, quadri ed impiegati	2.543.472	-	700.357	(632.955)	2.610.874
Portieri (**)	190.616	-	14.440	(403)	204.653
TOTALE	2.734.088	-	714.797	(633.358)	2.815.527

(*) Includono le quote correnti sulle cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio

(**) Delle unità immobiliari di proprietà

Il saldo comprende le quote accantonate per il personale dipendente ed è esposto al netto delle liquidazioni e delle anticipazioni erogate, delle quote trasferite - come previsto dal contratto collettivo, ad esclusione dei portieri - ai Fondi di previdenza complementare, nonché dell'imposta sostitutiva (pari all'11,0%) sulle rivalutazioni maturate nell'esercizio.

118

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

D - DEBITI

D-7 DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano ad € 6.717.627 (contro € 4,9 ml a fine 2012). Tale saldo include le fatture da ricevere ed è esposto al netto sia degli anticipi erogati sia delle note di credito da ricevere. L'incremento è principalmente derivante dalle fatture da ricevere da professionisti, per commissioni di gestione di taluni OICR nonché da quelle riferite alle Gestioni Patrimoniali.

D-12 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono pari a € 13,5 milioni e risultano così formati:

DESCRIZIONE	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Ritenute su retribuzioni, pensioni e lavoro autonomo	9.786.115	892.436	10.678.551
Imposte correnti	744.367	(253.246)	491.121
Imposte sostitutive	570.708	1.766.820	2.337.528
TOTALE	11.101.190	2.406.010	13.507.200

Le ritenute sono formate sostanzialmente da Irpef ed Addizionali applicate su pensioni (€ 10,5 ml) e su stipendi (€ 0,2 ml) e sono state interamente versate nel mese di gennaio 2014.

Come riportato nella voce del conto economico E-22 il totale delle Imposte sul reddito dell'esercizio è pari a € 6,1 milioni. Nel corso dell'esercizio sono stati versati acconti per € 5,6 milioni pertanto il debito residuo è pari a € 0,5 milioni riferibile interamente ad IRES.

Il debito per imposte sostitutive (€ 2,3 ml) scaturisce essenzialmente dagli effetti fiscali (al 20,0%) relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un OICR estero armonizzato in regime dichiarativo (€ 1,5 ml) che sarà versato a luglio 2014 ed ai dividendi - contabilizzati per competenza - su OICR ed ETF esteri, incassati per € 0,6 milioni nel primo bimestre 2014.

D-13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano ad € 532.869 (€ 533.669 a fine 2012) e sono costituiti dai debiti verso l'INPS ed altri Enti per contributi (per € 452.562) sulle retribuzioni di dicembre 2013; dagli oneri previdenziali relativi alle ferie residue maturate e non godute al 31 dicembre 2013 (€ 76.754), nonché dai debiti verso l'INAIL (€ 3.553).

Nel corso dei primi mesi del 2014 questi debiti sono stati in gran parte liquidati.

D-14 ALTRI DEBITI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Regolarizzaz. spontanea e L.21/1986	1.151.309	(293.190)	858.119
Riscatti e ricongiunzioni	1.771.087	(971.402)	799.685
Sanatoria contributiva	65.811	(7.194)	58.617
Altre posizioni v/iscritti (*)	11.630.362	(1.998.628)	9.631.734
Totale debiti verso iscritti	14.618.569	(3.270.414)	11.348.155
Gestori di Fondi	35.045.539	32.718.074	67.763.613
Rimborsi di contributi	7.418.080	88.763	7.506.843
Agenti della riscossione	3.183.573	3.079.767	6.263.340
Pensionati	2.980.640	437.842	3.418.482
Indennità di maternità	2.968.671	(1.404.947)	1.563.724
Conduttori	1.009.058	168.563	1.177.621
Dipendenti	933.652	(85.917)	847.735
Organi collegiali	588.914	(34.800)	554.114
Prestazioni assistenziali	231.757	167.557	399.314
Assicurazioni	231.808	(8.424)	223.384
Restituzione di contributi (art.21)	80.334	(28.025)	52.309
Debiti diversi	785.233	(146.594)	638.639
TOTALE	70.075.828	31.681.445	101.757.273

(*) Relativi ad incassi riguardanti status da definire o eccedenti il dovuto o per comunicazioni dei dati reddituali non effettuate

Debiti verso iscritti

Con riferimento all'area istituzionale si segnala il significativo decremento dei debiti dovuto essenzialmente alle diverse attività di definizione di posizioni contributive pregresse anche attraverso l'attribuzione delle somme incassate ai relativi crediti preesistenti ovvero accerati in base alle disposizioni normative e regolamentari.

Si evidenzia, comunque, che le lavorazioni delle posizioni contributive ed assicurative seguono le ordinarie procedure di regolarizzazione e possono essere condizionate da aspetti indipendenti dalle possibilità degli uffici di definizione delle posizioni (per carente documentazione, versamenti non congrui o status non definiti da parte dei professionisti).

In particolare, alla data di bilancio, i debiti verso gli iscritti di € 11,3 milioni sono costituiti, per € 1,9 milioni, da incassi pervenuti a fine esercizio che saranno allocati ai relativi crediti a seguito dell'analisi delle relative posizioni.

Debiti verso gestori di Fondi

Il debito di € 67,8 milioni per quote di fondi riguarda l'importo delle quote sottoscritte sui fondi di *private equity* (per complessivi € 50,0 ml) e sul fondo immobiliare FIA (per € 17,8 ml), che sono da liquidare in quanto non richiamate alla data di bilancio. Si rinvia, al riguardo, al commento delle voci B-III-3-e-g.

Debiti per rimborsi di contributi

I debiti per rimborsi di contributi pari a € 7,5 milioni sono prevalentemente inerenti le restituzioni per incompatibilità e per non esercizio professionale.

Debiti verso agenti di riscossione

I debiti verso Agenti della Riscossione sono rappresentati essenzialmente da somme incassate (€ 5,1 ml) non ancora regolarizzate, ovvero attribuite alle singole posizioni degli iscritti, alla data di bilancio. L'attività di attribuzione delle somme ha portato nel primo quadrimestre 2014 alla diminuzione del debito per € 3,6 milioni.

Debiti verso pensionati

I debiti verso pensionati includono € 1,5 milioni (di cui € 0,2 ml per interessi legali) per quote residue da restituire relative al contributo di solidarietà trattenuto - per il quinquennio 2004-2008 - sulle pensioni decorrenti anteriormente al 1° gennaio 2007. Tale debito si riferisce a n. 441 posizioni di titolari di pensione deceduti per i quali non è pervenuta domanda di rimborso da parte degli eredi.

Debiti verso conduttori

I debiti verso conduttori sono prevalentemente costituiti dai depositi cauzionali per € 897.144 (di cui € 109.046 per interessi maturati), esigibili entro il 2014 per € 195.425, mentre la quota residua (€ 701.719) è esigibile oltre i 5 anni per un ammontare di € 104.458.

Nel loro complesso i debiti, ad esclusione dei depositi cauzionali (per € 0,1 ml), non contengono posizioni con durata residua superiore a 5 anni.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

E-1 RATEI PASSIVI

I ratei passivi ammontano, nel loro complesso, ad € 6,3 milioni (€ 5,1 ml a fine 2012) e sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Imposte sostitutive	4.159.620	580.593	4.740.213
Aggi su titoli	888.852	637.023	1.525.875
Oneri diversi	39.351	11.370	50.721
TOTALE	5.087.823	1.228.986	6.316.809

Le imposte sostitutive sono relative sia agli interessi in corso di maturazione (per € 3,7 ml) sia ai disaggi (per € 1,0 ml) ed il loro incremento (€ 0,6 ml) consegue alla movimentazione di portafoglio come in precedenza descritto. Tali imposte verranno trattenute al momento dell'incasso degli interessi ovvero all'atto del rimborso o della vendita del titolo.

Il saldo degli aggi riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti in titoli di Stato ed obbligazionari effettuati a valori sopra la pari. L'incremento di tale voce (€ 0,6 ml) scaturisce sia dal minor valore dei titoli venduti/rimborinati nel corso del 2013 (€ 0,8 ml) sia dall'incremento dei titoli acquistati nell'esercizio sopra la pari (€ 0,8 ml) oltre alle quote di quelli già presenti in portafoglio (€ 0,6 ml).

Gli oneri diversi sono relativi prevalentemente a costi relativi ad utenze del patrimonio immobiliare dell'Ente.

E-2 RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono pari a € 1,5 milioni e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Riscatti	29.354	12.728	42.082
Ricongiunzioni	108.875	(6.260)	102.615
Rateizzazione eccedenze	1.177.199	183.835	1.361.034
Canoni di locazione	3.241	(34)	3.207
Commissioni retrocesse	-	25.062	25.062
TOTALE	1.318.669	215.331	1.534.000

I risconti relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti rappresentano le quote differite degli interessi dei piani di ammortamento, in quanto quelle capitali vengono correntemente accreditate a conto economico.

Relativamente alla rateizzazione delle eccedenze, come in precedenza segnalato (voce C-II-1), i relativi risconti riflettono gli interessi esigibili nel periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2014.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da fidejussioni ricevute ed impegni con terzi, così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Fidejussioni ricevute	5.744.938	(407.250)	5.337.688
Impegni per acquisto di titoli e fondi	14.000.000	(9.000.000)	5.000.000
Impegni diversi con terzi	1.599.433	1.393.787	2.993.220
Assegni in garanzia	8.640	246.360	255.000
TOTALE	21.353.011	(7.767.103)	13.585.908

Le fidejussioni rilasciate da terzi a favore della Cassa ammontano ad € 5,3 milioni e, in particolare, sono riferibili all'area immobiliare per € 3,2 milioni (di cui € 2,8 ml per l'adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione, € 0,4 ml per garanzie di redditività e lavori di manutenzione) ed al settore previdenziale per € 1,6 milioni (garanzia bancaria a fronte della polizza sanitaria degli Associati) e € 0,5 milioni per garanzie di servizi forniti alla Cassa.

Alla data di bilancio gli impegni con terzi ammontano, complessivamente, ad € 8,0 milioni e riguardano la sottoscrizione di un fondo mobiliare di € 5,0 milioni oltre ad € 3,0 milioni relativi ad obblighi assunti con fornitori per servizi di natura informatica (€ 0,7 ml di cui € 0,5 ml per servizio di *Disaster Recovery*) e assicurativa (€ 0,4 ml), per servizi di pulizia della sede (€ 0,5 ml).

Gli assegni in garanzia sono a valere su contratti dell'area immobiliare restituiti nel 2014 a fronte del rilascio delle relative fidejussioni bancarie.

In base all'art. 2427 del Codice civile si segnalano inoltre degli ulteriori impegni che, pur se sorti successivamente al 31 dicembre 2013, si ritengono meritevoli di specifica menzione ai fini della conoscenza della situazione finanziaria della Cassa.

Con determinazione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013, è stato deliberato l'avvio di un Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati con la previsione di un conferimento iniziale di € 50 milioni.

Nel gennaio 2014, a seguito della conclusione della procedura di gara europea, è avvenuta l'assegnazione definitiva alla Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A., che ha sancito l'impegno al versamento nel Fondo denominato "Primo RE".

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

I ricavi istituzionali sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2013	2012
Contributi soggettivi	365.924.811	345.188.912
<i>di cui anni precedenti</i>	<i>10.180.250</i>	<i>6.649.932</i>
Contributi integrativi	275.912.859	255.026.424
<i>di cui anni precedenti</i>	<i>16.572.676</i>	<i>4.005.085</i>
Contributi da pre-iscrizione	1.813.776	1.862.506
Contributi di maternità	8.017.905	7.976.004
Contributi di riscatto	9.983.754	7.550.638
Contributi di ricongiunzione	12.955.584	11.222.409
Contributi di solidarietà	5.361.362	5.255.812
TOTALE	679.970.051	634.082.705

123

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

L'ammontare dei contributi include quanto dovuto dagli iscritti a valere sia sul corrente esercizio sia su anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizioni, variazioni di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Al 31 dicembre 2013 gli iscritti sono 60.383 - di cui 3.277 pensionati attivi - ed evidenziano, in termini assoluti, un incremento di 1.820 posizioni (+ 3,1%) rispetto alle evidenze di fine 2012 (58.563 iscritti, di cui 3.123 pensionati attivi).

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI ED INTEGRATIVI

Ammontano ad € 641,8 milioni, di cui € 365,9 milioni per contributi soggettivi (€ 345,2 ml nel 2012) ed € 275,9 milioni per quelli integrativi (€ 255,0 ml nel 2012) e riguardano la contribuzione dovuta da tutti gli iscritti, compresi coloro che sono iscritti agli Albi professionali e non tenuti all'iscrizione alla Cassa, e dai titolari di trattamenti pensionistici non obbligati al rispetto delle misure minime.

Il valore medio unitario di tali contributi è pari ad € 10.629 (contro € 10.423 nel 2012).

Emerge, nel suo complesso, un aumento di € 41,6 milioni (6,9%), riferibile per € 20,7 milioni (6%) ai contributi soggettivi e per € 20,9 milioni (8,2%) a quelli integrativi.

L'incremento dei contributi soggettivi, sebbene l'aliquota media applicata risulti sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, scaturisce dalla maggiore consistenza degli iscritti (in termini assoluti pari a 1.820) e dal fenomeno dell'acquisizione massiva dei dati reddituali, per gli anni fiscali dal 2007 al 2012, trasmessi dall'Agenzia delle Entrate in base alla Convenzione in materia di "accesso ai dati reddituali professionali dei dottori commercialisti" e, in minor misura, dall'aumento del contributo minimo di € 80 (da € 2.450 ad € 2.530).

L'incremento dei contributi integrativi (ad aliquota invariata nella misura del 4% applicata ai volumi di affari IVA del 2012) riflette la menzionata maggiore consistenza degli iscritti, la sopracitata acquisizione massiva ed, in minor misura, l'elevazione del contributo minimo di € 24 (da € 735 ad € 759).

A-1-b CONTRIBUTI DA PRE-ISCRIZIONE

Ammontano ad € 1,8 milioni e risultano in linea con il precedente esercizio (€ 1,9 ml nel 2012) e riguardano l'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti, in virtù della delibera dell'Assemblea dei Delegati del 20 dicembre 2006 approvata dai Ministeri vigilanti il 30 marzo 2007. Nel corso dell'esercizio sono state positivamente definite 789 domande (contro 782 nel 2012). Il contributo fisso viene annualmente rivalutato e, per il 2013, è pari - a scelta dei tirocinanti iscritti - ad € 566, ad € 1.132 ed € 2.263.

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

L'importo del contributo corrente per la copertura delle indennità di maternità (decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) per le libere professioniste è risultato pari ad € 8,0 milioni (uguale valore del 2012), di cui € 5,8 milioni a carico degli iscritti e dei pensionati in attività e, per € 2,2 milioni, a carico dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) quale contributo sulle indennità pagate nel corso dell'esercizio (per tale ultimo aspetto si rinvia alla precedente voce C-II-5 "Crediti verso altri"). Il contributo individuale di maternità a carico degli iscritti nel 2014, riferito all'esercizio 2013, risulta pari ad € 90,0 (€ 104,0 nel 2012); lo stesso tiene conto dei conguagli effettuati con riferimento agli esercizi precedenti ai fini del pareggio di bilancio, così come previsto dalle disposizioni di riferimento.

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

Ammontano ad € 10,0 milioni e sono costituiti dalla quota capitale dei piani di ammortamento delle domande di riscatto deliberate nell'esercizio (pari a 452 contro 454 nel 2012). Tali domande sono riferibili al periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (in numero di 335 contro 311 del 2012) o discipline equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, al servizio militare e civile (43 contro 52 del 2012) ed al riscatto del tirocinio (74 contro 91 del 2012). L'incremento della voce (€ 2,4 ml) riflette sostanzialmente il maggior valore medio delle domande (€ 22.088 contro € 16.631 del 2012).

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo (€ 13,0 ml) delle ricongiunzioni (legge 45/1990) è relativo alle 191 domande deliberate nel corso dell'esercizio (contro 155 nel 2012) e rappresenta la quota capitale dei relativi piani di ammortamento per versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti. L'incremento del provento (€ 1,7 ml), scaturisce essenzialmente dal maggior numero delle domande (in numero di 36).

A-1-f CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ

Tali contributi (€ 5,4 ml) sono stati determinati sui trattamenti correnti e maturati, considerando sia le pensioni pure sia quelle in totalizzazione (queste ultime, dirette ed indirette, sono gestite dall'INPS per effetto del decreto legislativo 42/2006), in base alle previste fasce di pensione annua lorda - calcolate con il metodo retributivo - ed al periodo di maturazione dei relativi requisiti. Il provento denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 0,1 milioni derivante dal maggior numero di trattamenti pensionistici.

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a GESTIONE IMMOBILIARE

I proventi della gestione immobiliare risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	2013	2012
Canoni di locazione	15.563.635	15.427.575
<i>di cui comparto commerciale</i>	9.411.415	8.930.207
<i>comparto industriale</i>	3.727.346	3.960.624
<i>comparto abitativo</i>	2.424.874	2.536.744
Riaddebiti a conduttori	1.073.651	1.298.750
Altri proventi	68.240	1.489.549
TOTALE	16.705.526	18.215.874

I canoni di locazione sono riferibili per circa il 60% al comparto commerciale, per circa il 24% a quello industriale e per circa il 16% al segmento abitativo.

Gli stessi, pur in uno scenario congiunturale negativo caratterizzato anche dall'incremento del tasso medio di sfittanza (si veda al riguardo il commento della voce B-II-1), denotano una lieve crescita rispetto all'anno precedente.

I riaddebiti ai conduttori sono relativi ad utenze ed altri oneri. La voce "Altri proventi" si riferisce al recupero di oneri da condomini.

A-5-b GESTIONE MOBILIARE

I proventi della gestione mobiliare sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del budget 2013 e relative variazioni. Sono di seguito rappresentate le singole categorie:

DESCRIZIONE	2013	2012
Differenziali (gestioni patrimoniali)	56.475.869	38.169.132
Dividendi	53.740.777	36.133.028
Plusvalenze realizzate	43.169.555	34.643.160
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	23.857.095	34.369.330
Disaggi maturati	5.957.518	6.779.224
Aggi maturati	(1.484.526)	(412.386)
Retrocessioni di commissioni	3.314.673	2.045.987
Interessi (investimenti di liquidità)	1.787.770	-
Contratti di capitalizzazione	608.624	232.000
Minusvalenze realizzate	(448.242)	(734.626)
Altri proventi (*)	85.329	62.620
TOTALE	187.064.442	151.287.469

(*) Per imposte estere su dividendi delle gestioni patrimoniali (si rinvia alla voce C-II-4-bis)

Differenziali da gestioni patrimoniali

Il differenziale positivo delle gestioni ammonta nell'esercizio ad € 56,5 milioni (contro € 38,2 ml nel 2012) ed il relativo dettaglio è esposto nella tabella riportata nella nota a commento della relativa voce dell'attivo B-III-3-c.

Dividendi

I dividendi sono relativi a OICR per € 51,4 milioni e a fondi ETF per € 2,3 milioni.

Plusvalenze e minusvalenze

Le plusvalenze realizzate ammontano complessivamente ad € 43,2 milioni (contro € 34,6 ml del 2012) e conseguono alla vendita di titoli di Stato italiani (per € 5,0 ml), obbligazioni societarie (per € 1,7 ml), fondi ETF (per € 1,1 ml) ed altri OICR (per € 35,4 ml).

Le minusvalenze realizzate (€ 0,4 ml) scaturiscono dai rimborsi (€ 0,2 ml) e dai disinvestimenti di titoli obbligazionari (€ 0,2 ml).

Interessi

Ammontano ad € 23,9 milioni e sono relativi a titoli di Stato (per € 17,3 ml di cui € 1,1 ml su titoli esteri) ed obbligazioni (per € 6,6 ml, di cui € 1,0 ml su prodotti strutturati). La voce è esposta al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5% o 20,0%).

Il decremento del 2013 rispetto al dato 2012 è di € 10,5 milioni ed è dato dalla somma di € 6,6 ml relativi a interessi sui titoli di Stato e per € 3,9 ml a interessi su titoli obbligazionari societari, anche in relazione alla movimentazione di periodo del portafoglio.

Disaggi ed aggi

Rappresentano le quote maturate sugli investimenti in essere relativi ad obbligazioni e titoli di Stato effettuati a valori sotto o sopra la pari, con un saldo netto positivo di € 4,5 milioni (contro € 6,4 ml nel precedente esercizio).

L'incremento degli aggi (€ 1,1 ml), in particolare, scaturisce, come in precedenza già rilevato, dagli effetti derivanti dalla prevalenza di investimenti (rispetto alle relative vendite) di titoli acquistati a valori sopra la pari.

Retrocessione di commissioni

Le retrocessioni rappresentano uno sconto sulle commissioni applicate dai gestori di taluni OICR in base agli accordi in essere. Ammontano ad € 3,3 milioni in incremento di € 1,3 milioni rispetto al 2012 per effetto dei nuovi investimenti dell'esercizio in OICR.

Interessi su investimenti di liquidità

Ammontano ad € 1,8 milioni e scaturiscono dalle operazioni elencate alla voce C-III-6-a "Investimenti di liquidità" a cui si rinvia. L'importo è esposto al lordo delle relative imposte.

Contratti di capitalizzazione

Si tratta dei rendimenti annuali di € 0,6 milioni conseguiti dagli investimenti in Polizze assicurative, che sono stati capitalizzati per la cui analisi si rinvia a quanto in precedenza rilevato (voce B-III-3-f).

A-5-c DIVERSI

I proventi diversi ammontano ad € 37.547.253. Tale voce accoglie, in particolare, gli storni dei fondi risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali e viene rappresentata nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la loro valutazione è un processo sistematico, che viene correntemente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio. L'assorbimento dei fondi (€ 37.485.634 contro € 49.245.733 del 2012) è così analizzabile:

- per restituzione contributi € 947.805;
- per pensioni maturate € 1.347.459;
- per adeguamento oscillazione titoli € 35.078.258;
- per svalutazione crediti della gestione immobiliare € 112.112.

Per la movimentazione e commenti si rinvia alla voce del passivo B "Fondi per rischi ed oneri".

L'importo residuale di € 36.619 conferisce rimborsi di spese legali (€ 4.296) e recuperi di spese per pubblicazione bandi di gara (€ 32.323).

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

B-7-a-1 PENSIONI ED ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

La voce risulta così costituita:

DESCRIZIONE	2013	2012
Trattamenti pensionistici	227.460.534	213.149.620
Prestazioni assistenziali	2.274.053	2.273.860
Polizza sanitaria	6.076.057	5.849.824
Ricongiunzioni presso altri Enti	40.174	141.301
TOTALE	235.850.818	221.414.605

128

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Trattamenti pensionistici

Ammontano ad € 227,5 milioni, di cui € 16,9 milioni per pensioni calcolate con il metodo contributivo. I maggiori oneri rispetto al precedente esercizio (€ 14,3 ml pari al 6,7%) sono correlati sia alla perequazione dei trattamenti con effetto dal 1° gennaio 2013 - variabile tra il 2,325% ed il 3,10% - sia al maggior numero di aventi diritto (in termini netti pari a 241 di cui 62 in totalizzazione).

Le pensioni mediamente in pagamento nel corso dell'esercizio sono risultate pari a 6.263 (contro 5.963 nel 2012), mentre il costo medio dei trattamenti ammonta - in termini unitari - a circa € 35.370 (contro € 35.050 circa nel 2012).

L'onere dei trattamenti pensionistici è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2013	2012
Vecchiaia	101.285.919	98.185.051
Vecchiaia anticipata	90.651.343	81.424.729
Invaldità	4.852.004	4.756.811
Inabilità	980.111	939.007
Superstiti	29.691.157	27.844.022
TOTALE	227.460.534	213.149.620

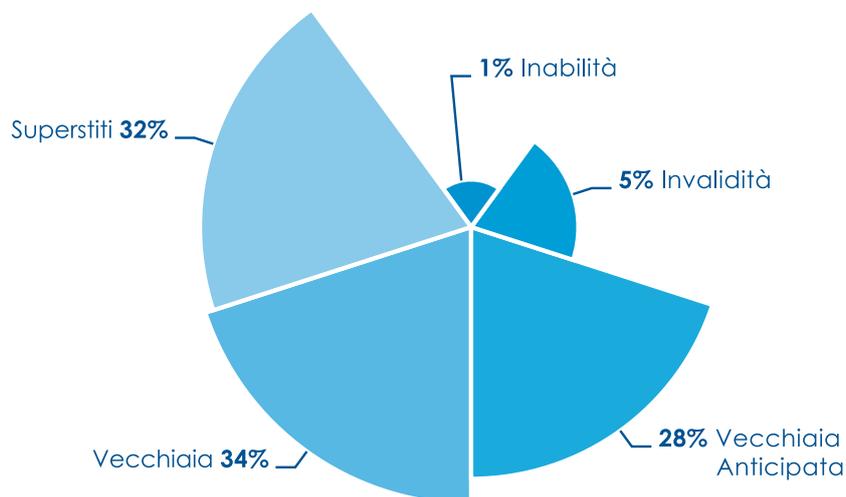
Tale costo include € 17,5 milioni a titolo di totalizzazione ed è riferibile a 554 posizioni riguardanti le pensioni di vecchiaia (177 posizioni per € 5,3 ml), di anzianità (359 posizioni per € 11,9 ml) ed ai superstiti (18 posizioni per € 0,3 ml).

La tabella sopra esposta evidenzia, in particolare, la crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata (39,9% contro 38,2% nel 2012) e la contestuale riduzione del peso di quelle di vecchiaia (dal 46,1% al 44,5%).

La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle indirette e denota un incremento di € 1,8 milioni (6,6%).

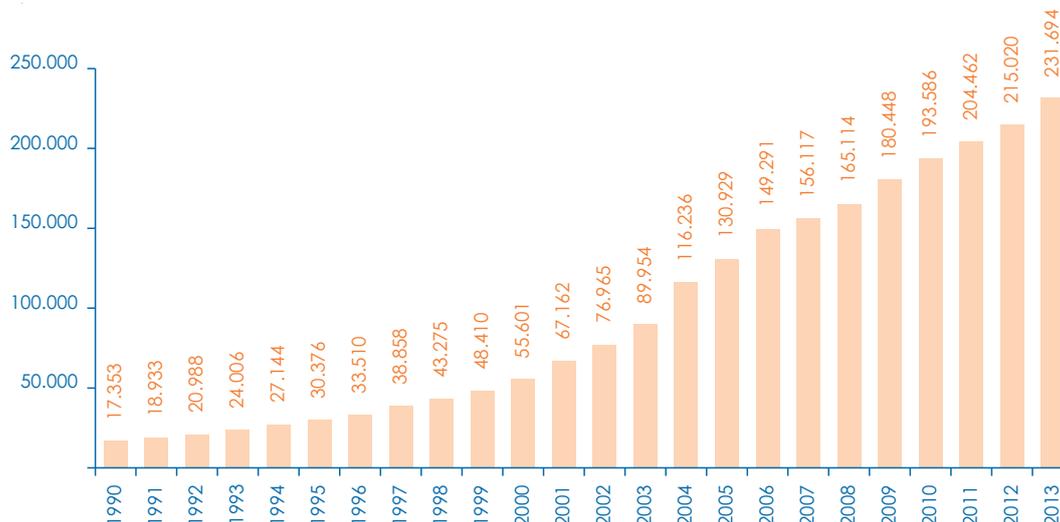
Di seguito viene rappresentata la ripartizione delle 6.376 pensioni in pagamento al 31 dicembre 2013, che denota la contrazione dell'incidenza delle pensioni di vecchiaia (dal 35% nel 2012 al 34%), la crescita di quelle di vecchiaia anticipata (dal 27% nel 2012 al 28%) e la stabilità (al 38%) delle altre tipologie (invalidità, inabilità e superstiti):

Tipologia delle pensioni in pagamento (peso % sul totale)



Nella tabella che segue (esposta in migliaia di euro) viene rappresentato l'andamento del costo delle pensioni nel periodo 1990-2013, segnalando che dall'esercizio 2000 è incluso l'accantonamento netto al fondo pensioni, mentre nel periodo 1990-1999 viene rappresentato solo il costo dei trattamenti deliberati, tenuto conto del non rilevante ammontare di quello maturato:

Costo Pensioni (migliaia di Euro)



A fine 2013 i pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità sono 6.431 di cui 554 in totalizzazione.

Rispetto al precedente esercizio (consistenza di fine 2012 pari a 6.190 unità) il numero dei pensionati è aumentato, nel suo complesso, di 241 unità (3,9%), di cui 62 unità (12,6%) per le pensioni in totalizzazione.

Tale dato considera, oltre le pensioni in pagamento (6.376 di cui 513 in totalizzazione) e quelle deliberate al 31 dicembre 2013 da liquidare (38 di cui 36 in totalizzazione), anche le pensioni deliberate alla data di consolidamento dei dati istituzionali (31 gennaio 2014) in numero di 36 (di cui 5 in totalizzazione) con decorrenza 2013 ed anni precedenti, nonché i decessi conosciuti a tale data (in numero di 19 relativi a pensionati puri) su titolari di trattamenti in pagamento alla data di bilancio.

Nella tabella che segue è rappresentata l'evoluzione dal 1987 del numero dei pensionati distinti per tipologia di pensione:

Anno	Vecchiaia	Vecchiaia anticipata (*)	Totale vecchiaia	Variazione (%)	Invaldità ed inabilità	Variazione (%)	Superstiti	Variazione (%)	Totale	Variazione (%)
1987	1.214	-	1.214	-	165	-	998	-	2.377	-
1988	1.250	-	1.250	3,0%	161	-2,4%	1.068	7,0%	2.479	4,3%
1989	1.312	-	1.312	5,0%	177	9,9%	1.142	6,9%	2.631	6,1%
1990	1.390	-	1.390	5,9%	172	-2,8%	1.204	5,4%	2.766	5,1%
1991	1.420	-	1.420	2,2%	167	-2,9%	1.254	4,2%	2.841	2,7%
1992	1.452	-	1.452	2,3%	163	-2,4%	1.301	3,7%	2.916	2,6%
1993	1.494	-	1.494	2,9%	158	-3,1%	1.356	4,2%	3.008	3,2%
1994	1.493	-	1.493	-0,1%	158	0,0%	1.428	5,3%	3.079	2,4%
1995	1.496	-	1.496	0,2%	166	5,1%	1.482	3,8%	3.144	2,1%
1996	1.507	6	1.513	1,1%	155	-6,6%	1.507	1,7%	3.175	1,0%
1997	1.522	15	1.537	1,6%	147	-5,2%	1.518	0,7%	3.202	0,9%
1998	1.507	15	1.522	-1,0%	140	-4,8%	1.520	0,1%	3.182	-0,6%
1999	1.531	29	1.560	2,5%	132	-5,7%	1.543	1,5%	3.235	1,7%
2000	1.597	44	1.641	5,2%	130	-1,5%	1.597	3,5%	3.368	4,1%
2001	1.662	62	1.724	5,1%	135	3,8%	1.611	0,9%	3.470	3,0%
2002	1.728	90	1.818	5,5%	136	0,7%	1.613	0,1%	3.567	2,8%
2003	1.835	131	1.966	8,1%	132	-2,9%	1.615	0,1%	3.713	4,1%
2004	1.969	281	2.250	14,4%	157	18,9%	1.655	2,5%	4.062	9,4%
2005	1.962	526	2.488	10,6%	176	12,1%	1.716	3,7%	4.380	7,8%
2006	1.980	708	2.688	8,0%	207	17,6%	1.739	1,3%	4.634	5,8%
2007	2.064	820	2.884	7,3%	250	20,8%	1.811	4,1%	4.945	6,7%
2008	2.079	961	3.040	5,4%	267	6,8%	1.862	2,8%	5.169	4,5%
2009	2.135	1.109	3.244	6,7%	294	10,1%	1.885	1,2%	5.423	4,9%
2010	2.194	1.275	3.469	6,9%	315	7,1%	1.899	0,7%	5.683	4,8%
2011	2.183	1.483	3.666	5,7%	338	7,3%	1.967	3,6%	5.971	5,1%
2012	2.184	1.648	3.832	4,5%	352	4,1%	2.006	2,0%	6.190	3,7%
2013 (**)	2.202	1.818	4.020	4,9%	363	3,1%	2.048	2,1%	6.431	3,9%

(*) Include l'ex anzianità (sino al 2003)

(**) Aggiornato al 31 gennaio 2014 (data di consolidamento dei dati istituzionali 2013)

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella emerge chiaramente la costante crescita delle pensioni di vecchiaia anticipata.

Al 31 dicembre 2013 il numero degli iscritti, come già rilevato, è pari a 60.383 - di cui 3.277 pensionati attivi - e quello dei pensionati è pari a 6.431 (di cui 5.877 pensionati puri e 554 in totalizzazione).

In termini di distribuzione demografica circa il 49% degli iscritti ha meno di 45 anni e, in particolare, la fascia fino a 40 anni rappresenta circa il 32% del totale. L'incidenza della componente femminile si attesta intorno al 31%.

Passando ad un'analisi dei dati relativi alla numerosità dei pensionati rispetto al numero degli iscritti si prendono in considerazione due rapporti "Iscritti/pensionati puri" e "Iscritti/pensionati totali".

Ne rappresentiamo di seguito l'evoluzione dal 1987 (i cui dati sono riferiti al 31 dicembre di ogni anno), indicando separatamente la dinamica dei pensionati puri da quelli in totalizzazione stante la diversa natura di questi ultimi (che sono infatti pensionati di una pluralità di Enti):

ANNO	ISCRITTI	PENSIONATI PURI	PENSIONATI IN TOTALIZZAZIONE	TOTALE PENSIONATI	ISCRITTI / PENS. PURI	ISCRITTI / PENSIONATI
1987	8.736	2.381	-	2.381	3,7	3,7
1988	9.358	2.483	-	2.483	3,8	3,8
1989	9.636	2.633	-	2.633	3,7	3,7
1990	10.389	2.766	-	2.766	3,8	3,8
1991	12.016	2.841	-	2.841	4,2	4,2
1992	12.826	2.916	-	2.916	4,4	4,4
1993	13.925	3.008	-	3.008	4,6	4,6
1994	16.190	3.079	-	3.079	5,3	5,3
1995	18.784	3.144	-	3.144	6,0	6,0
1996	22.028	3.175	-	3.175	6,9	6,9
1997	27.420	3.202	-	3.202	8,6	8,6
1998	29.650	3.182	-	3.182	9,3	9,3
1999	31.293	3.235	-	3.235	9,7	9,7
2000	33.046	3.368	-	3.368	9,8	9,8
2001	35.790	3.470	-	3.470	10,3	10,3
2002	37.551	3.567	-	3.567	10,5	10,5
2003	39.705	3.713	-	3.713	10,7	10,7
2004	41.483	4.053	9	4.062	10,2	10,2
2005	42.583	4.368	12	4.380	9,7	9,7
2006	45.353	4.619	15	4.634	9,8	9,8
2007	47.322	4.833	112	4.945	9,8	9,6
2008	49.759	4.946	223	5.169	10,1	9,6
2009	51.858	5.116	307	5.423	10,1	9,6
2010	54.134	5.300	383	5.683	10,2	9,5
2011	56.611	5.504	467	5.971	10,3	9,5
2012	58.563	5.698	492	6.190	10,3	9,5
2013 (*)	60.383	5.877	554	6.431	10,3	9,4

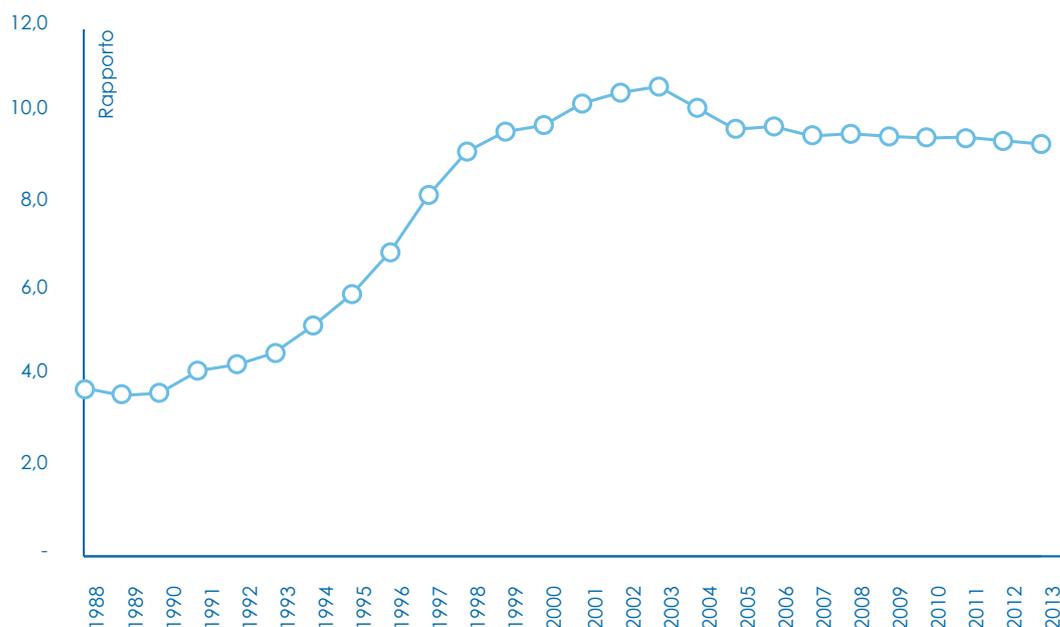
(*) aggiornato al 31 gennaio 2014 (data di consolidamento dei dati istituzionali 2013)

Nel 2013 entrambi i rapporti sono in linea con l'esercizio precedente (10,3 per il primo rapporto e 9,4 per il secondo).

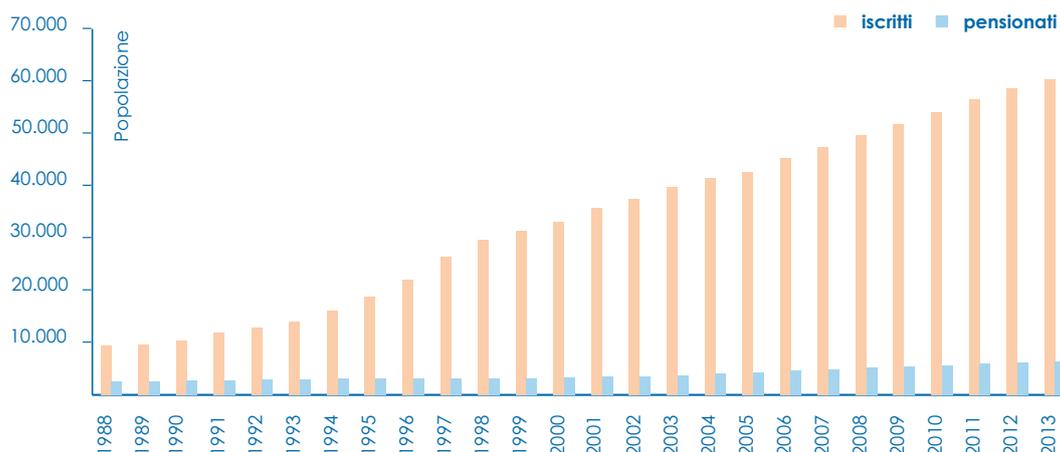
Il primo rapporto è in costante crescita dal 2005 (in tale anno era pari a 9,7), mentre risulta stabile il secondo pur in presenza di una forte dinamica di crescita dal 2007 delle pensioni in totalizzazione.

I seguenti due grafici evidenziano l'evoluzione del rapporto "Iscritti/pensionati" nel periodo dal 1988 al 2013:

Evoluzione Temporale del Rapporto Iscritti /Pensionati



Dinamica degli Iscritti e dei Pensionati



Prestazioni assistenziali

Ammontano ad € 2,3 milioni a fronte di 441 prestazioni, riferibili ad interventi economici per stato di bisogno (in numero di 45 per € 0,9 ml), *handicap* (in numero di 170 per € 1,0 ml) e (nel numero complessivo di 226 interventi per € 0,4 ml) a prestazioni riguardanti borse di studio, spese funebri ed assegni per aborto.

Nel suo complesso gli importi assistenziali risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente: i minori oneri per interventi assistenziali (€ 0,3 ml) sono compensati dalle maggiori erogazioni a titolo di borse di studio (€ 0,1 ml) e *handicap* (€ 0,2 ml).

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della legge 21/1986 e dal nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27-28 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale del 14 luglio 2004.

Polizza sanitaria

Il costo della polizza sanitaria ammonta ad € 6,1 milioni (per n. 61.341 beneficiari) e denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 0,2 milioni scaturente dal maggior numero di assicurati.

Tale costo viene addebitato a conto economico, tenuto conto della previsione contenuta nella legge delega in materia previdenziale (legge 243/2004) per effetto della quale la normativa statutaria e regolamentare può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa nel rispetto degli equilibri finanziari (di lungo periodo) della gestione.

Ricongiunzioni presso altri Enti

La voce si riferisce ad oneri per periodi assicurativi pregressi, accumulati presso la Cassa, che vengono ricongiunti dai professionisti presso altri Enti (ex legge 45/1990).

B-7-a-2 INDENNITA' DI MATERNITÀ

La voce ammonta ad € 8.017.905 (€ 8,0 ml anche nel 2012) e riflette l'onere delle domande pervenute (ex decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) nel corso dell'esercizio dalle professioniste iscritte alla Cassa.

Il costo, peraltro in linea con il precedente esercizio, si riferisce a n. 956 domande (contro n. 932 del 2012) pervenute nel corso del 2013. Si rammenta che, con effetto dal 29 ottobre 2003 è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere, pari a 5 volte il minimo, per un importo annuo di € 24.476.

B-7-b SERVIZI DIVERSI

Ammontano ad € 9,8 milioni ed evidenziano un andamento in linea con l'anno precedente.

Sono analizzabili come segue:

DESCRIZIONE	2013	2012
Assistenza legale su contenziosi	750.220	562.676
Altre assistenze	1.111.060	1.242.131
Consulenze	229.158	247.390
Totale consulenze ed assistenze	2.090.438	2.052.197
Gestione degli immobili	2.123.265	2.154.713
Organi Collegiali	1.972.156	2.092.807
Commissioni (banca depositaria)	1.002.332	833.352
Manutenzione degli immobili	858.416	1.166.859
Canoni di assistenza e manutenzioni	435.104	377.194
Formazione ed altri costi riferibili al personale	540.107	582.037
Vigilanza e pulizia	323.555	383.051
Premi assicurativi (*)	180.654	146.125
Attività promozionali ed inserzioni	95.382	51.586
Altri oneri	234.226	220.259
TOTALE	9.855.635	10.060.180

(*) Prevalentemente riferibili ad infortunistica e responsabilità civile di dipendenti ed Organi collegiali

Si evidenzia che, per una migliore esposizione, si è ritenuto opportuno aprire nella tabella delle voci ulteriori rispetto al bilancio dell'esercizio precedente. In specifico la voce "Altre consulenze ed assistenze", è stata dettagliata tra "Consulenze" e "Altre assistenze"; inoltre la voce "Assistenza legale e notarile" è stata ripartita, a seconda del servizio legale offerto, tra "Assistenza legale su contenziosi", "Altre assistenze" e "Consulenze" (le relative voci del 2012 sono state riclassificate di conseguenza).

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari ad € 750.220 (€ 562.676 nel 2012) comprende le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio, ed attiene principalmente, a contenziosi dell'area previdenziale per € 554.544 e al comparto immobiliare per € 108.903 ed a contenziosi in area istituzionale per € 76.762.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente attiene principalmente all'area istituzionale per il contenzioso con l'impresa appaltatrice di cui alla voce C-II- 5 "Crediti diversi" e per quello inerente la *spending review*. Si segnala altresì l'aumento dei ricorsi in Cassazione per giudizi inerenti all'applicazione della riforma del 2004.

Altre assistenze

La voce ammonta ad € 1.111.060 (€ 1.242.131 nel 2012) e comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare i principali relativi a:

- servizi di natura informatica (legati all'assistenza hardware e software) per € 330.830;
- assistenza all'attività di comunicazione aziendale (€ 173.563);
- le spese per accertamenti sanitari (€ 162.995) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- le assistenze agli investimenti immobiliari e mobiliari (€ 156.750): relativo al servizio di advisory alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 90.137) ed il residuo alle perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché alla stima del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi;
- assistenza legale (€ 121.361) alle procedure di gara previste dal decreto legislativo 163/2006 (Codice degli Appalti);
- assistenza di natura assicurativa e sicurezza (€ 37.181) e fiscale (€ 7.092);
- oneri per revisione contabile (€ 29.901).

Consulenze

Ammontano ad € 229.158 (€ 247.390 nel 2012) ed includono gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non affrontabili con risorse disponibili. Comprendono, in particolare:

- le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 206.582) principalmente su tematiche afferenti l'area istituzionale;
- le consulenze immobiliari (€ 5.672), relative ai compensi corrisposti ai componenti della commissione pareri di congruità;
- le consulenze amministrative in materia di lavoro (€ 16.904).

Gestione degli immobili

Tale voce, nel suo complesso, denota un andamento sostanzialmente in linea con l'anno precedente. La stessa è costituita dai costi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare (pari ad € 1,6 ml e riguardanti prevalentemente utenze ed oneri condominiali, riaddebitabili ai conduttori), alle coperture assicurative sui fabbricati (€ 0,2 ml) ed agli oneri per la registrazione dei contratti di locazione (€ 0,3 ml per metà riaddebitati ai conduttori).

Organi Collegiali

Il costo dell'esercizio 2013 è pari a € 2,0 milioni; di seguito si riportano in forma tabellare le principali componenti che compongono la spesa:

	2013						TOTALE 2012	DIFFERENZA
	COMPENSI	INDENNITÀ	CONTRIBUTI	IVA	RIMBORSI SPESE	TOTALE		
Consiglio di Amministrazione	386.924	301.050	26.654	148.861	214.841	1.078.329	1.161.180	(82.851)
Collegio Sindacale	112.152	114.300	6.001	33.617	53.828	319.898	343.615	(23.717)
Assemblea dei Delegati	-	249.750	14.034	79.092	231.053	573.929	588.012	(14.083)
TOTALE	499.076	665.100	46.688	261.570	499.722	1.972.156	2.092.807	(120.651)

L'importo corrisponde agli oneri maturati per compensi, indennità per assenza da studio e rimborsi spese. Lo stesso denota, nel suo complesso, un decremento di € 120.651 rispetto al precedente esercizio, che riflette sostanzialmente i minori oneri sostenuti per il Consiglio di Amministrazione.

136

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

	2013		2012		DIFFERENZA	
	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi
Consiglio di Amministrazione	669	38	755	45	(86)	(7)
Collegio Sindacale	254	62	261	66	(7)	(4)
Assemblea dei Delegati	555	6	549	6	6	0
TOTALE	1.478	106	1.565	117	(87)	(11)

Di seguito si riportano in forma tabellare i principali dati di funzionamento degli Organi Collegiali:

Le giornate 2013, per le quali è stata riconosciuta l'indennità di assenza da Studio per i componenti il Consiglio di Amministrazione, sono pari a 669 (755 nel 2012) ed includono 430 giornate impegnate principalmente per le riunioni di Commissioni Istituzionali e per convegni sul Territorio nei quali sono stati Relatori.

Il dato 2013 relativo alle "Riunioni ed eventi" del Collegio Sindacale include 24 sedute (21 nel 2012) convocate per l'espletamento delle attività di controllo dell'Organo, oltre alle 38 riferite a riunioni di Consiglio di Amministrazione, Giunta Esecutiva, Assemblee dei Delegati, Forum e Previdenza in Tour.

Commissioni (banca depositaria)

Ammontano ad € 1,0 milioni e riguardano l'attività di banca depositaria relativamente ai mandati di gestione patrimoniale. Tali commissioni comprendono le seguenti linee di attività: custodia, amministrazione e regolamento titoli e fondi; contabilizzazione e supporto di "prima nota" ed il controllo dei limiti degli investimenti e delle operazioni svolte.

Manutenzione degli immobili

La voce è costituita dagli interventi di manutenzione sugli immobili a reddito (€ 697.451 in parte riaddebitabili ai conduttori), nonché quelli sulla sede di Roma (per complessivi € 160.965). Si evidenzia, nel suo complesso, un decremento netto di € 0,3 milioni, scaturente sostanzialmente da minori interventi manutentivi sulla sede. Tali manutenzioni sono addebitate a conto economico in quanto aventi natura conservativa del patrimonio di proprietà. Gli addebiti ai conduttori (anche per quanto riguarda la gestione immobiliare, sopra esaminata) sono esposti tra gli "Altri proventi" (voce A-5-a).

Formazione ed altri costi riferibili al Personale

Sono costituiti da:

- gli oneri (€ 127.047) di formazione tecnico-professionale del personale, attività sulla quale la Cassa continua ad investire ai fini di una sempre maggiore qualificazione del Personale dipendente finalizzata all'erogazione di migliori e sempre più diversificati servizi agli Associati;
- i costi relativi al servizio sostitutivo della mensa (€ 191.215);
- gli oneri per la polizza sanitaria del personale (€ 157.691);
- i costi per missioni fuori sede effettuate dal personale (€ 64.154).

Il decremento del costo riflette essenzialmente i minori oneri sostenuti per il servizio sostitutivo della mensa, quale effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da € 11,25 ad € 7,00.

Attività promozionali ed inserzioni

La voce ammonta ad € 95.382 e comprende gli oneri per inserzioni (€ 14.157), legati ad attività promozionali, nonché oneri per la pubblicazione dei bandi d'indizione delle gare e degli avvisi post-gare (€ 81.225). Si ricorda che, a far data dal 1 gennaio 2013, dette spese dovranno essere rimborsate dall'aggiudicatario della gara (con esclusione di quelle relative alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale); il relativo recupero è esposto tra i "Proventi diversi" (voce A-5-c) ed è pari ad € 32.323.

Altri oneri

Includono, tra l'altro, le spese postali (€ 101.151), i servizi di postalizzazione (€ 50.051) e le spese di trasporto (€ 29.643).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 70.611 (€ 38.586 nel 2012) e riguardano costi correnti per canoni di noleggio e per utilizzo di licenze d'uso (*software*).

B-9 PERSONALE

Il personale in forza e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/2012	ASSUNZIONI	PASSAGGI INTERNI	CESSAZIONI	31/12/2013
Direttore Generale	1				1
Dirigenti e quadri	10	2	2	(2)	12
Impiegati	142	2	(2)		142
Portieri (unità immob.)	9				9
TOTALE	162	4	-	(2)	164

La forza media del personale dipendente nel corso dell'esercizio, calcolata su base mensile, è risultata pari a 162 unità (contro le 163 nel 2012), con un costo azienda medio lordo unitario in linea con quello del precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2013 sono presenti 2 risorse a tempo determinato.

Il costo del lavoro ammonta ad € 9,2 milioni ed è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2013	2012
Retribuzioni	6.430.733	6.502.721
Oneri sociali	1.738.754	1.764.643
Trattamento di fine rapporto	714.420	515.716
Altri costi	332.325	342.170
TOTALE	9.216.232	9.125.250

La voce, anche per l'anno 2013, conferma il trend di sostanziale stabilità del costo rilevato nel corso degli ultimi esercizi, contestuale peraltro all'aumento ed alla diversificazione dei servizi offerti agli Associati - sempre più improntati alla loro informatizzazione - reso possibile dalla sinergia tra i molteplici investimenti ed interventi effettuati per la reingegnerizzazione dei processi operativi dell'Ente e la completa revisione della sua infrastruttura tecnologica.

Il lieve incremento complessivo di € 90.982 (+1%), riflette essenzialmente gli interventi posti in essere nel corso dell'esercizio per la migliore riorganizzazione e per il potenziamento delle aree interne dedicate prevalentemente agli Investimenti ed alla gestione del Patrimonio Immobiliare.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per una più ampia disamina dei principali risultati conseguiti nell'esercizio.

Il costo del lavoro include il costo dei portieri (€ 215.213), addebitato nella misura del 90%, su base contrattuale, ai locatari degli immobili (si veda la voce A-5-a "Altri proventi"). La voce "Altri costi" include il contributo a favore del CRAL per le prestazioni sociali ed assistenziali verso i dipendenti (€ 95.687), gli oneri relativi alla previdenza integrativa (€ 149.890), nonché i costi per somministrazione di lavoro (€ 86.748).

Come è noto, la Cassa ha applicato sin dal 2011 - e dunque anche per gli esercizi 2012 e 2013 - quanto previsto ed applicabile dal decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, e sue s.m.i..

Tale prudenziale orientamento ha trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, di integrale riforma delle sentenze TAR del Lazio 224/2012 e n. 1938/2008, con le quali era stata disposta la cancellazione delle Casse di Previdenza dal cd. "Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche".

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni di periodo risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2013	2012
Licenze software	261.311	363.094
Oneri pluriennali	78.300	-
B-10 a Ammortamento imm.ni immateriali	339.611	363.094
Fabbricati	4.361.917	4.204.617
Impianti e macchinario	867.125	754.898
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	92.889	94.206
Apparecchiature elettroniche	261.342	214.846
B-10 b Ammortamento imm.ni materiali	5.583.273	5.268.567
Svalutazione dei crediti (area previdenziale)	5.380.683	-
Svalutazione dei crediti (area immobiliare)	1.200.082	301.455
B-10 d Svalutazione crediti attivo circolante	6.580.765	301.455
B 10 Ammortamenti e svalutazioni	12.503.649	5.933.116

L'incremento della voce ammortamenti e svalutazioni (€ 6,6 ml) consegue agli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti dell'area previdenziale ed immobiliare (si rinvia alle voci C-II-1 e C-II-5).

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano ad € 77,5 milioni e sono relativi agli accantonamenti stanziati per adeguare il fondo oscillazione titoli (€ 77,0 ml) ed il fondo immobili (€ 0,5 ml). Si rinvia, al riguardo, al commento di cui alla voce B "Fondi per rischi ed oneri".

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Ammontano ad € 23.006.394 e sono relativi agli accantonamenti per:

- l'extra-rendimento (€ 13,1 ml) in virtù dell'art.10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale;
- restituzione di contributi (€ 4,3 ml) ex art.21 della legge 21/1986 ed articoli 4 e 15 del menzionato Regolamento;
- pensioni maturate e non deliberate (€ 5,6 ml).

Si rinvia, al riguardo, al precedente commento esposto alla voce B "Fondi per rischi ed oneri".

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce è così costituita:

DESCRIZIONE	2013	2012
Altre imposte e ritenute	18.104.305	11.183.084
Imposte sostitutive	3.475.541	4.951.747
Imposta sugli immobili	2.881.055	2.728.011
Ritenute su interessi	2.743.834	4.688.682
Spese esattoriali	704.451	517.711
Oneri fiscali diversi	72.039	45.856
Altri oneri	557.116	587.276
TOTALE	28.538.341	24.702.367

La voce "Altre imposte e ritenute" è costituita, in particolare, dalle ritenute (al 20,0%) sulle plusvalenze derivanti dalle dismissioni di OICR (per € 7,1 ml) ed ETF (€ 0,2 ml) e sui dividendi da OICR ed ETF azionari (per € 9,8 ml). Il suo incremento (€ 6,9 ml), scaturisce sia dalle maggiori plusvalenze realizzate che dai più consistenti dividendi rilevati.

Le imposte sostitutive sono gli oneri fiscali su interessi da titoli di Stato ed obbligazioni.

Le ritenute su interessi fanno riferimento agli interessi maturati su depositi bancari e fiscali.

Le spese esattoriali si riferiscono prevalentemente ad aggi per la riscossione, a mezzo ruoli, della contribuzione dovuta dagli iscritti.

Gli "Altri oneri" includono, principalmente, costi di cancelleria e stampati (€ 30.669), gli oneri relativi all'organizzazione delle Assemblee dei Delegati (€ 37.259) e di convegni (€ 302.600), il contributo annuale all'Associazione di categoria ADEPP (€ 30.000), nonché perdite su crediti (€ 3.193) essenzialmente inerenti la gestione immobiliare.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 15,5 milioni (€ 22,3 ml nel 2012).

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono prevalentemente costituiti da interessi bancari e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2013	2012
Interessi bancari	13.719.003	23.442.861
Interessi postali	166	555
Interessi di mora	5.017.919	2.195.677
Interessi su ricong. e riscatti	135.605	155.211
Altri interessi	-	57.744
TOTALE	18.872.693	25.852.048

Gli interessi bancari denotano un decremento di € 9,7 milioni rispetto al precedente esercizio, seppur in presenza di una maggiore giacenza media (circa € 631 ml contro circa € 519 ml nel 2012), per effetto della riduzione della remunerazione riconosciuta dalla banca: il tasso medio lordo annuale è risultato pari al 2,17% (contro 4,5% nel 2012).

Gli interessi di mora sono essenzialmente relativi al versamento di contributi e denotano un incremento di € 2,8 milioni riconducibile principalmente all'accertamento massivo delle maggiorazioni, effettuato nel 2013 a seguito di acquisizione nelle posizioni contributive dei dati reddituali omessi, trasmessi dall'Agenzia delle Entrate per il periodo 2007-2012.

Rileviamo che l'ammortamento dell'aggio e del disaggio dei titoli obbligazionari è esposto alla voce A-5-b "Altri proventi".

C-17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2013	2012
Commissioni e spese bancarie	3.069.317	3.179.562
Restituzione di contributi	91.192	112.599
Restituzione del contributo di solidarietà	31.409	31.520
Depositi cauzionali	19.473	20.453
Altri interessi	203.313	198.524
TOTALE	3.414.704	3.542.658

Gli oneri relativi ai depositi cauzionali riguardano gli interessi maturati sui contratti della gestione immobiliare ad uso abitativo. I costi per commissioni e spese bancarie (€ 3,1 ml) riflettono, da un lato, gli oneri (per € 0,5 ml) dovuti alla Banca Popolare di Sondrio relativamente ai pagamenti contributivi *on-line* (servizio SAT), tramite MAV (minimi ed eccedenze contributive) ed alle commissioni sulle operazioni di investimento e disinvestimento del portafoglio mobiliare in gestione diretta; dall'altro, riguardano le commissioni (€ 1,7 ml) relative agli investimenti in OICR che vengono fatturate da taluni gestori e quelle (€ 0,8 ml) inerenti i fondi di Private Equity.

Gli interessi riguardanti la restituzione dei contributi sono stati determinati al tasso legale (2,5%) vigente nell'esercizio.

La voce "Altri interessi" è riferibile, per € 0,1 milioni, agli oneri finanziari dovuti ai pensionati prevalentemente riconosciuti per giudizi sfavorevoli alla Cassa e per € 0,1 milioni per la sottoscrizione di un fondo di Private Equity.

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo negativo di € 3,3 milioni (contro € 8,4 ml negativo nel 2012).

E-20 PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari risultano i seguenti:

DESCRIZIONE	2013	2012
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	6.643.243	2.773.995
Insistenze di debiti	536.851	589.405
Rimborsi e recuperi diversi	256.151	224.024
Imposte e tasse	118.855	123.873
Gestione immobiliare	22.507	42.705
Ratei di pensione	39.483	127.480
Riclassifica fondi ammort. fabbricati	-	452.741
TOTALE	7.617.090	4.334.223

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità sono state accertate a seguito della lavorazione delle relative posizioni contributive. L'incremento di € 3,9 milioni, come già commentato alla precedente voce C-16 "Altri proventi finanziari" per gli interessi di mora su versamento ritardato dei contributi, è riconducibile principalmente all'accertamento massivo delle maggiorazioni, effettuato nel 2013 a seguito di acquisizione nelle posizioni contributive dei dati reddituali omessi, trasmessi dall'Agenzia delle Entrate per il periodo 2007-2012.

Le insussistenze scaturiscono prevalentemente dalla eliminazione di posizioni debitorie previdenziali a seguito di verifica e definizione di posizioni pregresse e dagli effetti della prescrizione decennale.

I "Rimborsi e recuperi diversi" includono € 212.808 per incassi di commissioni retrocesse su OICR.

La voce "Imposte e tasse" attiene ad accrediti per rimborsi di ritenute estere su dividendi, inerenti mandati di gestione patrimoniale dismessi in precedenti esercizi per € 60.876, nonché minori imposte (€ 49.120) rilevate in sede di dichiarazione dei redditi del precedente esercizio, rispetto a quanto contabilizzato in bilancio.

I ratei di pensione si riferiscono ai trattamenti erogati ai percettori il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento ed al recupero degli importi non dovuti per revoca del diritto.

E-21 ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2013	2012
Restituzione di contributi	9.267.845	10.936.494
Gestione immobiliare	262.267	59.575
Rimborsi di contributi	196.456	486.625
Imposte e tasse	117.795	21.627
Minusvalenze (beni materiali)	3.487	-
Restituzione contributo di solidarietà	1.001	-
Riclassifica fondi ammort. fabbricati	-	452.741
Oneri diversi	1.046.907	719.061
TOTALE	10.895.758	12.676.123

Le restituzioni di contributi ammontano ad € 9,3 milioni e denotano un decremento di € 1,7 milioni rispetto al precedente esercizio. Le stesse scaturiscono, per € 7,5 milioni, dalle restituzioni della contribuzione soggettiva a professionisti che si sono cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività (ex art.21 legge 21/1986); per € 0,5 milioni dalle restituzioni per incompatibilità; per € 0,6 milioni da quelle inerenti la contribuzione non dovuta (ex art. 2033 del codice civile), nonché da ulteriori restituzioni di contributi per complessivi € 0,7 milioni (per € 0,4 ml riferiti ad annualità prescritte e per € 0,3 ml a soggetti pre-iscritti).

I rimborsi di contributi scaturiscono dall'esercizio della facoltà di ricongiunzione per periodi coincidenti di contribuzione, in base all'art. 6 della legge 45/1990.

Le imposte e tasse includono, in particolare, la tassa sui rifiuti (Ta.ri) per il 2011 ed il 2012 relativa alla sede di Roma per € 93.829, per i quali la Cassa ha presentato richiesta nei tempi dovuti e il Comune ha ultimato i conteggi in luglio 2013, nonché sanzioni per minor pagamento acconto Ires 2010 (€ 22.216).

Gli oneri diversi includono, tra l'altro, assistenze di natura legale su contenziosi (€ 133.944), il rimborso delle spese relative alle procedure esecutive spettante ai concessionari del servizio nazionale della riscossione mediante ruolo, ai sensi dell'art. 17, comma 6-bis del d. lgs. 199/112 (€ 80.847), nonché costi (€ 396.170) derivanti dalla normativa in materia di riduzione della spesa pubblica (*spending review*) – di cui € 3.306 ex art. 1, co. 142 della legge n. 228 del 2012 ed € 392.864 ex art. 8, co. 3 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 – .

L'articolo 8, comma 3, di tale decreto prevede, infatti, che gli Enti di previdenza siano interessati dalla riduzione, con effetto dall'esercizio 2012, di specifiche voci di "costi intermedi". Tale norma ha previsto, tra l'altro, in modo espresso, che "gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente [5,0% nell'anno 2012 e 10,0% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010]; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre".

La Cassa, utilizzando quale parametro per l'individuazione dei "consumi intermedi" rilevanti ai fini dell'applicazione della menzionata norma la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009 (in particolare l'allegato A), ha determinato - in unità di Euro - in € 196.432 il 5,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010 e per l'anno 2013 in € 392.864 il 10,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010.

Ritenendo, tuttavia, che la disposizione in oggetto e le sue concrete modalità applicative si pongano in aperto contrasto con l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile espressamente riconosciuta anche alla CNPADC dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, nonché, più in generale, con i principi di rilevanza costituzionale di proporzionalità e ragionevolezza, la Cassa ha impugnato nelle sedi competenti la Circolare n. 28 del 7/9/2012, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza e la Nota prot. n. 13406 del 21 settembre 2012, emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali, ed ogni altro atto avente lo stesso oggetto successivamente emanato, ivi incluse le circolari n. 31 del 2012 e n. 2 del 5 febbraio 2013, emanate dai medesimi Ministeri.

Al contempo si è provveduto, in data 28 settembre 2012 e in data 28 giugno 2013, al versamento degli importi sopra individuati ad apposito capitolo dell'entrata dello Stato secondo le modalità fissate dalla norma, con l'espressa avvertenza che detti versamenti erano effettuati con riserva di ripetizione dell'indebito e senza che ciò costituisse acquiescenza.

Il TAR - Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con la sentenza N. 06103/2013 del giugno 2013, ha respinto il ricorso con motivazioni ritenute giuridicamente non condivisibili. Alla luce di ciò, la Cassa sta valutando tutti i possibili rimedi da esperire, ivi inclusa la proposizione di appello dinanzi al Consiglio di Stato che è stato depositato.

Si osserva, altresì, come l'art. 1, co. 141 della L. n. 228/2012 preveda che "ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni ... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi ...". Tale norma introduce una disposizione diretta a conseguire un risparmio di spesa ed è rivolta a tutti i soggetti contemplati dal c.d. "elenco ISTAT", ivi inclusa la CNPADC.

L'art. 1, co. 142 della L. n. 228/2012, a sua volta, specifica che "le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al comma 141 sono versate...dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato".

In virtù del diverso tenore letterale dell'art. 1 co. 142 della l. n. 228/2012 rispetto a quanto contenuto nell'art. 8 co. 3 del decreto legge n. 95/2012, in cui sono espressamente contemplati "Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, **che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato...**", la Cassa ritiene di non essere assoggettata all'obbligo di versamento di cui al citato co. 142.

Poiché i Ministeri Vigilanti hanno ritenuto non condivisibile la lettura letterale della norma in questione da parte della Cassa, sollecitando il versamento di cui all'art. 1, co. 142, il 22 ottobre 2013 il versamento dell'onere - di natura straordinaria - di € 3.306, in unità di euro, è stato effettuato ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, anch'esso in *solve et repetere*, senza che ciò costituisca acquiescenza e con riserva di agire in tutte le competenti sedi al fine di recuperare quanto indebitamente versato.

Anche i provvedimenti attuativi di tale disposizione hanno formato oggetto di contestazione, dapprima con motivi aggiunti proposti nel menzionato ricorso al TAR e, successivamente, con l'appello dinanzi al Consiglio di Stato.

E-22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Ammontano ad € 6,1 milioni (€ 5,6 ml nel 2012) e riguardano le imposte correnti a titolo di IRES ed IRAP (nell'esercizio non sono state contabilizzate imposte differite o anticipate). Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	Aliquota (%)	2013	2012
IRES	27,50	5.824.888	5.318.667
IRAP	3,90-4,82-4,97	320.768	323.559
TOTALE		6.145.656	5.642.226

L'IRES viene calcolata sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale (dividendi delle gestioni patrimoniali nei limiti del 5,0% del loro ammontare), nonché sui redditi diversi (essenzialmente commissioni retrocesse da OICR) ed è riferibile all'area immobiliare (per € 4,6 ml rispetto ad € 4,5 ml nel 2012) ed a quella mobiliare (per € 1,2 ml rispetto ad € 0,8 ml nel 2012). Taluni proventi - in particolare gli interessi dei titoli di Stato ed obbligazionari - sono tassati alla fonte e le relative imposte sostitutive (al 12,5% sui titoli di Stato ed al 20,0% sugli altri titoli obbligazionari) sono rappresentate negli "Oneri diversi di gestione". L'incremento dell'IRES (€ 0,5 ml) riflette essenzialmente la positiva dinamica dei ricavi dell'area mobiliare.

L'IRAP - la cui aliquota base è pari al 3,90% (permane peraltro la maggiorazione di 0,92 punti per la regione Lazio e di 1,07 punti per la regione Campania) - viene calcolata sulle retribuzioni del personale e sui redditi assimilati, nonché sulle collaborazioni coordinate e continuative. Il suo andamento è in linea con il precedente esercizio.

E-23 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'importo è pari a zero in quanto la Cassa, quale Ente senza fine di lucro, destina interamente l'avanzo corrente (€ 522,7 ml) alle riserve di patrimonio netto (si rinvia al riguardo a quanto rilevato commentando tale voce).



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO
CIVILISTICO
2013



BILANCIO
CIVILISTICO
2013

RENDICONTO FINANZIARIO

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una adeguata e maggiore informativa, viene presentato il rendiconto finanziario a flussi di liquidità comparato con quello del precedente esercizio. Tale rendiconto espone la variazione del capitale circolante netto al lordo della (eventuale) svalutazione dei crediti ed al netto delle disponibilità liquide. Le immobilizzazioni finanziarie (attività di investimento) includono, in particolare, i differenziali economici delle gestioni patrimoniali realizzati nell'esercizio e quelle materiali sono rappresentate al netto del valore contabile delle eliminazioni.

Si segnala che gli importi relativi al 2012 hanno subito delle riclassifiche illustrate nelle voci di nota Integrativa dello stato patrimoniale (C-IV Disponibilità Liquide e C-II-5 Crediti verso altri) e del conto economico (A-5-c Altri proventi, B-12 Accantonamenti per rischi e B-13 Altri accantonamenti).

Nel corso dell'esercizio si è generato un flusso di liquidità negativo di circa € 46 milioni, dovuto al maggiore assorbimento (rispetto al precedente esercizio) della riserva di liquidità iniziale destinata alla copertura dei nuovi investimenti finanziari solo parzialmente compensato dal maggior livello di autofinanziamento reddituale.

In particolare, gli investimenti finanziari ammontano a circa € 1.176 milioni (circa € 596 ml in termini netti) e sono stati coperti per circa il 49% (rispetto al 73% del 2012) dai disinvestimenti e dai rimborsi di titoli e, per il residuo 51% circa (rispetto al 27% del 2012), dalla liquidità disponibile.

Segue, infine, il prospetto del rendiconto finanziario, redatto in migliaia di euro.

	2013	2012	Variazione
Disponibilità liquide iniziali	807.937	609.447	198.490
ATTIVITA' OPERATIVA			
Avanzo corrente	522.734	553.933	(31.199)
Ammortamenti e svalutazioni	12.503	5.933	6.570
Accantonamento TFR	714	516	198
Accantonamenti ai fondi	100.533	27.974	72.559
Autofinanziamento reddituale	636.484	588.356	48.128
Variazione capitale circolante netto	(37.659)	(103.273)	65.614
Variazione netta ratei e risconti	(1.983)	(2.125)	142
Flusso monetario operativo	596.842	482.958	113.884
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni immateriali	(629)	(267)	(362)
Immobilizzazioni materiali	211	(17.248)	17.459
Immobilizzazioni finanziarie	(1.096.680)	(761.089)	(335.591)
Attività finanziarie a breve	(80.000)	-	(80.000)
	(1.177.098)	(778.604)	(398.494)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Immobilizzazioni finanziarie	579.593	553.800	25.793
Attività finanziarie a breve	-	-	-
Utilizzo fondi	(45.193)	(59.664)	14.471
	534.400	494.136	40.264
Flusso monetario di periodo	(45.856)	198.490	(244.346)
Disponibilità liquide finali	762.081	807.937	(45.856)



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2013

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2014 e da questo messa a disposizione del Collegio Sindacale in pari data.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, a revisione contabile indipendente e certificazione. Tale incarico, per l'anno 2013, è stato attribuito a PKF ITALIA S.p.A..

Abbiamo incontrato i responsabili della società di revisione da cui abbiamo acquisito le informazioni necessarie.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile nonché dalle altre disposizioni di legge applicabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Delegati, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31/12/2013

Pagina 1

152

BILANCIO CIVILISTICO 2013
relazione del collegio sindacale

delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza, sull'affidabilità e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'articolo 2426 Codice Civile.

Diamo atto:

- di aver verificato la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio di esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale;
- di aver effettuato, con cadenza periodica, controlli e riscontri sulla consistenza di cassa;
- di aver effettuato controlli e riscontri sull'esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e titoli a custodia;
- di aver riscontrato la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- di aver effettuato il controllo dei libri obbligatori per legge, statuto e regolamento di contabilità;
- di aver verificato il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute, delle altre somme dovute all'erario nonché dei contributi dovuti ad enti previdenziali;
- di aver verificato la regolare presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali obbligatorie.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.



ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	€ 4.356.468.992
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.225.578.525
RATEI E RISCONTI	€ 35.495.758
TOTALE ATTIVO	€ 5.617.563.273

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	€ 5.309.139.259
di cui:	
Riserva di rivalutazione degli immobili	€ 80.820.804
Riserva legale per le prestazioni previdenziali	€ 5.225.492.827
Riserva legale per le prestazioni assistenziali	€ 23.025.828
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 175.242.709
FONDO TFR	€ 2.815.527
DEBITI	€ 122.514.989
RATEI E RISCONTI	€ 7.650.809
TOTALE PASSIVO	€ 5.617.563.273

CONTI IMPEGNI RISCHI E ALTRI CONTI D'ORDINE	€ 13.585.908
--	---------------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€ 921.287.272
Costi della Produzione	-€ 404.587.115
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 516.700.158
Proventi e Oneri Finanziari	€ 15.457.969
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -
Proventi ed Oneri Straordinari	-€ 3.278.668
SALDO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 528.879.477
Imposte dell'Esercizio	-€ 6.145.658
ACCANTONAMENTO EX ART.24 L.21/86 E ART. 31.2 STATUTO	€ 522.733.821
Risultato dell'Esercizio	€ -

La composizione e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alle prescrizioni di legge.

In particolare rileviamo che:

- ✓ sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente; si evidenzia che, con riferimento ad alcune voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico, ai fini di una corretta comparabilità dei dati dell'esercizio precedente con quelli dell'esercizio corrente, sono state effettuate le necessarie riclassificazioni dei dati 2012;
- ✓ sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 del Codice Civile;

- ✓ i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- ✓ sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;
- ✓ non sono stati effettuati compensi di partite;
- ✓ la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile;
- ✓ la Relazione sulla Gestione analizza in modo fedele ed esauriente la situazione dell'Ente ed il suo risultato di gestione, così come indicato dall'art. 2428 del Codice Civile.

Sono state, inoltre, fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Di seguito riassumiamo alcune considerazioni in ordine a talune voci di Bilancio.

ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

B-II-1 – TERRENI E FABBRICATI

Il valore degli immobili di proprietà della Cassa, rispetto all'esercizio precedente, ha subito incrementi per costi patrimonializzati, pari ad € 153.208, e si è ridotto per effetto degli ammortamenti sui fabbricati, pari ad € 4.361.917.

B-III-3 – ALTRI TITOLI

L'analisi degli investimenti in titoli fornita dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa è sufficientemente dettagliata e consente di avere un quadro fedele del patrimonio mobiliare e dei valori espressi dal bilancio. Il fondo oscillazione titoli (Passivo, voce B-3-e) fronteggia le minusvalenze implicite del patrimonio alla data del 17 aprile 2014.

B-III-3-a – ALTRI TITOLI – PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO

Relativamente al portafoglio obbligazionario il Collegio ha attentamente valutato le informazioni date dal Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa e verificato, a campione, la corrispondenza dei saldi contabili con le appostazioni di bilancio.

B-III-3-c – ALTRI TITOLI – GESTIONI PATRIMONIALI

L'importo delle Gestioni Patrimoniali evidenziato a bilancio ammonta, secondo il criterio del costo di acquisto e/o di conferimento in gestione (rettificato dai differenziali economici



realizzati), ad € 1.148.583.542, con un incremento in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente pari ad € 211.027.848.

B-III-3-d – ALTRI TITOLI – OICR (mobiliari)

L'importo degli investimenti in quote di OICR evidenziato a bilancio ammonta ad € 1.853.362.019, con un incremento in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente pari ad € 338.889.595. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi € 506,1 milioni, oltre alla capitalizzazione di quote per € 0,5 milioni.

B-III-3-g – ALTRI TITOLI – FONDI DI PRIVATE EQUITY

L'importo degli investimenti in fondi di *Private Equity* non quotati (tre di diritto italiano, uno di diritto inglese) ammonta ad € 66.758.958. Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte quote riservate ad investitori qualificati per l'importo complessivo di € 45.000.000. Questa tipologia di investimenti, nel bilancio dell'esercizio 2012, era stata inclusa nella voce B-III-3-d – OICR (mobiliari).

C – ATTIVO CIRCOLANTE

C-II-1 – CREDITI VERSO ISCRITTI, AGENTI DELLA RISCOSSIONE, PENSIONATI ED EREDI

In tale voce è ricompreso l'ammontare di € 1.883.421, per crediti esigibili oltre dodici mesi, relativo al valore delle ricongiunzioni e riscatti.

Il Fondo svalutazione crediti verso iscritti, pari a € 8.891.333, è stato oggetto di verifica e controllo per quanto attiene alla sua movimentazione sulla base degli utilizzi. Sulla base delle informazioni acquisite e delle verifiche a campione effettuate, possiamo affermare che la sua consistenza è da ritenersi adeguata.

Il Fondo svalutazione crediti verso pensionati ed eredi si è decrementato di € 100.442 e risulta pari a € 20.441.

D – RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati calcolati in ossequio alla competenza temporale dei costi e dei proventi, così come analiticamente indicato in Nota Integrativa dal Consiglio di Amministrazione.

KA
SA

PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO

A-IV-1 e A-IV-2 – RISERVA LEGALE PER EROGAZIONE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E RISERVA LEGALE PER EROGAZIONE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

In relazione al combinato disposto dell'art. 24 della legge 21/1986 e dell'art. 31.2 dello Statuto, le Riserve Legali risultano complessivamente aumentate, per effetto dell'attribuzione dell'avanzo economico, di € 522.733.821. Le percentuali di destinazione a Riserva in forza delle norme sopra citate sono state del 98,00%, pari al minimo di legge, per le Prestazioni Previdenziali, e del 2,00%, pari al massimo di legge, per le Prestazioni Assistenziali.

Pertanto al 31 dicembre 2013, come dettagliato nella Nota Integrativa, la Riserva Legale per Prestazioni Previdenziali si è incrementata di € 515.763.331 ed ammonta ad € 5.225.492.827, mentre la Riserva Legale per Prestazioni Assistenziali si è incrementata di € 6.970.490 ed ammonta ad € 23.025.828.

B – FONDI PER RISCHI ED ONERI

B-3-a – FONDO EXTRA-RENDIMENTO

Il Fondo extra-rendimento ammonta a € 45.897.017; è stato costituito nel 2010, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale - che prevede l'accantonamento dei rendimenti degli investimenti superiori al tasso annuale di capitalizzazione realizzati nel periodo di riferimento - ed è stato incrementato nell'esercizio per € 13.136.187.

B-3-e – FONDO OSCILLAZIONE TITOLI

Il Collegio ritiene adeguato il Fondo Rischi per Oscillazione Titoli di € 105.412.100. Tale importo è riferibile a fondi ETF, per € 14,5 milioni, alle gestioni patrimoniali, per € 1,9 milioni, ed agli investimenti in quote di OICR, per € 89,0 milioni. Nel corso dell'esercizio il Fondo si è movimentato come segue:

Saldo al 31/12/2012	€ 63.441.420
Accantonamenti dell'esercizio	€ 77.048.938
Utilizzi / storni dell'esercizio	(€ 35.078.258)
Saldo al 31/12/2013	€ 105.412.100



D – DEBITI

Per quanto riguarda la voce in commento, rinvio a quanto esplicitato in Nota Integrativa, si evidenzia che i debiti sono passati da € 86.583.442 a € 122.514.969. L'incremento è essenzialmente dovuto alla movimentazione delle quote sottoscritte, da richiamare, sugli investimenti in fondi di *private equity* e sul fondo immobiliare FIA.

CONTO ECONOMICO

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 – Contributi a carico degli iscritti

I ricavi istituzionali sono così analizzabili:

Descrizione	2013	2012
Contributi soggettivi ed integrativi	€ 641.837.670	€ 600.215.338
Contributi da pre-iscrizione	€ 1.813.776	€ 1.862.506
Contributi di maternità	€ 8.017.905	€ 7.976.004
Contributi di riscatto	€ 9.983.754	€ 7.550.838
Contributi di ricongiunzione	€ 12.955.584	€ 11.222.409
Contributi di solidarietà	€ 5.361.362	€ 5.255.812
TOTALE	€ 679.970.051	€ 634.082.705

I ricavi istituzionali sono aumentati complessivamente di circa il 7,2% rispetto all'anno precedente.

Tale variazione trova la sua spiegazione nell'aumento degli iscritti attivi, nonché nella attività di acquisizione massiva dei dati reddituali, per gli anni fiscali dal 2007 al 2012, trasmessi dall'Agenzia delle Entrate in base alla Convenzione sottoscritta per l'accesso ai dati reddituali professionali dei dottori commercialisti.

L'aliquota media di contribuzione è risultata complessivamente pari all'11,56%, sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente (11,58%). In termini aggregati, il reddito netto professionale (€ 63.000) ed il volume d'affari (€ 110.500) medi comunicati nel 2013 (produzione 2012) risultano leggermente inferiori rispetto a quelli comunicati nel 2012 (produzione 2011, pari, rispettivamente, ad € 63.400 ed € 110.700).

Il Collegio evidenzia che anche sul rinnovo quinquennale (1 gennaio 2009 - 31 dicembre 2013) del contributo di solidarietà - deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 28 ottobre 2008 ed approvato dai Ministeri Vigilanti nel mese di dicembre 2008 - si sta registrando contenzioso, anche se più contenuto rispetto a quello che aveva caratterizzato il primo quinquennio. Si dà atto che la Cassa, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, approvata dai

Ministeri vigilanti il 21 ottobre 2013, ha rinnovato il contributo di solidarietà anche per il quinquennio 2014-2018.

A-5-b – Gestione Mobiliare

I proventi della gestione mobiliare sono così analizzabili:

Descrizione	2013	2012
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	€ 23.857.095	€ 34.369.330
Interessi (investimenti di liquidità)	€ 1.787.770	-
Differenziali (gestioni patrimoniali)	€ 56.475.869	€ 38.169.132
Plusvalenze realizzate	€ 43.169.555	€ 34.643.160
Minusvalenze realizzate	-€ 448.242	-€ 734.626
Dividendi	€ 53.740.777	€ 36.133.028
Commissioni di retrocessione	€ 3.314.673	€ 2.045.987
Contratti di capitalizzazione	€ 608.624	€ 232.000
Disaggi maturati	€ 5.957.518	€ 6.779.224
Aggi maturati	-€ 1.484.526	-€ 412.386
Altri proventi	€ 85.329	€ 62.620
TOTALE	€ 187.064.442	€ 151.287.469

Le perdite ed i costi effettivamente sostenuti sono stati contabilizzati, mentre le perdite implicite, che non hanno carattere di durevolezza, hanno trovato stanziamento nel fondo oscillazione titoli.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7-a-1 – Pensioni ed altre prestazioni istituzionali

L'incremento dei trattamenti pensionistici trova spiegazione nel maggior numero di aventi diritto e nella perequazione dei trattamenti dall'1 gennaio 2013 all'aumento del costo della vita.

Le prestazioni assistenziali risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Descrizione	2013	2012
Trattamenti pensionistici	€ 227.460.534	€ 213.149.620
Prestazioni assistenziali	€ 2.274.053	€ 2.273.860
Polizza sanitaria	€ 6.076.057	€ 5.849.824
Ricongiunzioni presso altri Enti	€ 40.174	€ 141.301
TOTALE	€ 235.850.818	€ 221.414.605

159

BILANCIO CIVILISTICO 2013
relazione del collegio sindacale

B-7-b – Servizi diversi

Organi Collegiali

Come si evince dalla tabella presente in Nota Integrativa, il costo degli Organi Collegiali è stato, nel 2013, pari a € 1.972.156, con una diminuzione del 5,8% rispetto al dato dell'esercizio precedente. Al riguardo si segnala la diminuzione dei costi complessivi del C.d.A. e del Collegio Sindacale, rispettivamente, del 7,1% e del 6,9%.

B-9 – Personale

Il costo del personale nell'esercizio risulta leggermente superiore a quello sostenuto nell'esercizio precedente (+ € 90.982; + 1%); l'incremento riflette, sostanzialmente, come chiarito nella nota integrativa, gli interventi posti in essere nel corso dell'esercizio per la migliore riorganizzazione e per il potenziamento delle aree interne.

Descrizione	2013	2012
Salari e stipendi	€ 6.430.733	€ 6.502.721
Oneri sociali	€ 1.738.754	€ 1.764.643
Trattamento di fine rapporto	€ 714.420	€ 515.718
Altri costi	€ 332.325	€ 342.170
TOTALE	€ 9.216.232	€ 9.125.250

Gli oneri connessi alla cessazione del rapporto di lavoro, nel corso del 2013, con un dirigente ed un quadro sono iscritti nella voce "Trattamento di fine rapporto", anziché, più correttamente, nella voce "Altri costi".

Verifica ex articolo 6, comma 4, D.M. 29 novembre 2007 - Raffronto tra proiezioni del bilancio tecnico (BT) e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'articolo 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103 sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come si evince dalla tabella successivamente riportata, che rende evidente il raffronto tra i dati del Bilancio Tecnico (l'ultimo, al 31 dicembre 2011, con proiezioni 2012-2061, è stato redatto nel settembre 2012 e trasmesso ai Ministeri vigilanti il 28 settembre 2012) e le risultanze del

bilancio consuntivo 2013, non emergono significativi scostamenti tra le proiezioni tecniche e i risultati dell'esercizio in esame.

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011
(REDATTO A SETTEMBRE 2012) E BILANCIO CIVILISTICO
ANNO 2013**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2013	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	365,9	341,9	330,3	7,02%	10,78%
Contributo integrativo	275,9	244,3	219,4	12,93%	25,75%
Altri contributi (*)	28,2	18,4	16,4	53,20%	53,20%
Trattamenti pensionistici	227,5	214,7	214,7	5,99%	5,99%
Patrimonio netto (**)	5.484,2	5.337,0	5.284,0	2,79%	3,79%

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

Si evidenzia che nella Relazione sulla Gestione è presente un refuso, laddove si riporta un importo dei trattamenti pensionistici 2013 da Bilancio Tecnico (proiezione specifica e proiezione standard) pari a € 209,2 milioni, anziché pari a € 214,7 milioni.

A titolo di maggiore informazione, viene anche riportato di seguito il confronto dei dati consuntivi 2012 e 2011, con le evidenze, rispettivamente, del Bilancio Tecnico al 31.12.2011 e del Bilancio Tecnico al 31.12.2009:

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011
(REDATTO A SETTEMBRE 2012) E BILANCIO CIVILISTICO
ANNO 2012**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2012	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	345,2	319,5	303,8	8,04%	8,61%
Contributo integrativo	255,0	237,1	217,2	7,55%	17,40%
Altri contributi (*)	24,0	18,2	18,2	31,87%	31,87%
Trattamenti pensionistici	213,1	209,2	209,2	1,89%	1,89%
Patrimonio netto (**)	4.915,1	4.849,2	4.833,5	1,35%	1,89%

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2009
(REDATTO A NOVEMBRE 2010) E BILANCIO CIVILISTICO

ANNO 2011

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2011	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettuale	304,7	305,9	297,4	-0,39%	2,45%
Contributo integrativo	245,0	225,5	227,0	8,65%	7,93%
Altri contributi (*)	36,2	18,4	18,4	96,74%	96,74%
Trattamenti pensionistici	202,1	193,2	193,2	4,61%	4,61%
Patrimonio netto (**)	4.396,6	4.406,4	4.397,8	-0,18%	0,02%

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

Il rapporto tra iscritti e pensionati (compresi i trattamenti da totalizzazione) oscilla tra 9,4 e 9,6 nel quinquennio preso in considerazione (2009-2013). La popolazione assicurata in rapporto alle prestazioni pensionistiche rese dalla CNPADC si presenta stabile, con un leggero incremento del totale dei pensionati (compresa l'incidenza delle pensioni totalizzate):

Anno 2009	totale pensionati	n. 5.423
Anno 2010	totale pensionati	n. 5.683
Anno 2011	totale pensionati	n. 5.971
Anno 2012	totale pensionati	n. 6.190
Anno 2013	totale pensionati	n. 6.431

Allo stesso modo però, anzi con un incremento in valore assoluto notevole, è aumentato il numero degli iscritti:

Anno 2009	totale iscritti	n. 51.858
Anno 2010	totale iscritti	n. 54.134
Anno 2011	totale iscritti	n. 56.611
Anno 2012	totale iscritti	n. 58.563
Anno 2013	totale iscritti	n. 60.383

Si ha, in conclusione, un incremento in valore assoluto nel quinquennio di n. 8.525 nuovi iscritti a fronte di n. 1.008 nuovi pensionati.

Norme in materia di limiti di spesa, investimenti e spending review

La Cassa, come si evince dalla relazione degli amministratori, ha applicato le norme in materia di contenimento della spesa di cui al D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, al D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, nonché di cui alla Legge 228/2012.

Per quanto attiene all'art. 9 del D.L. 78/2010, il costo del personale nell'esercizio (€ 9.216.232) risulta leggermente superiore a quello sostenuto dalla Cassa nell'esercizio 2010 (€ 9.139.664; + 0,84%). Dall'esame della composizione di tale voce emerge che l'aumento è esclusivamente imputabile all'incremento dei costi per TFR, nei quali, come già in precedenza osservato, sono stati iscritti anche gli oneri conseguenti alla cessazione, nel corso del 2013, del rapporto di lavoro di due unità lavorative.

Con riferimento al D.L. 95/2012, la Cassa, ai sensi dell'art. 8, comma 3, ha determinato in € 392.864 il 10% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nell'anno 2010; detto importo è stato versato, nei termini, all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Il Collegio ha riscontrato l'effettiva riduzione dei costi per "consumi intermedi" dell'esercizio 2013 rispetto al dato di riferimento (Budget 2012, prima revisione, approvato alla data di entrata in vigore della disposizione richiamata).

Per quanto riguarda, invece, l'art. 1, commi 141 e 142, Legge 228/2012, la Cassa ha provveduto al versamento dell'80% della media dei costi – IVA esclusa – imputati a conto economico per l'acquisto di mobili e arredi nel biennio 2010-2011, per un importo di € 3.306.

In merito ai richiamati versamenti, nella Relazione sulla gestione il C.d.A. ha evidenziato che gli stessi sono stati effettuati "con riserva di ripetizione dell'indebitito e senza che ciò costituisse acquiescenza".

CONCLUSIONI

Tanto la Nota Integrativa, quanto la Relazione sulla Gestione, sono redatte con completezza, rispettando il contenuto obbligatorio indicato dalla legge, e consentono di fornire un quadro esauriente dello stato della Cassa. L'esposizione corretta e dettagliata dei valori, l'attenta analisi e le informazioni sui dati esplicitati nella Nota Integrativa contribuiscono a dare trasparenza sull'andamento della gestione.

A nostro giudizio, il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle prescrizioni dell'articolo 2426 del Codice Civile.

In relazione a quanto precede esprimiamo parere favorevole alla approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 ed al suo ulteriore iter.

Roma, 10 giugno 2014

Il Collegio dei Sindaci

Lucia AUTERI

Presidente

Roberto ALESSANDRINI

Sindaco effettivo

Michele DI BARTOLOMEO

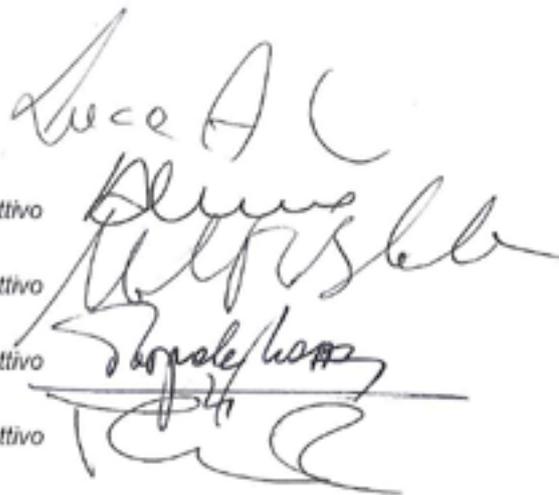
Sindaco effettivo

Pasquale MAZZA

Sindaco effettivo

Monica PETRELLA

Sindaco effettivo



The image shows four handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed on the left. The first signature is for Lucia Auteri, the second for Roberto Alessandrini, the third for Michele Di Bartolomeo, and the fourth for Monica Petrella. Each signature is written in a cursive style.



BILANCIO
CIVILISTICO
2013



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE
DI CERTIFICAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2013



BILANCIO
CIVILISTICO
2013

PKF Italia S.p.A.

PKF

Revisione e
organizzazione contabile

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509/1994**

All'Assemblea dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, richiamati nella nota integrativa, compete agli amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo. n. 509 del 30 giugno 1994
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 05 giugno 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 09 giugno 2014

PKF Italia S.p.A.



Massimo Innocenti

Ufficio di Roma: Via Panama, 16 I 00198 Roma I Italy
Tel +39 06 68809435 I Fax +39 06 68218130 I E-mail pkf.roma@pkf.it I www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile - iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili - Associazione Ancevi
Sede Legale: Viale Tunisia n. 50 - 20134 Milano - Capitale Sociale € 900.000,00 - REA Milano 1040219
Cod. Fiscale e P.I. 04033780158 - Registro Imprese n. 22202804612 Milano
PKF International è un'associazione di società legalmente indipendenti

169

BILANCIO CIVILISTICO 2013
relazione di certificazione della società di revisione



BILANCIO
CIVILISTICO
2013

TÜV SÜD
ZERTIFIKAT ◆ CERTIFICATE ◆ 認證證書 ◆ CERTIFICADO ◆ CERTIFICAT



Italia

CERTIFICATO

Nr 50 100 12557

Si attesta che / This is to certify that

IL SISTEMA QUALITÀ DI
THE QUALITY SYSTEM OF

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
REGISTERED OFFICE AND OPERATIONAL SITE:

VIA MANTOVA 1
I-00198 ROMA

È CONFORME AI REQUISITI DELLA NORMA
HAS BEEN FOUND TO COMPLY WITH THE REQUIREMENTS OF

UNI EN ISO 9001:2008

QUESTO CERTIFICATO È VALIDO PER IL SEGUENTE CAMPO DI APPLICAZIONE
THIS CERTIFICATE IS VALID FOR THE FOLLOWING SCOPE

**Erogazione di prestazioni previdenziali e assistenziali a favore degli
aventi diritto (Dottori Commercialisti e loro familiari) (IAF 36)**

**Providing welfare and social security services for associates
("Dottori Commercialisti" and their families) (IAF 36)**



SGQ N° 049A SSI N° 005G PRD N° 081B
SGAN N° 018D ITX N° 001L ISP N° 057E
SCR N° 009F PRS N° 077C LAB N° 0076

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition
Agreements

Per l'Organismo di Certificazione
For the Certification Body
TÜV Italia S.r.l.

Claus Spallinger

Claus Spallinger
Direttore Systems & Compliance

Validità / Validity

Dal / From: **2014-06-10**

Al / To: **2017-06-09**

Data emissione / Printing Date

2014-06-10

"LA VALIDITÀ DEL PRESENTE CERTIFICATO È SUBORDINATA A SORVEGLIANZA PERIODICA A 12 MESI E AL RIESAME COMPLETO DEL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE CON PERIODICITÀ TRIENNALE"

"THE VALIDITY OF THE PRESENT CERTIFICATE DEPENDS ON THE ANNUAL SURVEILLANCE EVERY 12 MONTHS AND ON THE COMPLETE REVIEW OF COMPANY'S MANAGEMENT SYSTEM AFTER THREE-YEARS"



ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585

Ed. n. 1
Stampato a Roma - Giugno 2014
Progetto Grafico CNPADC - Co.Art srl
Stampa Co.Art srl



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti